



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Sabato, 11 gennaio 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Sabato, 11 gennaio 2020

ANBI Emilia Romagna

10/01/2020 Il Piacenza	
Parte SFIDE: studenti pronti a mettersi in gioco tra cucina e social...	1
10/01/2020 Modena Today	
Parte SFIDE: studenti pronti a mettersi in gioco tra cucina e social...	3
10/01/2020 Bologna Today	<i>REDAZIONALE SPONSORIZZATO</i>
Parte SFIDE: studenti pronti a mettersi in gioco tra cucina e social...	5
10/01/2020 Ravenna Today	
Parte SFIDE: studenti pronti a mettersi in gioco tra cucina e social...	7
10/01/2020 Cesena Today	<i>REDAZIONALE SPONSORIZZATO</i>
Parte SFIDE: studenti pronti a mettersi in gioco tra cucina e social...	9
10/01/2020 Forlì Today	<i>REDAZIONALE SPONSORIZZATO</i>
Parte SFIDE: studenti pronti a mettersi in gioco tra cucina e social...	11
10/01/2020 Rimini Today	<i>REDAZIONALE SPONSORIZZATO</i>
Parte SFIDE: studenti pronti a mettersi in gioco tra cucina e social...	13

Consorzi di Bonifica

10/01/2020 Piacenza Online	
Interrogazione parlamentare sullo schema di convenzione del Consorzio...	15
10/01/2020 PiacenzaSera.it	
Schema di convenzione per il prelievo di acqua pubblica, interrogazione di...	17
10/01/2020 Piacenza24	
Consorzi di bonifica ed utilizzo di acqua pubblica, Bignami interroga...	18
10/01/2020 TV PARMA	
Dissesto idrogeologico vicino Corniglio	19
11/01/2020 Gazzetta di Parma Pagina 36	
Roccaferara Ancora dieci giorni per liberare la strada dalla frana	20
11/01/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 25	
Rifiuti gettati nel canale irriguo della Zamiola	22
11/01/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 28	
Arrivano 270mila euro per la manutenzione delle strade comunali	23
09/01/2020 gazzettadireggio.it	<i>Mauro Grasselli</i>
«Beltrami sapeva che per il Pd la diga di Vetto è...	24
10/01/2020 Redacon	<i>Redacon</i>
Casina, la buona notizia: nel 2020 opere per 270 mila euro per la...	26
10/01/2020 Reggio2000	
Strade comunali di Casina, opere per 270 mila euro tra Bonifica e...	27
10/01/2020 Modena2000	<i>Redazione</i>
Strade comunali di Casina, opere per 270 mila euro tra Bonifica e...	28
10/01/2020 Carpi2000	<i>Redazione</i>
Strade comunali di Casina, opere per 270 mila euro tra Bonifica e...	29
10/01/2020 Sassuolo2000	<i>Redazione</i>
Strade comunali di Casina, opere per 270 mila euro tra Bonifica e...	30
10/01/2020 SassuoloOnline	<i>Redazione</i>
Strade comunali di Casina, opere per 270 mila euro tra Bonifica e...	31
10/01/2020 appenninonotizie.it	<i>Redazione</i>
Strade comunali di Casina, opere per 270 mila euro tra Bonifica e...	32
10/01/2020 studioarlotti.com	
Strade comunali di Casina, opere per 270 mila euro tra Bonifica e...	33
10/01/2020 Bologna2000	<i>Redazione</i>
Strade comunali di Casina, opere per 270 mila euro tra Bonifica e...	34
11/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 45	
Fuoriuscita di nerofumo alle Bassette «C' è un'...	35
10/01/2020 Ravenna Today	
'Pioggia nera', Ancisi (LpRa): "Protocollo non più attivo, in corso...	36
11/01/2020 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 7	
Canalizzazione del Cer Finalmente ecco il progetto	38
10/01/2020 Forlì Today	
In arrivo le acque del Cer per San Leonardo e Carpinello. Il PD:...	40
11/01/2020 Corriere di Romagna Pagina 35	
Gli ambientalisti salgono sul ponte: va risolto il nodo idraulico del...	42
10/01/2020 riminiduepuntozero.it	<i>Redazione</i>
Ponte Verucchio, affrontare l'insieme delle criticità: il punto di...	44

Comunicati stampa altri territori

10/01/2020 Comunicato Stampa	
ANBI PROPONE UNA COALIZIONE PER IL TERRITORIO	47

Acqua Ambiente Fiumi

11/01/2020 Libertà Pagina 23	
Via al turismo dei pesci «Ora a Monticelli nuovi fondi europei»	48
11/01/2020 Libertà Pagina 23	
«Un polo di educazione ambientale»	50
10/01/2020 Il Piacenza	
Dissesto, Bonaccini: «A Piacenza 1112 cantieri per 81 milioni....»	51
10/01/2020 Il Piacenza	
Risalita per pesci ad Isola Serafini, siglata convenzione tra Aipo e...	53
10/01/2020 PiacenzaSera.it	
Dissesto idrogeologico, Bonaccini replica a...	54
10/01/2020 PiacenzaSera.it	
Dissesto, Murelli (Lega) a Bonaccini "Dati sono regionali, spieghi..."	56
11/01/2020 Gazzetta di Parma Pagina 14	
Polemica È scontro Borgonzoni-Bonaccini sui rischi idrogeologici	57
11/01/2020 Gazzetta di Parma Pagina 24	
Fratelli d' Italia Russo: «Azioni concrete per la montagna»	59
10/01/2020 gazzettadiparma.it	
Il Po torna di nuovo in magra - Foto	60
	<i>PAOLO PANNI</i>
11/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 53	
Dissesto del territorio, è bagarre	61
10/01/2020 Reggio Sera	
Regionali, Bonaccini: "Borgonzoni di fake in fake: l' ultima sul	62
11/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 52	
«Il Reno si è mangiato la sponda»	64
10/01/2020 larepubblica.it (Bologna)	
Bonaccini: "In cinque anni investiti 800 milioni contro il dissesto..."	66
11/01/2020 La Nuova Ferrara Pagina 27	
Il mare sta entrando in pineta Centinaia di alberi a rischio	67
11/01/2020 lanuovaferrara.it	
Dissesto idrogeologico Borgonzoni attacca:...	69
11/01/2020 Estense	
Dissesto idrogeologico. Bonaccini. "A..."	70
11/01/2020 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 31	
I candidati litigano su interventi e dissesto	72
	<i>GIORGIA CANALI</i>
11/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Forli) Pagina 45	
Sp 138 Savio, sono iniziati i lavori per sistemare la frana di 30	74
10/01/2020 Forli Today	
Dissesto idrogeologico, Bonaccini: "A..."	76
10/01/2020 Cesena Today	
Dissesto idrogeologico, Bonaccini: "A..."	78
11/01/2020 Corriere di Romagna Pagina 5	
Fondi sul dissesto Bonaccini sulla Lega: «Diffonde notizie...	80
11/01/2020 Corriere di Romagna Pagina 9	
Arenile, variante al Piano spiaggia: premi, nuove funzioni e giochi d'...	82
10/01/2020 Rimini Today	
Bonaccini attacca la Borgonzoni: "Su fondi per il dissesto idrogeologico..."	84

Parte SFIDE: studenti pronti a mettersi in gioco tra cucina e social network

Dal 13 gennaio i ragazzi degli Istituti Superiori dell' Emilia-Romagna entreranno in cucina e a metteranno in gioco tutta la loro creatività per rivisitare i piatti tipici della tradizione regionale , con un occhio alla tradizione delle nonne e uno rivolto al futuro, tra sostenibilità alimentare, nuove commistioni culinarie e comunicazione . E' questa la sfida lanciata agli studenti dal progetto SFIDE, ideato da Eikon Communication e giunto quest' anno alla sua VI edizione: partire dalla propria regione per approfondirne le tradizioni e le eccellenze, come l' Aceto Balsamico di Modena IGP , viaggiando poi tra i sapori dell' Italia per conoscere i prodotti di qualità che da sempre rappresentano il fiore all' occhio del nostro paese, dal Radicchio Rosso di Treviso IGP , passando per il Pecorino Romano DOP fino ad arrivare in Sicilia con l' Arancia Rossa IGP . Senza dimenticare di attraversare il confine per conoscere le tradizioni culinarie dei propri compagni di classe provenienti da tutto il mondo e realizzare accostamenti fantasiosi e insoliti , magari in formato finger food, come proposto da SIRIO SpA . Quello che è certo è che le creazioni dei ragazzi saranno di sicura qualità, nel rispetto della stagionalità e di metodi di produzione meno invasivi, lottando contro gli sprechi e prestando attenzione all' impiego razionale dell' acqua , nel rispetto della sostenibilità ambientale, tema oggi quanto mai attuale e caro ad ANBI Emilia-Romagna . Sono n.20 gli Istituti Superiori pronti a mettersi in gioco, provenienti da tutta la Regione : dagli Appennini di Castelnuovo Ne' Monti e Serramazzoni, passando per la pianura di Bologna , Ferrara e Parma fino ad arrivare al mare di Cervia e Riccione . Con un occhio anche alla Finlandia, grazie al progetto di scambio tra il Liceo Einstein di Rimini e il Normal Lyceum di Helsinki. Non solo quindi Alberghieri, ma anche Licei, Istituti Tecnici, Agrari e Professionali: il tema appassionante e intergenerazionale della cucina è infatti in grado di coinvolgere tutti, favorendo lo spirito di gruppo, la collaborazione e la conoscenza degli altri. Senza dimenticare poi l' importanza della comunicazione per promuovere il proprio lavoro, passando così dai consigli delle nonne ai video e alle stories di Facebook e Instagram . I ragazzi saranno infatti chiamati a proporre una vera e propria strategia per far conoscere il proprio piatto, riflettendo sulla molteplicità di strumenti che caratterizzano la comunicazione. I loro piatti saranno pubblicati sulla pagina Facebook e sul profilo Instagram di SFIDE il 26 febbraio , dando il via alla sfida social che si concluderà l' 11 marzo.

IL PIACENZA Attualità

Attualità
Parte SFIDE: studenti pronti a mettersi in gioco tra cucina e social network

Redazionale sponsorizzato
17 GENNAIO 2020 16:58

f t

SCHOOL OF FOOD - INNOVATION - DIGITAL - ENVIRONMENT



Dal 13 gennaio i ragazzi degli Istituti Superiori dell'Emilia-Romagna entreranno in cucina e a metteranno in gioco tutta la loro creatività per rivisitare i piatti tipici della tradizione regionale, con un occhio alla tradizione delle nonne e uno rivolto al futuro, tra sostenibilità alimentare, nuove commistioni culinarie e comunicazione.

Your browser does not currently recognize any of the video formats available.
[Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.](#)

I più letti di oggi

- 1 Affili, Artani - Costi alti, 90mila euro per Carpaneto sono troppi
- 2 Il sesso negli anni '90 al Romagnolo: inpsesi separati per maschi e femmine
- 3 «Serve un direttore esperto e operativo per valorizzare il patrimonio della galliera»
- 4 Procure, addio ad Anjoia Milano

Casa a IL PIACENZA

Piacenza - Dante ...
 Appartamento 3 locali
 266.000 €
 140 mq²

Piacenza - Centro...
 Appartamento 2 locali
 85.000 €
 47 mq²

immobiliare.it

E' questa la sfida lanciata agli studenti dal progetto SFIDE, ideato da Eikon Communication e giunto quest'anno alla sua VI edizione: partire dalla propria regione per approfondirne le tradizioni e le eccellenze, come l' Aceto Balsamico di Modena IGP, viaggiando poi tra i sapori dell'Italia per conoscere i prodotti di qualità che da sempre rappresentano il fiore all'occhio del nostro paese, dal Radicchio Rosso di Treviso IGP, passando per il Pecorino Romano DOP fino ad arrivare in Sicilia con l' Arancia Rossa IGP. Senza dimenticare di attraversare il confine per conoscere le tradizioni culinarie dei propri compagni di classe provenienti da tutto il mondo e realizzare.

10 gennaio 2020

Il Piacenza



<-- Segue

ANBI Emilia Romagna

Parte SFIDE: studenti pronti a mettersi in gioco tra cucina e social network

1 Campogalliano: una nuova pista ciclabile per collegare il centro cittadino ai luoghi simbolo
 2 Carceri sovraffollati, ma la casa-lavoro di Castelfranco è occupata solo al 39%
 3 Eccidio delle fonderie: la commemorazione e l'importanza della memoria
 4 Arrivano le fiere, via le rastrelliere e i portabici in centro storico

Video del giorno
 Attendere un istante: stiamo caricando il video...
 Dal 13 gennaio i ragazzi degli Istituti Superiori dell' Emilia-Romagna entreranno in cucina e a metteranno in gioco tutta la loro creatività per rivisitare i piatti tipici della tradizione regionale, con un occhio alla tradizione delle nonne e uno rivolto al futuro, tra sostenibilità alimentare, nuove commistioni culinarie e comunicazione. E' questa la sfida lanciata agli studenti dal progetto SFIDE, ideato da Eikon Communication e giunto quest' anno alla sua VI edizione: partire dalla propria regione per approfondirne le tradizioni e le eccellenze, come l' Aceto Balsamico di Modena IGP, viaggiando poi tra i sapori dell' Italia per conoscere i prodotti di qualità che da sempre rappresentano il fiore all' occhio del nostro paese, dal Radicchio Rosso di Treviso IGP, passando per il Pecorino Romano DOP fino ad arrivare in Sicilia con l' Arancia Rossa IGP. Senza dimenticare di attraversare il

confine per conoscere le tradizioni culinarie dei propri compagni di classe provenienti da tutto il mondo e realizzare accostamenti fantasiosi e insoliti, magari in formato finger food, come proposto da SIRIO SpA. Quello che è certo è che le creazioni dei ragazzi saranno di sicura qualità, nel rispetto della stagionalità e di metodi di produzione meno invasivi, lottando contro gli sprechi e prestando attenzione all' impiego razionale dell' acqua, nel rispetto della sostenibilità ambientale, tema oggi quanto mai attuale e caro ad ANBI Emilia-Romagna. Sono n.20 gli Istituti Superiori pronti a mettersi in gioco, provenienti da tutta la Regione: dagli Appennini di Castelnovo Ne' Monti e Serramazzoni, passando per la pianura di Bologna, Ferrara e Parma fino ad arrivare al mare di Cervia e Riccione. Con un occhio anche alla Finlandia, grazie al progetto di scambio tra il Liceo Einstein di Rimini e il Normal Lyceum di Helsinki. Non solo quindi Alberghieri, ma anche Licei, Istituti Tecnici, Agrari e Professionali: il tema appassionante e intergenerazionale della cucina è infatti in grado di coinvolgere tutti, favorendo lo spirito di gruppo, la collaborazione e la conoscenza degli altri. Senza dimenticare poi l' importanza della comunicazione per promuovere il proprio lavoro, passando così dai consigli delle nonne ai video e alle stories di Facebook e Instagram. I ragazzi saranno infatti chiamati a proporre una vera e propria

MODENA TODAY Attualità

Parte SFIDE: studenti pronti a mettersi in gioco tra cucina e social network

Redazionale sponsorizzato
19 GENNAIO 2020 16:58

SCHOOL OF FOOD - INNOVATION - DIGITAL - ENVIRONMENT



SFIDE
EDIZIONE 2019/2020

Dal 13 gennaio i ragazzi degli Istituti Superiori dell' Emilia-Romagna entreranno in cucina e a metteranno in gioco tutta la loro creatività per rivisitare i piatti tipici della tradizione regionale, con un occhio alla tradizione delle nonne e uno rivolto al futuro, tra sostenibilità alimentare, nuove commistioni culinarie e comunicazione.

I più letti di oggi

- Campogalliano: una nuova pista ciclabile per collegare il centro cittadino ai luoghi simbolo
- Carceri sovraffollati, ma la casa-lavoro di Castelfranco è occupata solo al 39%
- Eccidio delle fonderie: la commemorazione e l'importanza della memoria
- Arrivano le fiere, via le rastrelliere e i portabici in centro storico

Your browser does not currently recognize any of the video formats available. [Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.](#)

E' questa la sfida lanciata agli studenti dal progetto SFIDE, ideato da Eikon Communication e giunto quest'anno alla sua VI edizione: partire dalla propria regione per approfondirne le tradizioni e le eccellenze, come l' Aceto Balsamico di Modena IGP, viaggiando poi tra i sapori dell' Italia per conoscere i prodotti di qualità che da sempre rappresentano il fiore all'occhio del nostro paese, dal Radicchio Rosso di Treviso IGP, passando per il Pecorino Romano DOP fino ad arrivare in Sicilia con l' Arancia Rossa IGP. Senza dimenticare di attraversare il confine per conoscere le tradizioni culinarie dei propri compagni di classe provenienti da tutto il mondo e realizzare.

strategia per far conoscere il proprio piatto, riflettendo sulla molteplicità di strumenti che caratterizzano la comunicazione. I loro piatti saranno pubblicati sulla pagina Facebook e sul profilo Instagram di SFIDE il 26 febbraio , dando il via alla sfida social che si concluderà l' 11 marzo.

Parte SFIDE: studenti pronti a mettersi in gioco tra cucina e social network

Dal 13 gennaio i ragazzi degli Istituti Superiori dell' Emilia-Romagna entreranno in cucina e a metteranno in gioco tutta la loro creatività per rivisitare i piatti tipici della tradizione regionale , con un occhio alla tradizione delle nonne e uno rivolto al futuro, tra sostenibilità alimentare, nuove commistioni culinarie e comunicazione .E' questa la sfida lanciata agli studenti dal progetto SFIDE, ideato da Eikon Communication e giunto quest' anno alla sua VI edizione: partire dalla propria regione per approfondirne le tradizioni e le eccellenze, come l' Aceto Balsamico di Modena IGP , viaggiando poi tra i sapori dell' Italia per conoscere i prodotti di qualità che da sempre rappresentano il fiore all' occhio del nostro paese, dal Radicchio Rosso di Treviso IGP , passando per il Pecorino Romano DOP fino ad arrivare in Sicilia con l' Arancia Rossa IGP . Senza dimenticare di attraversare il confine per conoscere le tradizioni culinarie dei propri compagni di classe provenienti da tutto il mondo e realizzare accostamenti fantasiosi e insoliti , magari in formato finger food, come proposto da SIRIO SpA . Quello che è certo è che le creazioni dei ragazzi saranno di sicura qualità, nel rispetto della stagionalità e di metodi di produzione meno invasivi, lottando

contro gli sprechi e prestando attenzione all' impiego razionale dell' acqua , nel rispetto della sostenibilità ambientale, tema oggi quanto mai attuale e caro ad **ANBI** Emilia-Romagna .Sono n.20 gli Istituti Superiori pronti a mettersi in gioco, provenienti da tutta la Regione : dagli Appennini di Castelnuovo Ne' Monti e Serramazzoni, passando per la pianura di Bologna , Ferrara e Parma fino ad arrivare al mare di Cervia e Riccione . Con un occhio anche alla Finlandia, grazie al progetto di scambio tra il Liceo Einstein di Rimini e il Normal Lyceum di Helsinki.Non solo quindi Alberghieri, ma anche Licei, Istituti Tecnici, Agrari e Professionali: il tema appassionante e intergenerazionale della cucina è infatti in grado di coinvolgere tutti, favorendo lo spirito di gruppo, la collaborazione e la conoscenza degli altri.Senza dimenticare poi l' importanza della comunicazione per promuovere il proprio lavoro, passando così dai consigli delle nonne ai video e alle stories di Facebook e Instagram . I ragazzi saranno infatti chiamati a proporre una vera e propria strategia per far conoscere il proprio piatto, riflettendo sulla molteplicità di strumenti che caratterizzano la comunicazione. I loro piatti saranno pubblicati sulla pagina Facebook e sul profilo Instagram di SFIDE il 26 febbraio , dando il via alla sfida social che si concluderà l' 11 marzo.



The screenshot shows a news article on the Bologna Today website. The headline is "Parte SFIDE: studenti pronti a mettersi in gioco tra cucina e social network". The article text is partially visible, starting with "Dal 13 gennaio i ragazzi degli Istituti Superiori dell'Emilia-Romagna entreranno in cucina...". There is a video player below the text with an error message: "Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video." The article also includes social media sharing icons and a "I più letti di oggi" section.

REDAZIONALE SPONSORIZZATO

Parte SFIDE: studenti pronti a mettersi in gioco tra cucina e social network

1 Parte SFIDE: studenti pronti a mettersi in gioco tra cucina e social network Video del giorno Attendere un istante: stiamo caricando il video... Dal 13 gennaio i ragazzi degli Istituti Superiori dell' Emilia-Romagna entreranno in cucina e a metteranno in gioco tutta la loro creatività per rivisitare i piatti tipici della tradizione regionale , con un occhio alla tradizione delle nonne e uno rivolto al futuro, tra sostenibilità alimentare, nuove commistioni culinarie e comunicazione . E' questa la sfida lanciata agli studenti dal progetto SFIDE, ideato da Eikon Communication e giunto quest' anno alla sua VI edizione: partire dalla propria regione per approfondirne le tradizioni e le eccellenze, come l' Aceto Balsamico di Modena IGP , viaggiando poi tra i sapori dell' Italia per conoscere i prodotti di qualità che da sempre rappresentano il fiore all' occhio del nostro paese, dal Radicchio Rosso di Treviso IGP , passando per il Pecorino Romano DOP fino ad arrivare in Sicilia con l' Arancia Rossa IGP . Senza dimenticare di attraversare il confine per conoscere le tradizioni culinarie dei propri compagni di classe provenienti da tutto il mondo e realizzare accostamenti fantasiosi e insoliti , magari in formato finger food, come proposto da SIRIO SpA . Quello

che è certo è che le creazioni dei ragazzi saranno di sicura qualità, nel rispetto della stagionalità e di metodi di produzione meno invasivi, lottando contro gli sprechi e prestando attenzione all' impiego razionale dell' acqua , nel rispetto della sostenibilità ambientale, tema oggi quanto mai attuale e caro ad ANBI Emilia-Romagna . Sono n.20 gli Istituti Superiori pronti a mettersi in gioco, provenienti da tutta la Regione : dagli Appennini di Castelnovo Ne' Monti e Serramazzoni, passando per la pianura di Bologna , Ferrara e Parma fino ad arrivare al mare di Cervia e Riccione . Con un occhio anche alla Finlandia, grazie al progetto di scambio tra il Liceo Einstein di Rimini e il Normal Lyceum di Helsinki. Non solo quindi Alberghieri, ma anche Licei, Istituti Tecnici, Agrari e Professionali: il tema appassionante e intergenerazionale della cucina è infatti in grado di coinvolgere tutti, favorendo lo spirito di gruppo, la collaborazione e la conoscenza degli altri. Senza dimenticare poi l' importanza della comunicazione per promuovere il proprio lavoro, passando così dai consigli delle nonne ai video e alle stories di Facebook e Instagram . I ragazzi saranno infatti chiamati a proporre una vera e propria strategia per far conoscere il proprio piatto, riflettendo sulla molteplicità di strumenti che caratterizzano la comunicazione. I loro piatti saranno pubblicati sulla pagina Facebook e sul profilo Instagram di SFIDE il 26 febbraio , dando il



E' questa la sfida lanciata agli studenti dal progetto SFIDE, ideato da Eikon Communication e giunto quest'anno alla sua VI edizione: partire dalla propria regione per approfondirne le tradizioni e le eccellenze, come l'Aceto Balsamico di Modena IGP, viaggiando poi tra i sapori dell'Italia per conoscere i prodotti di qualità che da sempre rappresentano il fiore all'occhiello del nostro paese, dal Radicchio Rosso di Treviso IGP, passando per il Pecorino Romano DOP, fino ad arrivare in Sicilia con l'Arancia Rossa IGP.

via alla sfida social che si concluderà l' 11 marzo.

Parte SFIDE: studenti pronti a mettersi in gioco tra cucina e social network

Dal 13 gennaio i ragazzi degli Istituti Superiori dell' Emilia-Romagna entreranno in cucina e a metteranno in gioco tutta la loro creatività per rivisitare i piatti tipici della tradizione regionale , con un occhio alla tradizione delle nonne e uno rivolto al futuro, tra sostenibilità alimentare, nuove commistioni culinarie e comunicazione .E' questa la sfida lanciata agli studenti dal progetto SFIDE, ideato da Eikon Communication e giunto quest' anno alla sua VI edizione: partire dalla propria regione per approfondirne le tradizioni e le eccellenze, come l' Aceto Balsamico di Modena IGP , viaggiando poi tra i sapori dell' Italia per conoscere i prodotti di qualità che da sempre rappresentano il fiore all' occhio del nostro paese, dal Radicchio Rosso di Treviso IGP , passando per il Pecorino Romano DOP fino ad arrivare in Sicilia con l' Arancia Rossa IGP . Senza dimenticare di attraversare il confine per conoscere le tradizioni culinarie dei propri compagni di classe provenienti da tutto il mondo e realizzare accostamenti fantasiosi e insoliti , magari in formato finger food, come proposto da SIRIO SpA . Quello che è certo è che le creazioni dei ragazzi saranno di sicura qualità, nel rispetto della stagionalità e di metodi di produzione meno invasivi, lottando

contro gli sprechi e prestando attenzione all' impiego razionale dell' acqua , nel rispetto della sostenibilità ambientale, tema oggi quanto mai attuale e caro ad **ANBI** Emilia-Romagna .Sono n.20 gli Istituti Superiori pronti a mettersi in gioco, provenienti da tutta la Regione : dagli Appennini di Castelnuovo Ne' Monti e Serramazzoni, passando per la pianura di Bologna , Ferrara e Parma fino ad arrivare al mare di Cervia e Riccione . Con un occhio anche alla Finlandia, grazie al progetto di scambio tra il Liceo Einstein di Rimini e il Normal Lyceum di Helsinki.Non solo quindi Alberghieri, ma anche Licei, Istituti Tecnici, Agrari e Professionali: il tema appassionante e intergenerazionale della cucina è infatti in grado di coinvolgere tutti, favorendo lo spirito di gruppo, la collaborazione e la conoscenza degli altri.Senza dimenticare poi l' importanza della comunicazione per promuovere il proprio lavoro, passando così dai consigli delle nonne ai video e alle stories di Facebook e Instagram . I ragazzi saranno infatti chiamati a proporre una vera e propria strategia per far conoscere il proprio piatto, riflettendo sulla molteplicità di strumenti che caratterizzano la comunicazione. I loro piatti saranno pubblicati sulla pagina Facebook e sul profilo Instagram di SFIDE il 26 febbraio , dando il via alla sfida social che si concluderà l' 11 marzo.



CESENATODAY Attualità

Attualità

Parte SFIDE: studenti pronti a mettersi in gioco tra cucina e social network

Redazionale sponsorizzato

SCHOOL OF FOOD - INNOVATION - DIGITAL - ENVIRONMENT

SFIDE
EDIZIONE 2019-2020

Dal 13 gennaio i ragazzi degli Istituti Superiori dell'Emilia-Romagna entreranno in cucina e a metteranno in gioco tutta la loro creatività per rivisitare i piatti tipici della tradizione regionale, con un occhio alla tradizione delle nonne e uno rivolto al futuro, tra sostenibilità alimentare, nuove commistioni culinarie e comunicazione.

I più letti di oggi

Case a CESENA

Forlì - San Giurgi...
Appartamento 3 locali
136.000 €
60 m²

Cesena - Centro U...
Appartamento 4 locali
175.000 €
129 m²

immobiliare.it

Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.

E' questa la sfida lanciata agli studenti dal progetto SFIDE, ideato da Eikon Communication e giunto quest'anno alla sua VI edizione: partire dalla propria regione per approfondirne le tradizioni e le eccellenze, come l' Aceto Balsamico di Modena IGP, viaggiando poi tra i sapori dell'Italia per conoscere i prodotti di qualità che da sempre rappresentano il fiore all'occhiello del nostro paese, dal Radicchio Rosso di Treviso IGP, passando per il Pecorino Romano DOP fino ad arrivare in Sicilia con l'Arancia Rossa IGP. Senza dimenticare di attraversare il confine per conoscere le tradizioni culinarie dei propri compagni di classe provenienti da tutto il mondo e realizzare.

REDAZIONALE SPONSORIZZATO

Parte SFIDE: studenti pronti a mettersi in gioco tra cucina e social network

Dal 13 gennaio i ragazzi degli Istituti Superiori dell' Emilia-Romagna entreranno in cucina e a metteranno in gioco tutta la loro creatività per rivisitare i piatti tipici della tradizione regionale , con un occhio alla tradizione delle nonne e uno rivolto al futuro, tra sostenibilità alimentare, nuove commistioni culinarie e comunicazione .E' questa la sfida lanciata agli studenti dal progetto SFIDE, ideato da Eikon Communication e giunto quest' anno alla sua VI edizione: partire dalla propria regione per approfondirne le tradizioni e le eccellenze, come l' Aceto Balsamico di Modena IGP , viaggiando poi tra i sapori dell' Italia per conoscere i prodotti di qualità che da sempre rappresentano il fiore all' occhio del nostro paese, dal Radicchio Rosso di Treviso IGP , passando per il Pecorino Romano DOP fino ad arrivare in Sicilia con l' Arancia Rossa IGP . Senza dimenticare di attraversare il confine per conoscere le tradizioni culinarie dei propri compagni di classe provenienti da tutto il mondo e realizzare accostamenti fantasiosi e insoliti , magari in formato finger food, come proposto da SIRIO SpA . Quello che è certo è che le creazioni dei ragazzi saranno di sicura qualità, nel rispetto della stagionalità e di metodi di produzione meno invasivi, lottando

contro gli sprechi e prestando attenzione all' impiego razionale dell' acqua , nel rispetto della sostenibilità ambientale, tema oggi quanto mai attuale e caro ad **ANBI** Emilia-Romagna .Sono n.20 gli Istituti Superiori pronti a mettersi in gioco, provenienti da tutta la Regione : dagli Appennini di Castelnuovo Ne' Monti e Serramazzoni, passando per la pianura di Bologna , Ferrara e Parma fino ad arrivare al mare di Cervia e Riccione . Con un occhio anche alla Finlandia, grazie al progetto di scambio tra il Liceo Einstein di Rimini e il Normal Lyceum di Helsinki.Non solo quindi Alberghieri, ma anche Licei, Istituti Tecnici, Agrari e Professionali: il tema appassionante e intergenerazionale della cucina è infatti in grado di coinvolgere tutti, favorendo lo spirito di gruppo, la collaborazione e la conoscenza degli altri.Senza dimenticare poi l' importanza della comunicazione per promuovere il proprio lavoro, passando così dai consigli delle nonne ai video e alle stories di Facebook e Instagram . I ragazzi saranno infatti chiamati a proporre una vera e propria strategia per far conoscere il proprio piatto, riflettendo sulla molteplicità di strumenti che caratterizzano la comunicazione. I loro piatti saranno pubblicati sulla pagina Facebook e sul profilo Instagram di SFIDE il 26 febbraio , dando il via alla sfida social che si concluderà l' 11 marzo.



The screenshot shows a news article on the Forlì Today website. The main headline is "Parte SFIDE: studenti pronti a mettersi in gioco tra cucina e social network". Below the headline, there is a sub-headline "Attualità" and a small image of a hand holding a smartphone displaying a recipe. The article text begins with "Dal 13 gennaio i ragazzi degli Istituti Superiori dell'Emilia-Romagna entreranno in cucina...". To the right of the article, there is a sidebar with "I più letti di oggi" (Most read today) and "Case a FORLÌ" (Houses in Forlì) with two listings: "Forlì - San Giorgi... Appartamento 3 locali 136.000 € 60 m²" and "Cesena - Centro U... Appartamento 4 locali 175.000 € 120 m²". At the bottom of the article, there is a video player with an error message: "Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video."

REDAZIONALE SPONSORIZZATO

Parte SFIDE: studenti pronti a mettersi in gioco tra cucina e social network

Dal 13 gennaio i ragazzi degli Istituti Superiori dell' Emilia-Romagna entreranno in cucina e a metteranno in gioco tutta la loro creatività per rivisitare i piatti tipici della tradizione regionale , con un occhio alla tradizione delle nonne e uno rivolto al futuro, tra sostenibilità alimentare, nuove commistioni culinarie e comunicazione .E' questa la sfida lanciata agli studenti dal progetto SFIDE, ideato da Eikon Communication e giunto quest' anno alla sua VI edizione: partire dalla propria regione per approfondirne le tradizioni e le eccellenze, come l' Aceto Balsamico di Modena IGP , viaggiando poi tra i sapori dell' Italia per conoscere i prodotti di qualità che da sempre rappresentano il fiore all' occhio del nostro paese, dal Radicchio Rosso di Treviso IGP , passando per il Pecorino Romano DOP fino ad arrivare in Sicilia con l' Arancia Rossa IGP . Senza dimenticare di attraversare il confine per conoscere le tradizioni culinarie dei propri compagni di classe provenienti da tutto il mondo e realizzare accostamenti fantasiosi e insoliti , magari in formato finger food, come proposto da SIRIO SpA . Quello che è certo è che le creazioni dei ragazzi saranno di sicura qualità, nel rispetto della stagionalità e di metodi di produzione meno invasivi, lottando

contro gli sprechi e prestando attenzione all' impiego razionale dell' acqua , nel rispetto della sostenibilità ambientale, tema oggi quanto mai attuale e caro ad **ANBI** Emilia-Romagna .Sono n.20 gli Istituti Superiori pronti a mettersi in gioco, provenienti da tutta la Regione : dagli Appennini di Castelnuovo Ne' Monti e Serramazzoni, passando per la pianura di Bologna , Ferrara e Parma fino ad arrivare al mare di Cervia e Riccione . Con un occhio anche alla Finlandia, grazie al progetto di scambio tra il Liceo Einstein di Rimini e il Normal Lyceum di Helsinki.Non solo quindi Alberghieri, ma anche Licei, Istituti Tecnici, Agrari e Professionali: il tema appassionante e intergenerazionale della cucina è infatti in grado di coinvolgere tutti, favorendo lo spirito di gruppo, la collaborazione e la conoscenza degli altri.Senza dimenticare poi l' importanza della comunicazione per promuovere il proprio lavoro, passando così dai consigli delle nonne ai video e alle stories di Facebook e Instagram . I ragazzi saranno infatti chiamati a proporre una vera e propria strategia per far conoscere il proprio piatto, riflettendo sulla molteplicità di strumenti che caratterizzano la comunicazione. I loro piatti saranno pubblicati sulla pagina Facebook e sul profilo Instagram di SFIDE il 26 febbraio , dando il via alla sfida social che si concluderà l' 11 marzo.



The screenshot shows the article page on the Rimini Today website. At the top, it says 'RIMINITODAY Attualità'. The main headline is 'Parte SFIDE: studenti pronti a mettersi in gioco tra cucina e social network'. Below the headline, there is a sub-headline 'Attualità' and a date '13 GENNAIO 2020 16:30'. The article text begins with 'Dal 13 gennaio i ragazzi degli Istituti Superiori dell'Emilia-Romagna entreranno in cucina e a metteranno in gioco tutta la loro creatività per rivisitare i piatti tipici della tradizione regionale, con un occhio alla tradizione delle nonne e uno rivolto al futuro, tra sostenibilità alimentare, nuove commistioni culinarie e comunicazione.' There is also a video player with an error message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.'

REDAZIONALE SPONSORIZZATO

Interrogazione parlamentare sullo schema di convenzione del Consorzio di Bonifica di Piacenza sui pozzi

Interrogazione dell'on. Bignami sullo "schema di Convenzione" sottoposto dal Consorzio di bonifica di Piacenza ai soggetti che richiedono il rilascio di concessione per il prelievo di acqua pubblica

La vicenda dello "schema di Convenzione" sottoposto dal Consorzio di bonifica di Piacenza ai soggetti che richiedono il rilascio di concessione per il prelievo di acqua pubblica tramite pozzi approda in parlamento grazie all'interrogazione dell'on. Bignami (Fratelli d'Italia) al Ministero ambiente e tutela territorio e al Ministero delle politiche agricole. Il parlamentare fa sua la questione sollevata recentemente dal Sindacato della Proprietà Fondiaria di Piacenza che, già all'epoca, aveva sottolineato come i soggetti che richiedono il rilascio della concessione che non sono tenuti a sottoscrivere lo "schema di Convenzione" con la bonifica. Questo il testo dell'interrogazione: Interrogazione a risposta scritta: BIGNAMI. - Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali. - Per sapere - premesso che: il sindacato provinciale della Proprietà Fondiaria di Piacenza è venuto a conoscenza che, da qualche tempo, nel territorio di interesse, i soggetti che richiedono il rilascio di concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (pozzo) o superficiale, vengono invitati a sottoscrivere uno «schema di Convenzione» con il Consorzio di bonifica di Piacenza che prevede la possibilità per quest'ultimo Ente di utilizzare l'acqua oggetto di concessione nel caso di «stato di emergenza idrica» dichiarato con delibera dallo stesso Consorzio di bonifica; il predetto sindacato ha informato tutti gli interessati al rilascio della concessione per il prelievo di acqua pubblica, che non sono tenuti a sottoscrivere il citato «schema di Convenzione» che parrebbe anche presentare profili di illegittimità - se intenda adottare iniziative di carattere normativo, anche sulla base di una specifica intesa in sede di Conferenza Stato-regioni, per disciplinare più compiutamente condizioni e modalità di utilizzo dell'acqua pubblica sotterranea e superficiale in concessione da parte dei Consorzi di bonifica, relazione al verificarsi di situazioni di emergenza idrica, alla luce delle criticità



The screenshot shows the website interface for Piacenza Online. The main article is titled "Interrogazione parlamentare sullo schema di convenzione del Consorzio di Bonifica di Piacenza sui pozzi". Below the title, there is a sub-headline: "Interrogazione dell'on. Bignami sullo 'schema di Convenzione' sottoposto dal Consorzio di bonifica di Piacenza ai soggetti che richiedono il rilascio di concessione per il prelievo di acqua pubblica". A photograph of On. Bignami is visible. The article text begins with: "La vicenda dello 'schema di Convenzione' sottoposto dal Consorzio di bonifica di Piacenza ai soggetti che richiedono il rilascio di concessione per il prelievo di acqua pubblica...". To the right of the article, there are several advertisements, including one for a Range Rover Sport Plug-in Hybrid, one for Berucci, and one for Essenziali.

che emergono dal caso di cui in premessa.

Schema di convenzione per il prelievo di acqua pubblica, interrogazione di Bignami (Fdi)

Interrogazione dell'onorevole Galeazzo Bignami (Fratelli d'Italia) al Ministero ambiente e tutela territorio e al Ministero delle politiche agricole in merito alla questione - già segnalata recentemente dal Sindacato della Proprietà Fondiaria - dell'invito, fatto ai soggetti che richiedono il rilascio di concessione per il prelievo di acqua pubblica, a sottoscrivere uno "schema di Convenzione" con il **Consorzio di bonifica di Piacenza**. L'intesa sarebbe finalizzata all'utilizzo dell'acqua oggetto della concessione. "Tale situazione - dice la Proprietà Fondiaria - era stata evidenziata dal nostro Sindacato che ha anche informato i soggetti che richiedono il rilascio della concessione che non sono tenuti a sottoscrivere lo "schema di Convenzione" che viene loro sottoposto".



The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. The main article is titled "Schema di convenzione per il prelievo di acqua pubblica, interrogazione di Bignami (Fdi)". The article text is as follows:

Interrogazione dell'onorevole Galeazzo Bignami (Fratelli d'Italia) al Ministero ambiente e tutela territorio e al Ministero delle politiche agricole in merito alla questione - già segnalata recentemente dal Sindacato della Proprietà Fondiaria - dell'invito, fatto ai soggetti che richiedono il rilascio di concessione per il prelievo di acqua pubblica, a sottoscrivere uno "schema di Convenzione" con il Consorzio di bonifica di Piacenza.

L'intesa sarebbe finalizzata all'utilizzo dell'acqua oggetto della concessione.

"Tale situazione - dice la Proprietà Fondiaria - era stata evidenziata dal nostro Sindacato che ha anche informato i soggetti che richiedono il rilascio della concessione che non sono tenuti a sottoscrivere lo "schema di Convenzione" che viene loro sottoposto".

The article includes a photo of a water tap with a drop of water falling into a glass. The website also features a sidebar with weather information for Piacenza (7°C, 0°C) and a "Più lettere" section with various news snippets.

Consorzi di **bonifica** ed utilizzo di acqua pubblica, Bignami interroga il ministero

L'onorevole Galeazzo Bignami (Fratelli d'Italia) ha presentato un'interrogazione al Ministero Ambiente e Tutela Territorio e al Ministero delle politiche

10 Gennaio 2020 L'onorevole Galeazzo Bignami (Fratelli d'Italia) ha presentato un'interrogazione al Ministero Ambiente e Tutela Territorio e al Ministero delle politiche agricole in merito alla questione già segnalata recentemente dal Sindacato della Proprietà Fondiaria dell'invito, fatto ai soggetti che richiedono il rilascio di concessione per il prelievo di acqua pubblica, a sottoscrivere uno schema di Convenzione con il **Consorzio di bonifica** di Piacenza per l'utilizzo dell'acqua oggetto della concessione (tale situazione come detto era stata evidenziata dal nostro Sindacato che ha anche informato i soggetti che richiedono il rilascio della concessione che non sono tenuti a sottoscrivere lo schema di Convenzione che viene loro sottoposto). Di seguito il testo dell'interrogazione. Il sindacato provinciale della Proprietà Fondiaria di Piacenza è venuto a conoscenza che, da qualche tempo, nel territorio di interesse, i soggetti che richiedono il rilascio di concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (pozzo) o superficiale, vengono invitati a sottoscrivere uno «schema di Convenzione» con il **Consorzio di bonifica** di Piacenza che prevede la possibilità per quest'ultimo En-te di utilizzare l'acqua oggetto

di concessione nel caso di «stato di emergenza idrica» dichiarato con delibera dallo stesso **Consorzio di bonifica**; il predetto sindacato ha informato tutti gli interessati al rilascio della concessione per il prelievo di acqua pubblica, che non sono tenuti a sottoscrivere il citato «schema di Convenzione» che parrebbe anche presentare profili di illegittimità -: se intenda adottare iniziative di carattere normativo, anche sulla base di una specifica intesa in sede di Conferenza Stato-regioni, per disciplinare più compiutamente condizioni e modalità di utilizzo dell'acqua pubblica sotterranea e superficiale in concessione da parte dei Consorzi di **bonifica**, relazione al verificarsi di situazioni di emergenza idrica, alla luce delle criticità che emergono dal caso di cui in premessa.



The screenshot shows the Piacenza24 website interface. At the top, there are navigation menus for 'HOME', 'CRONACA PIACENZA', 'SPORT', 'CALCIO LIVE', 'EVENTI', 'ATTUALITÀ', 'ECONOMIA', 'POLITICA', 'METEO E WERCAM', and 'TRAFFICO'. Below the navigation, there is a search bar and a date indicator '10 GENNAIO 2020'. The main article headline reads 'Consorzi di bonifica ed utilizzo di acqua pubblica, Bignami interroga il ministero'. A video player shows a man in a suit speaking. To the right, there is a sidebar with a 'PIACENZA24' logo and a 'CLICCA E ASCOLTA LE ULTIME NOTIZIE' button. Below the article, there is a 'IN PRIMO PIANO' section with a photo of a wolf and the headline 'IO NON HO PAURA DEL LUPO'. At the bottom, there is an 'AUDIO' section with the headline 'Mattia Varesi: "I lupi nel piacentino ci sono, ma spesso vengono confusi con i cani cecoslovacchi"'. The article text below the video player reads: 'L'onorevole Galeazzo Bignami (Fratelli d'Italia) ha presentato un'interrogazione al Ministero Ambiente e Tutela Territorio e al Ministero delle politiche agricole in merito alla questione - già segnalata recentemente dal Sindacato della Proprietà Fondiaria - dell'invito, fatto ai soggetti che richiedono il rilascio di concessione per il prelievo di acqua pubblica, e sottoscrivere uno "schema di Convenzione" con il Consorzio di bonifica di Piacenza per l'utilizzo dell'acqua oggetto della concessione (tale situazione - come detto - era stata evidenziata dal nostro Sindacato che ha anche informato i soggetti che richiedono il rilascio della concessione che non sono tenuti a sottoscrivere lo "schema di Convenzione" che viene loro sottoposto)'.

Dissesto idrogeologico vicino Corniglio

servizio video



Roccaferrara Ancora dieci giorni per liberare la strada dalla frana

Il presidente del **Consorzio di Bonifica Spinazzi** ha effettuato un sopralluogo con il sindaco **Delsante**. Stanziati 45mila euro, altri 50mila in arrivo dalla Regione

BEATRICE MINOZZI CORNIGLIO Ci vorranno ancora una decina di giorni di lavoro per riaprire la strada che conduce all' abitato di Rocca ferrara, interrotta da una frana che ha riversato sulla carreggiata circa 10 mila metri cubi di materiale argilloso. È quanto emerso nel corso del sopralluogo che ha visto riunirsi al cospetto della frana il presidente del **Consorzio di Bonifica Parmense**, Luigi Spinazzi, il sindaco di Corniglio, Giuseppe Delsante - che è anche unico abitante di Rocca ferrara -, i tecnici dei due enti e i titolari della ditta Fratelli Arrigoni, che dal 22 dicembre scorso, quando un fronte di frana di circa 100 metri si è staccato a monte della strada, lavora ininterrottamente per conto del **Consorzio di Bonifica** - che ha già stanziato 45 mila euro, mentre altri 50 mila saranno messi a disposizione la strada. «Vogliamo ringraziare il **Consorzio** per aver dato come sempre una pronta risposta alla nostra chiamata - ha sottolineato il sindaco Delsante -. Fortunatamente, dopo le incessanti piogge di novembre, che hanno causato questa frana, ora il bel tempo ci ha permesso di lavorare al meglio e quindi di guardare al futuro con ottimismo».

«La nostra è stata una doverosa pronta risposta a un evento franoso che ha isolato un piccolo centro - ha commentato Spinazzi - e noi siamo consapevoli dell' importanza della sopravvivenza dei piccoli centri a cui dobbiamo garantire i collegamenti. Siamo quindi intervenuti subito, in accordo anche con l' ufficio tecnico comunale, per riaprire al più presto la strada e in seguito per mettere in sicurezza il versante con opere di ingegneria ambientale». Ad to e il lavoro svolto fin ora è stato il tecnico del **Consorzio**, Dimitri Costa, che ha spiegato che «le macchine escavatrici della ditta Arrigoni sono entrate subito in azione sulla sommità della frana per disgiungere la scarpata, movimentando diverse migliaia di metri cubi di materiale. Altrettanti ne dovranno essere movimentati prima di liberare completamente la strada, che contiamo di riaprire in una decina di giorni».

Potrebbero quindi essere gli ultimi giorni di isolamento forzato per il sindaco di Corniglio Delsante, che ammette di stare vivendo qualche disagio: «Quest' esperienza ti fa capire che vivere in montagna non è

The collage features several articles from the 'Gazzetta di Parma' newspaper. The main article is titled 'Roccaferrara Ancora dieci giorni per liberare la strada dalla frana' and includes a photograph of an excavator working on a road. Below it is another article 'Langhirano Il caso delle lettere Avis: destinatario sbagliato o mai consegnate' with a photo of a building. To the right, there are smaller snippets of other news, including one about a concert and another about a school. At the bottom of the collage are several advertisements, including one for 'A.V.O. PRO.R.I.T.' (Associazione Volontaria Promozione Ricerca Tumori) and others for local services like 'Gruppi Famillari Al-Anon' and 'Cassa di Risparmio di PR & PC'.

certo facile, però mi ha anche confermato il grande cuore dei miei concittadini e più in generale dei montanari, che mi hanno dimostrato grande solidarietà».

LUZZARA

Rifiuti gettati nel canale irriguo della Zamiola

Il canale irriguo principale di Luzzara (presa della Zamiola) è stato invaso da rifiuti di ogni genere. Il personale del Consorzio di bonifica Terre di Gonzaga in Destra Po è stato costretto a recuperare i rifiuti buttati da incivili nel canale pieno d'acqua, grazie alla collaborazione del Comune.

The collage consists of several newspaper clippings from the 'Gazzetta di Reggio' dated January 11, 2020. The main article is titled 'Rifiuti gettati nel canale irriguo della Zamiola' and reports on the pollution of the Zamola irrigation canal in Luzzara. Other clippings include: 'Due apparecchiature in dono all'Ausl dall'azienda Baccarani' (donation of medical equipment), 'Zanichelli alla Camera: «Stop alle odissee sui treni regionali»' (Zanichelli's intervention in the Chamber of Deputies), 'È morta Maria Alberini ex titolare con il marito della ferramenta' (obituary for Maria Alberini), and 'Lanzetta Sant'Orso oggi apre le porte' (opening of the Lanzetta Sant'Orso facility).

Arrivano 270mila euro per la manutenzione delle strade comunali

CASINA. Assommano a 270 mila euro le risorse ottenute dal Comune di Casina per la sistemazione delle strade comunali del territorio, che saranno investite nell' anno in corso. Con 130 mila euro si andrà a sistemare la strada Leguigno, Ariolo, Montale, Trinità (cinque chilometri).

«In questo caso - spiega Tommaso Manfreda, assessore ai lavori pubblici - si tratta di fondi regionali della Protezione civile grazie ai quali riusciremo a dare soluzione a un' arteria di comunicazione molto importante per il nostro paese. È la strada comunale che è abitualmente utilizzata da molti casinesi che lavorano quotidianamente a Ciano o San Polo e che, per brevità, utilizzano questo tragitto.

Le condizioni meteorologiche delle ultime stagioni avevano pesantemente danneggiato la strada, con i continui smottamenti che, purtroppo, la interessano».

Il Comune di Casina sta predisponendo le gare d' appalto per l' avvio dei lavori che, quindi, partiranno con la prima bella stagione utile. Da questa strada comunale, peraltro, è possibile giungere ad Ariolo, e da qui, lungo una sterrata e una mulattiera, giungere agli scavi archeologici ai piedi di Monte Venere, che documentano materiali appartenenti all' età del bronzo.

«Inoltre - aggiunge Tommaso Manfreda - a causa del maltempo nei mesi autunnali, sono stati programmati a questa primavera i lavori del **Consorzio** di **bonifica** dell' Emilia centrale previsti per la sistemazione di importanti strade comunali nelle frazioni casinesi di Paullo, Ripa, Ciolla, Faieto e Beleo. Si tratta di opere per circa 70 mila euro di valore, cui si aggiungeranno interventi di altrettanto importo nel 2020, per un totale di 140 mila euro stanziati dall' **ente** di corso Garibaldi a Reggio. Con queste risorse, nel 2020 il **Consorzio** interverrà per la sistemazione di un' altra importante strada di attraversamento, la Beleo-Gombio, la cui percorribilità era particolarmente compromessa».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



«Beltrami sapeva che per il Pd la diga di Vetto è irrinunciabile»

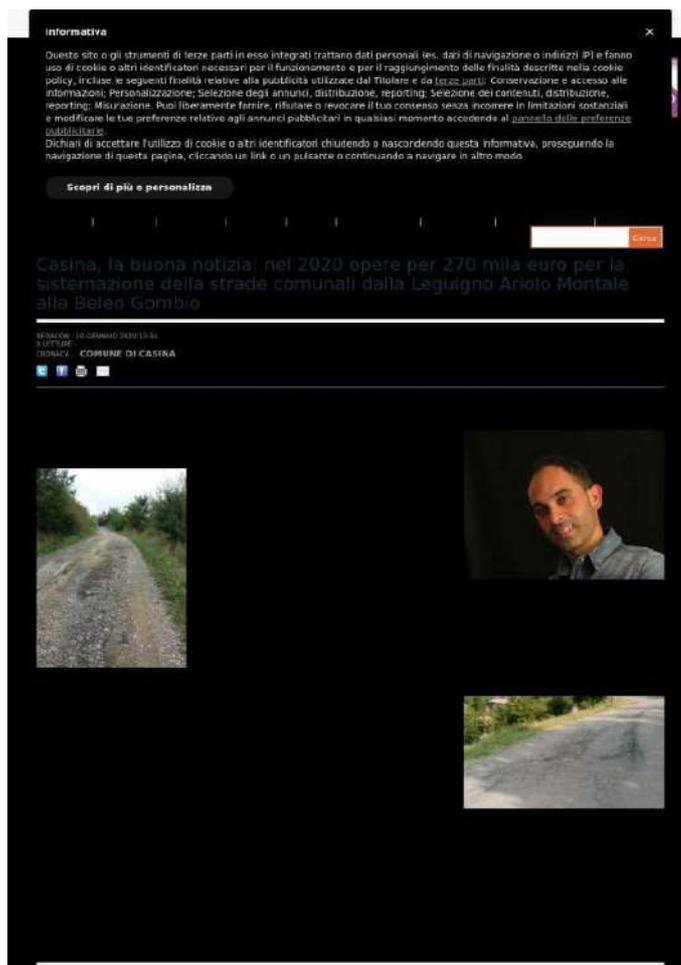
«Era la fine di settembre, nel mio ufficio di via Gandhi ho incontrato Umberto Beltrami accompagnato da altre tre persone e ho ribadito ciò che pubblicamente avevo già detto più e più volte: l'investimento su Vetto è irrinunciabile. Evidentemente Beltrami si è scordato di quella riunione». Così Andrea Costa, segretario provinciale del Pd e candidato alle regionali del 26 gennaio prossimo, replica alle dichiarazioni di Umberto Beltrami, assessore a Bibbiano e consigliere provinciale Pd dal 2009 al 2014, ora presidente del **consorzio** 'Bibbiano La Culla' (del Parmigiano Reggiano). In una intervista alla Gazzetta pubblicata ieri, Beltrami ha annunciato l'appoggio ai reggiani «Lino Franzini e Laura Spaggiari, candidati della lista Borgonzoni, che sostengono la necessità di costruire la diga di Vetto, fondamentale per il re dei formaggi». Motivando la sua decisione, Umberto Beltrami ha spiegato che «i Consorzi irrigui (di cui lui fa parte in qualità di socio onorario, essendo ex assessore al Parmigiano Reggiano, presidente del **consorzio** 'Bibbiano La Culla' e professionista nella promozione del re dei formaggi, ndr) nell'autunno scorso hanno incontrato sia il centrodestra che il centrosinistra. Costa non ci ha risposto, mentre il centrodestra sì. Di conseguenza l'associazione dei consorzi irrigui si è riunita e ha votato all'unanimità il sostegno a Franzini, che è esperto di dighe, e Spaggiari, quindi daremo indicazioni alle nostre aziende di sostenere la lista Borgonzoni». Per Andrea Costa, è falsa «l'accusa di non aver risposto ad una richiesta di incontro promossa sul tema dell'emergenza idrica in Val d'Enza. Ognuno è libero di votare chi vuole, di ritenere le promesse di qualcuno più affidabili dei fatti certi che altri fanno, ma nessuno può permettersi di mistificare la realtà: ad una richiesta di incontro ho risposto, come cerco di fare sempre nei limiti del possibile, e sul tema specifico sono stato chiaro - prosegue Costa -. Ho ricordato, proprio durante la riunione presso la federazione del Pd, che era stato il 'nostro' Graziano Delrio, quando guidava il ministero delle Infrastrutture, a stanziare 1,5 miliardi di euro per le infrastrutture idriche, fondi cui si sarebbe potuto attingere anche per il progetto su Vetto. Purtroppo nel marzo del 2018 c'è stato un cambio di governo, e proprio i partiti che adesso hanno il sostegno di Beltrami hanno messo su un binario morto la questione. Mentre a livello locale, grazie al Pd e alla Regione, sulla vicenda sono rimasti accesi i riflettori. Ci sono degli atti che parlano chiaramente. A giugno 2018 a Bologna è stato firmato l'accordo con cui si avviava lo studio sulle quantità d'acqua necessarie. Studio finanziato dalla nostra Regione e protocollo firmato non solo dal Comune di Bibbiano, ma anche dal Consorzio di **bonifica** dell'Emilia centrale e dai Consorzi irrigui privati: se qualcuno vuol vedere le firme in calce a quell'accordo, sono disponibile per un confronto in diretta». «E siccome l'infrastruttura che serve realizzare non sarà pronta domani, e certo lo sarebbe stata pronta prima se il governo giallo-verde non ci avesse fatto perdere oltre 20 mesi, nel frattempo sempre la Regione ha stanziato e avviato cantieri per 13,3 milioni di euro per il miglioramento della qualità delle acque, e altri 26 milioni di euro solo sul territorio reggiano per il potenziamento degli invasi minori». Il segretario provinciale Pd assicura che «la questione non è personale. Se ci tengo a fare così grande chiarezza è per l'importanza che riconosco al lavoro dei nostri agricoltori, allo straordinario valore dei prati stabili da Parmigiano Reggiano, che sono una peculiarità tutta reggiana; alla centralità che politicamente attribuisco al tema acqua: non si tratta nemmeno più solo di una questione legata all'agricoltura ma, come ho detto anche ad una iniziativa in Coldiretti, di fare i conti con una possibile prossima emergenza idrica anche per uso domestico e civile. E su queste cose non si può scherzare, non si può fare propaganda, non si può fare della caciara a sproposito. Ho pensato che la mia esplicita manifestazione di impegno sul tema ribadita nell'incontro di settembre, che i finanziamenti regionali e i protocolli pubblici già sottoscritti valessero più di qualche balla elettorale, evidentemente sono ingenuo.

Ma adesso almeno - conclude Costa - mi è stata data l'occasione per essere ancora più esplicito su ciò che pensa il Pd sul tema».

Mauro Grasselli

Casina, la buona notizia: nel 2020 opere per 270 mila euro per la sistemazione della strade comunali dalla Leguigno Ariolo Montale alla Beleo Gombio

Assommano a 270 mila euro le risorse ottenute dal Comune di Casina per la sistemazione delle strade comunali del territorio che saranno investite nell'anno in corso. Con 130 mila euro di intervento si andrà a sistemare la strada Leguigno, Ariolo, Montale, Trinità 5 Km. Così si presenta un tratto della strada comunale Beleo Gombio 'In questo caso - spiega Tommaso Manfreda, assessore ai lavori pubblici - si tratta di fondi regionali della Protezione civile grazie ai quali riusciremo a dare soluzione a un'arteria di comunicazione molto importante per il nostro paese. E' la strada comunale che è abitualmente utilizzata da molti casinesi che lavorano quotidianamente a Ciano o San Polo e che, per brevità, utilizzano questo tragitto. Le condizioni metereologiche delle ultime stagioni avevano pesantemente danneggiato la strada, con i continui smottamenti che, purtroppo, la interessano'. Il Comune di Casina sta predisponendo le gare d'appalto per l'avvio dei lavori che, quindi, partiranno con la prima bella stagione utile. Da questa strada comunale, per altro, è possibile giungere ad Ariolo e da qui, lungo una sterrata e una mulattiera giungere agli scavi archeologici ai piedi di Monte Venere che documentarono materiali appartenenti all'età del bronzo. La strada comunale Leguigno Ariolo 'Inoltre - aggiunge Manfreda - a causa del maltempo nei mesi autunnali, sono stati programmati a questa primavera i lavori del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale previsti per la sistemazione di importanti strade comunali nelle frazioni casinesi di Paullo, Ripa, Ciolla, Faieto e Beleo. Si tratta di opere per circa 70.000 euro di valore, cui si aggiungeranno interventi di altrettanto importo nel 2020, per un totale di 140.000 euro stanziati dall'ente di corso Garibaldi. Con queste risorse nel 2020 il **Consorzio** interverrà per la sistemazione di una altra importante strada di attraversamento, la Beleo Gombio, la cui era percorribilità era particolarmente compromessa'.



Strade comunali di Casina, opere per 270 mila euro tra Bonifica e Regione

Assommano a 270 mila euro le risorse ottenute dal Comune di Casina per la sistemazione delle strade comunali del territorio che saranno investite nell' anno in corso. Con 130 mila euro di intervento si andrà a sistemare la strada Leguigno, Ariolo, Montale, Trinità 5 Km. In questo caso - spiega Tommaso Manfreda, assessore ai lavori pubblici - si tratta di fondi regionali della Protezione civile grazie ai quali riusciremo a dare soluzione a un' arteria di comunicazione molto importante per il nostro paese. E' la strada comunale che è abitualmente utilizzata da molti casinesi che lavorano quotidianamente a Ciano o San Polo e che, per brevità, utilizzano questo tragitto. Le condizioni metereologiche delle ultime stagioni avevano pesantemente danneggiato la strada, con i continui smottamenti che, purtroppo, la interessano'. Il Comune di Casina sta predisponendo le gare d' appalto per l' avvio dei lavori che, quindi, partiranno con la prima bella stagione utile. Da questa strada comunale, per altro, è possibile giungere ad Ariolo e da qui, lungo una sterrata e una mulattiera giungere agli scavi archeologici ai piedi di Monte Venere che documentarono materiali appartenenti all' età del bronzo. Inoltre - aggiunge Manfreda - a causa del maltempo nei mesi autunnali, sono stati programmati a questa primavera i lavori del **Consorzio di Bonifica** dell' Emilia Centrale previsti per la sistemazione di importanti strade comunali nelle frazioni casinesi di Paullo, Ripa, Ciolla, Faieto e Beleo. Si tratta di opere per circa 70.000 euro di valore, cui si aggiungeranno interventi di altrettanto importo nel 2020, per un totale di 140.000 euro stanziati dall' ente di corso Garibaldi. Con queste risorse nel 2020 il **Consorzio** interverrà per la sistemazione di una altra importante strada di attraversamento, la Beleo Gombio (foto), la cui percorribilità era particolarmente compromessa'.



REGGIO2000

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA APPENNINO

Strade comunali di Casina, opere per 270 mila euro tra Bonifica e Regione

10 gennaio 2020

Assommano a 270 mila euro le risorse ottenute dal Comune di Casina per la sistemazione delle strade comunali del territorio che saranno investite nell'anno in corso. Con 130 mila euro di intervento si andrà a sistemare la strada Leguigno, Ariolo, Montale, Trinità 5 Km.

Strade comunali di Casina, opere per 270 mila euro tra Bonifica e Regione

Assommano a 270 mila euro le risorse ottenute dal Comune di Casina per la sistemazione delle strade comunali del territorio che saranno investite nell'anno in corso. Con 130 mila euro di intervento si andrà a sistemare la strada Leguigno, Ariolo, Montale, Trinità 5 Km. 'In questo caso - spiega Tommaso Manfreda, assessore ai lavori pubblici - si tratta di fondi regionali della Protezione civile grazie ai quali riusciremo a dare soluzione a un'arteria di comunicazione molto importante per il nostro paese. E' la strada comunale che è abitualmente utilizzata da molti casinesi che lavorano quotidianamente a Ciano o San Polo e che, per brevità, utilizzano questo tragitto. Le condizioni metereologiche delle ultime stagioni avevano pesantemente danneggiato la strada, con i continui smottamenti che, purtroppo, la interessano'. Il Comune di Casina sta predisponendo le gare d'appalto per l'avvio dei lavori che, quindi, partiranno con la prima bella stagione utile. Da questa strada comunale, per altro, è possibile giungere ad Ariolo e da qui, lungo una sterrata e una mulattiera giungere agli scavi archeologici ai piedi di Monte Venere che documentarono materiali appartenenti all'età del bronzo.

'Inoltre - aggiunge Manfreda - a causa del maltempo nei mesi autunnali, sono stati programmati a questa primavera i lavori del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale previsti per la sistemazione di importanti strade comunali nelle frazioni casinesi di Paullo, Ripa, Ciolla, Faieto e Beleo. Si tratta di opere per circa 70.000 euro di valore, cui si aggiungeranno interventi di altrettanto importo nel 2020, per un totale di 140.000 euro stanziati dall'ente di corso Garibaldi. Con queste risorse nel 2020 il Consorzio interverrà per la sistemazione di una altra importante strada di attraversamento, la Beleo Gombio (foto), la cui percorribilità era particolarmente compromessa'.



Redazione

Strade comunali di Casina, opere per 270 mila euro tra **Bonifica** e Regione

Assommano a 270 mila euro le risorse ottenute dal Comune di Casina per la sistemazione delle strade comunali del territorio che saranno investite nell'anno in corso. Con 130 mila euro di intervento si andrà a sistemare la strada Leguigno, Ariolo, Montale, Trinità 5 Km. 'In questo caso - spiega Tommaso Manfreda, assessore ai lavori pubblici - si tratta di fondi regionali della Protezione civile grazie ai quali riusciremo a dare soluzione a un'arteria di comunicazione molto importante per il nostro paese. E' la strada comunale che è abitualmente utilizzata da molti casinesi che lavorano quotidianamente a Ciano o San Polo e che, per brevità, utilizzano questo tragitto. Le condizioni metereologiche delle ultime stagioni avevano pesantemente danneggiato la strada, con i continui smottamenti che, purtroppo, la interessano'. Il Comune di Casina sta predisponendo le gare d'appalto per l'avvio dei lavori che, quindi, partiranno con la prima bella stagione utile. Da questa strada comunale, per altro, è possibile giungere ad Ariolo e da qui, lungo una sterrata e una mulattiera giungere agli scavi archeologici ai piedi di Monte Venere che documentarono materiali appartenenti all'età del bronzo.

'Inoltre - aggiunge Manfreda a causa del maltempo nei mesi autunnali, sono stati programmati a questa primavera i lavori del **Consorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale previsti per la sistemazione di importanti strade comunali nelle frazioni casinesi di Paullo, Ripa, Ciolla, Faieto e Beleo. Si tratta di opere per circa 70.000 euro di valore, cui si aggiungeranno interventi di altrettanto importo nel 2020, per un totale di 140.000 euro stanziati dall'ente di corso Garibaldi. Con queste risorse nel 2020 il **Consorzio** interverrà per la sistemazione di una altra importante strada di attraversamento, la Beleo Gombio (foto), la cui percorribilità era particolarmente compromessa'.



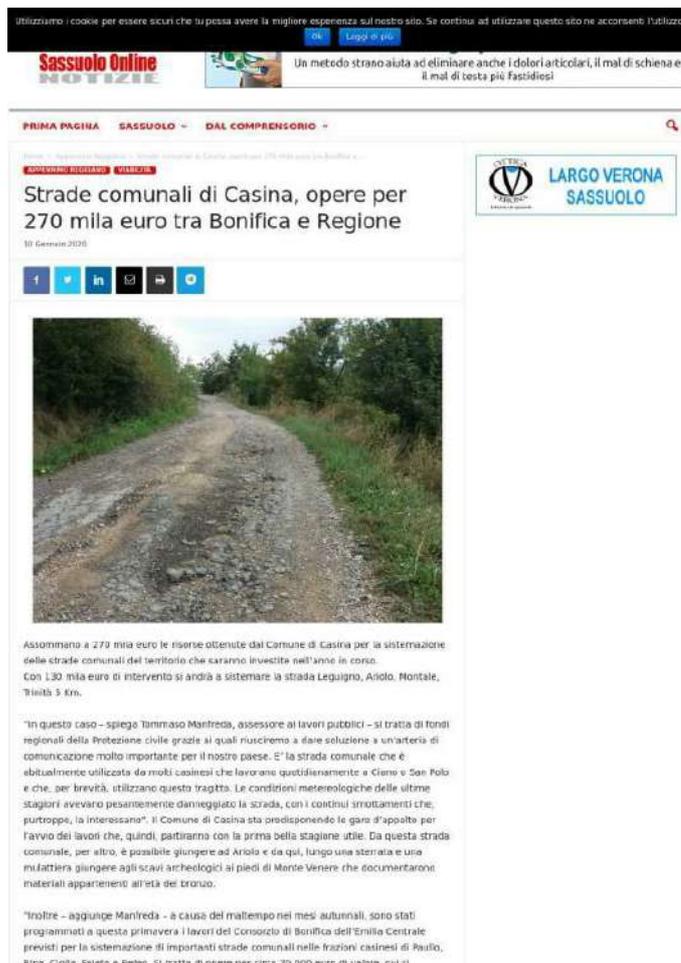
The screenshot shows a news article on the website 'Sassuolo2000'. The article title is 'Strade comunali di Casina, opere per 270 mila euro tra Bonifica e Regione'. The article includes a photo of a dirt road and several advertisements for local businesses like ZEROSYSTEM, Christian De Carlo Onoranze Funebri, and others.

Redazione

Strade comunali di Casina, opere per 270 mila euro tra Bonifica e Regione

Assommano a 270 mila euro le risorse ottenute dal Comune di Casina per la sistemazione delle strade comunali del territorio che saranno investite nell'anno in corso. Con 130 mila euro di intervento si andrà a sistemare la strada Leguigno, Ariolo, Montale, Trinità 5 Km. 'In questo caso - spiega Tommaso Manfreda, assessore ai lavori pubblici - si tratta di fondi regionali della Protezione civile grazie ai quali riusciremo a dare soluzione a un'arteria di comunicazione molto importante per il nostro paese. E' la strada comunale che è abitualmente utilizzata da molti casinesi che lavorano quotidianamente a Ciano o San Polo e che, per brevità, utilizzano questo tragitto. Le condizioni metereologiche delle ultime stagioni avevano pesantemente danneggiato la strada, con i continui smottamenti che, purtroppo, la interessano'. Il Comune di Casina sta predisponendo le gare d'appalto per l'avvio dei lavori che, quindi, partiranno con la prima bella stagione utile. Da questa strada comunale, per altro, è possibile giungere ad Ariolo e da qui, lungo una sterrata e una mulattiera giungere agli scavi archeologici ai piedi di Monte Venere che documentarono materiali appartenenti all'età del bronzo.

'Inoltre - aggiunge Manfreda - a causa del maltempo nei mesi autunnali, sono stati programmati a questa primavera i lavori del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale previsti per la sistemazione di importanti strade comunali nelle frazioni casinesi di Paullo, Ripa, Ciolla, Faieto e Beleo. Si tratta di opere per circa 70.000 euro di valore, cui si aggiungeranno interventi di altrettanto importo nel 2020, per un totale di 140.000 euro stanziati dall'ente di corso Garibaldi. Con queste risorse nel 2020 il Consorzio interverrà per la sistemazione di una altra importante strada di attraversamento, la Beleo Gombio (foto), la cui percorribilità era particolarmente compromessa'.



Utilizzando i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

SassuoloOnline
Un metodo strano aiuta ad eliminare anche i dolori articolari, il mal di schiena e il mal di testa più fastidiosi

PRIMA PAGINA SASSUOLO DAL COMPRESORIO

Strade comunali di Casina, opere per 270 mila euro tra Bonifica e Regione
10 Gennaio 2020

Assommano a 270 mila euro le risorse ottenute dal Comune di Casina per la sistemazione delle strade comunali del territorio che saranno investite nell'anno in corso. Con 130 mila euro di intervento si andrà a sistemare la strada Leguigno, Ariolo, Montale, Trinità 5 Km.

"In questo caso - spiega Tommaso Manfreda, assessore ai lavori pubblici - si tratta di fondi regionali della Protezione civile grazie ai quali riusciremo a dare soluzione a un'arteria di comunicazione molto importante per il nostro paese. E' la strada comunale che è abitualmente utilizzata da molti casinesi che lavorano quotidianamente a Ciano e San Polo e che, per brevità, utilizzano questo tragitto. Le condizioni metereologiche delle ultime stagioni avevano pesantemente danneggiato la strada, con i continui smottamenti che, purtroppo, la interessano". Il Comune di Casina sta predisponendo le gare d'appalto per l'avvio dei lavori che, quindi, partiranno con la prima bella stagione utile. Da questa strada comunale, per altro, è possibile giungere ad Ariolo e da qui, lungo una sterrata e una mulattiera giungere agli scavi archeologici ai piedi di Monte Venere che documentarono materiali appartenenti all'età del bronzo.

"Inoltre - aggiunge Manfreda - a causa del maltempo nei mesi autunnali, sono stati programmati a questa primavera i lavori del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale previsti per la sistemazione di importanti strade comunali nelle frazioni casinesi di Paullo, Ripa, Ciolla, Faieto e Beleo. Si tratta di opere per circa 70.000 euro di valore, cui si

Redazione

Strade comunali di Casina, opere per 270 mila euro tra **Bonifica** e Regione

Assommano a 270 mila euro le risorse ottenute dal Comune di Casina per la sistemazione delle strade comunali del territorio che saranno investite nell'anno in corso. Con 130 mila euro di intervento si andrà a sistemare la strada Leguigno, Ariolo, Montale, Trinità 5 Km. 'In questo caso - spiega Tommaso Manfreda, assessore ai lavori pubblici - si tratta di fondi regionali della Protezione civile grazie ai quali riusciremo a dare soluzione a un'arteria di comunicazione molto importante per il nostro paese. E' la strada comunale che è abitualmente utilizzata da molti casinesi che lavorano quotidianamente a Ciano o San Polo e che, per brevità, utilizzano questo tragitto. Le condizioni metereologiche delle ultime stagioni avevano pesantemente danneggiato la strada, con i continui smottamenti che, purtroppo, la interessano'. Il Comune di Casina sta predisponendo le gare d'appalto per l'avvio dei lavori che, quindi, partiranno con la prima bella stagione utile. Da questa strada comunale, per altro, è possibile giungere ad Ariolo e da qui, lungo una sterrata e una mulattiera giungere agli scavi archeologici ai piedi di Monte Venere che documentarono materiali appartenenti all'età del bronzo.

'Inoltre - aggiunge Manfreda a causa del maltempo nei mesi autunnali, sono stati programmati a questa primavera i lavori del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale previsti per la sistemazione di importanti strade comunali nelle frazioni casinesi di Paullo, Ripa, Ciolla, Faieto e Beleo. Si tratta di opere per circa 70.000 euro di valore, cui si aggiungeranno interventi di altrettanto importo nel 2020, per un totale di 140.000 euro stanziati dall'ente di corso Garibaldi. Con queste risorse nel 2020 il **Consorzio** interverrà per la sistemazione di una altra importante strada di attraversamento, la Beleo Gombio (foto), la cui percorribilità era particolarmente compromessa'.



The screenshot shows the website interface with the following elements:

- Header: "APPENNINO NOTIZIE" with a barcode and "SABATO 11 GENNAIO" and "INFORMATIVA COOKIE".
- Advertisement: "Un modo casalingo per dolori cronici del" with a sub-headline "Un metodo strano aiuta ad eliminare anche i dolori articolari, il mal di schiena e il mal di testa più fastidiosi".
- Advertisement: "SCANDAUTO S.R.L. VENDITE OFFICINA AUTORIZZATA" with contact info: "TEL 0522 981541 INFO@SCANDAUTO.IT".
- Navigation: "PRIMA PAGINA", "APPENNINO MODENESE", "APPENNINO REGGIANO", "APPENNINO BOLOGNESE".
- Article Title: "Strade comunali di Casina, opere per 270 mila euro tra Bonifica e Regione" dated "01 Gennaio 2020".
- Image: A photograph of a gravel road winding through a rural landscape.
- Text: The article body text, including the quote from Tommaso Manfreda and the details about the 270,000 euro investment.
- Right Sidebar:
 - "ELEZIONI REGIONALI EMILIA ROMAGNA 20/1/2020 per offerta pubblicità webstorads".
 - "English Summer Camp 11-17 anni".
 - "Elettrodomestici" advertisement.
 - "centro video teroni" advertisement with contact info: "Via Ronchi, 21 - Tel. 0522 363494 - 05219 Sondino Via Imola, 1 - Tel. 0572 802473 - 42613 Casalgrande".
 - "Perdi 26 kg grazie a uno strano trucco del 1930" advertisement.

Redazione

Strade comunali di Casina, opere per 270 mila euro tra **Bonifica** e Regione

Leguigno Ariolo strada comunale dissestata Casina, la buona notizia: nel 2020 opere per 270 mila euro per la sistemazione delle strade comunali di Casina, dalla Leguigno Ariolo Montale alla Beleo Gombio Assommano a 270 mila euro le risorse ottenute dal Comune di Casina per la sistemazione delle strade comunali del territorio che saranno investite nell'anno in corso. Con 130 mila euro di intervento si andrà a sistemare la strada Leguigno, Ariolo, Montale, Trinità 5 Km. 'In questo caso - spiega Tommaso Manfreda, assessore ai lavori pubblici - si tratta di fondi regionali della Protezione civile grazie ai quali riusciremo a dare soluzione a un'arteria di comunicazione molto importante per il nostro paese. E' la strada comunale che è abitualmente utilizzata da molti casinesi che lavorano quotidianamente a Ciano o San Polo e che, per brevità, utilizzano questo tragitto. Le condizioni meteorologiche delle ultime stagioni avevano pesantemente danneggiato la strada, con i continui smottamenti che, purtroppo, la interessano'. Il Comune di Casina sta predisponendo le gare d'appalto per l'avvio dei lavori che, quindi, partiranno con la prima bella stagione utile. Da questa strada comunale, per altro, è possibile giungere ad

Ariolo e da qui, lungo una sterrata e una mulattiera giungere agli scavi archeologici ai piedi di Monte Venere che documentarono materiali appartenenti all'età del bronzo. 'Inoltre - aggiunge Manfreda a causa del maltempo nei mesi autunnali, sono stati programmati a questa primavera i lavori del **Consorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale previsti per la sistemazione di importanti strade comunali nelle frazioni casinesi di Paullo, Ripa, Ciolla, Faieto e Beleo. Si tratta di opere per circa 70.000 euro di valore, cui si aggiungeranno interventi di altrettanto importo nel 2020, per un totale di 140.000 euro stanziati dall'ente di corso Garibaldi. Con queste risorse nel 2020 il **Consorzio** interverrà per la sistemazione di una altra importante strada di attraversamento, la Beleo Gombio, la cui era percorribilità era particolarmente compromessa'. Beleo Gombio strada comunale dissestata Foto di Tommaso Manfreda

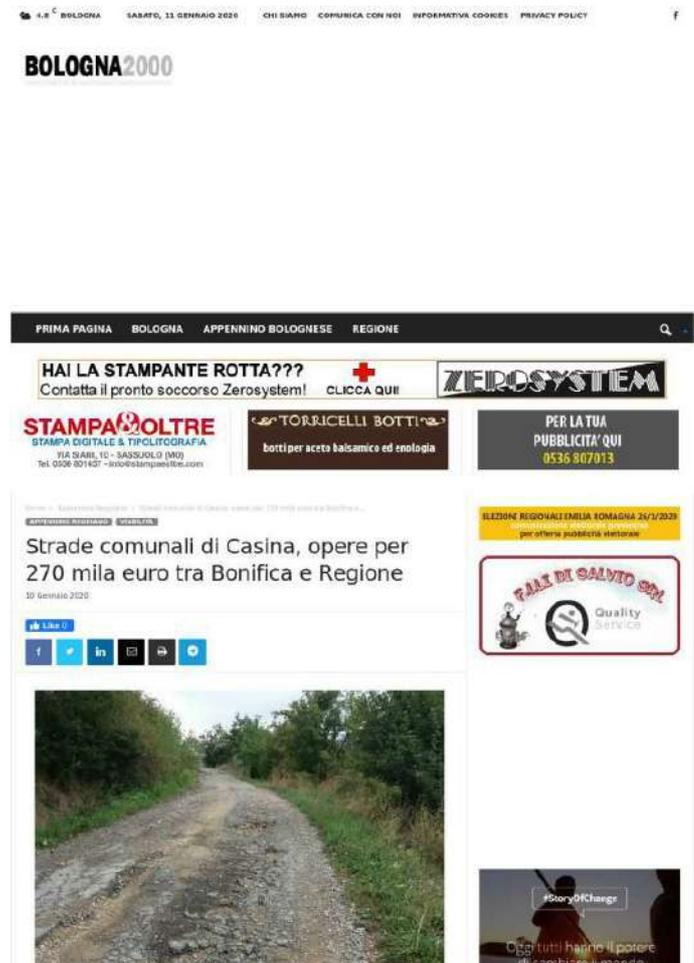


The screenshot shows the Studio Arlotti website interface. At the top, there is a navigation menu with links for 'Archivio', 'Servizi', 'Staff', 'Partner', 'Contatti', 'Ricevere le nostre notizie', 'Link', 'Photo', 'Cookie Policy', and 'Video'. Below the navigation, there is a section titled 'Conferenze Stampa' with a sub-header 'Strade Ariolo > Cronaca > Strade comunali di Casina, opere per 270 mila euro tra Bonifica e Regione'. The main article is dated '10 gennaio 2020 14:34' and has '0 Commenti'. The title of the article is 'Strade comunali di Casina, opere per 270 mila euro tra Bonifica e Regione'. Below the title is a photograph of a road. The article text begins with 'Casina, la buona notizia: nel 2020 opere per 270 mila euro per la sistemazione delle strade comunali di Casina, dalla Leguigno Ariolo Montale alla Beleo Gombio'. It then details the funding of 270 thousand euros from the municipality and 130 thousand euros from regional funds for the Leguigno, Ariolo, Montale, and Trinità 5 Km road. It mentions the damage caused by weather and the planned works for the spring. It also mentions the intervention of the Emilia Central Bonification Consortium for other roads in Paullo, Ripa, Ciolla, Faieto, and Beleo, with a total of 140,000 euros from the Garibaldi course entity. The article concludes by stating that the consortium will intervene in 2020 for the systematization of another important road, Beleo Gombio, which was particularly compromised.

Strade comunali di Casina, opere per 270 mila euro tra Bonifica e Regione

Assommano a 270 mila euro le risorse ottenute dal Comune di Casina per la sistemazione delle strade comunali del territorio che saranno investite nell'anno in corso. Con 130 mila euro di intervento si andrà a sistemare la strada Leguigno, Ariolo, Montale, Trinità 5 Km. 'In questo caso - spiega Tommaso Manfreda, assessore ai lavori pubblici - si tratta di fondi regionali della Protezione civile grazie ai quali riusciremo a dare soluzione a un'arteria di comunicazione molto importante per il nostro paese. E' la strada comunale che è abitualmente utilizzata da molti casinesi che lavorano quotidianamente a Ciano o San Polo e che, per brevità, utilizzano questo tragitto. Le condizioni metereologiche delle ultime stagioni avevano pesantemente danneggiato la strada, con i continui smottamenti che, purtroppo, la interessano'. Il Comune di Casina sta predisponendo le gare d'appalto per l'avvio dei lavori che, quindi, partiranno con la prima bella stagione utile. Da questa strada comunale, per altro, è possibile giungere ad Ariolo e da qui, lungo una sterrata e una mulattiera giungere agli scavi archeologici ai piedi di Monte Venere che documentarono materiali appartenenti all'età del bronzo.

'Inoltre - aggiunge Manfreda a causa del maltempo nei mesi autunnali, sono stati programmati a questa primavera i lavori del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale previsti per la sistemazione di importanti strade comunali nelle frazioni casinesi di Paullo, Ripa, Ciolla, Faieto e Beleo. Si tratta di opere per circa 70.000 euro di valore, cui si aggiungeranno interventi di altrettanto importo nel 2020, per un totale di 140.000 euro stanziati dall'ente di corso Garibaldi. Con queste risorse nel 2020 il Consorzio interverrà per la sistemazione di una altra importante strada di attraversamento, la Beleo Gombio (foto), la cui percorribilità era particolarmente compromessa'.



The screenshot shows a news article on the Bologna2000 website. The article title is "Strade comunali di Casina, opere per 270 mila euro tra Bonifica e Regione" dated 10 gennaio 2020. The article includes a photo of a dirt road. The website header shows "BOLOGNA2000" and navigation links for "PRIMA PAGINA", "BOLOGNA", "APPENNINO BOLOGNESE", and "REGIONE". There are several advertisements, including one for "HAI LA STAMPANTE ROTTA???", "STAMPA OLTRE", "TORRICELLI BOTTI", and "PER LA TUA PUBBLICITA' QUI".

Redazione

Consorzi di Bonifica

Fuoriuscita di nerofumo alle Bassette «C' è un' inchiesta»

C' è un' inchiesta giudiziaria sulla pioggia di nerofumo del 17 novembre sulle Bassette Lo dichiara Alvaro Ancisi, di Lista per Ravenna. «L' Arpae (Agenzia regionale per l' ambiente), che poi ha svolto gli accertamenti, aveva appreso del fatto alle 8.20 da personale del **Consorzio** di **Bonifica**, presente occasionalmente in zona. Il Comune l' ha imparato solo alle 13.30 da una telefonata di Arpae. Lo stabilimento Orion Engineered Carbon di via Baiona, da cui è fuoriuscito il nero di carbonio, ne ha informato Arpae solo alle 13.55. Non sono stati informati la Protezione civile, né la centrale operativa della Polizia municipale, perché l' evento non è stato valutato come 'emergenza esterna'. Lista per Ravenna, non sicura che tutto sia andato per il meglio, ha richiesto copia degli atti citati nella risposta alle sue interrogazioni che aveva presentato, trovando conferma alla proprie perplessità in quanto talune documentazioni richieste 'sono coperte da segreto istruttorio' essendo 'in corso una Comunicazione di notizia di reato da parte di Arpae': dunque un' indagine giudiziaria. Gli atti secretati sono il verbale redatto alle 9.30 da Arpae nel sopralluogo alla Orion; la comunicazione fatta da Orion ad Arpae alle 13.55; la segnalazione inviata alle 14.33 da Arpae al servizio Ambiente del Comune».



'Pioggia nera', Ancisi (LpRa): "Protocollo non più attivo, in corso un'indagine penale"

A fine novembre Arpae è intervenuta a seguito della ricaduta al suolo di polvere nera a nord della zona industriale di via Bassette di Ravenna

A fine novembre Arpae è intervenuta a seguito della ricaduta al suolo di polvere nera a nord della zona industriale di via Bassette di Ravenna. Il caso era stato segnalato da Lista per Ravenna in mattinata. Durante il sopralluogo è emerso che si è trattato di una fuoriuscita di carbon black (carbonio microcristallino utilizzato come pigmento per colorare la gomma) da un'azienda di via Baiona e, dai primi accertamenti di Arpae, non sembravano esserci state particolari conseguenze per l'ambiente. "Non sicuri che tutto fosse andato per il meglio, abbiamo richiesto copia degli atti citati nella risposta alle sue interrogazioni, trovando conferma alla perplessità in quanto talune documentazioni richieste, prodotte il giorno stesso dell'evento, "sono coperte da segreto istruttorio" essendo "in corso una Comunicazione di notizia di reato da parte di Arpae": dunque un'indagine giudiziaria - spiega il capogruppo di Lista per Ravenna Alvaro Ancisi - Questi atti secretati sono il verbale redatto alle 9.30 da Arpae nel sopralluogo compiuto presso lo stabilimento dell'azienda; la comunicazione fatta dall'azienda ad Arpae alle 13.55; la segnalazione inviata alle 14.33 da Arpae al servizio Ambiente del Comune con posta elettronica.

Tutto ciò lascia di conseguenza sospesa, in relazione a eventuali ipotesi di reato, la conoscenza dell'effettivo andamento dei fatti. Tra l'altro, non sappiamo neanche con certezza a che ora (notte o giorno) la fuoriuscita di nerofumo sia avvenuta, prima che alle 8.20 se ne accorgesse il personale del **Consorzio di Bonifica** casualmente presente in zona". "Dagli atti ricevuti abbiamo avuto conferma, come da noi anticipato, che il 27 novembre stesso, alle ore 12.00, Romagna Acque è stata informata da Rsi (Ravenna Servizi Industriali) "della presenza di polvere nera galleggiante sulla superficie dell'acqua nella **canaletta** ex Anic" - spiega Ancisi - Alle 13.00, Romagna Acque ha arrestato il prelievo di acqua da questa **canaletta** per non contaminare la filiera dell'acqua potabile. Dai successivi controlli "si è appurato che già alle ore 16.00 circa l'acqua contaminata era transitata oltre la presa di ingresso dell'acquedotto NIP1", quello delle Bassette che serve le zone nord di Ravenna e del litorale. La riattivazione dell'impianto "al minimo funzionale" è avvenuta il giorno 29, "valutati i positivi riscontri di

RAVENNA TODAY Cronaca

'Pioggia nera', Ancisi (LpRa): "Protocollo non più attivo, in corso un'indagine penale"

A fine novembre Arpae è intervenuta a seguito della ricaduta al suolo di polvere nera a nord della zona industriale di via Bassette di Ravenna

Redazione
11 GENNAIO 2020 15:44



I più letti oggi

- 1 **Sciagura sulla Cervone, schianto con capotreno: trovato morto dopo ore**
- 2 **Ciclista sfitto di 15 anni travolto mentre attraversa per raggiungere il palazzetto: è grave**
- 3 **Truffa del 'frigo incidenta' la villetta grazie a un post su Facebook smaschera i malviventi**
- 4 **Travolto davanti al palazzetto di Corvò, il feroce incidente è in progressiva osservazione. Ma non solo, pericolo di vita**

Caso a RAVENNA

FERRAZZA
Appartamento 4 locali
345.000 €
129 m²

FERRAZZA
Villa 4 locali
1.750.000 €
717 m²

APPROFONDIMENTI

"Pioggia nera" sulle Bassette: Scarsa informazione dalla Protezione Civile"
28 novembre 2019

"Non sicuri che tutto fosse andato per il meglio, abbiamo richiesto copia degli atti citati nella risposta alle sue interrogazioni, trovando conferma alla perplessità in quanto talune documentazioni richieste, prodotte il giorno stesso dell'evento, "sono coperte da segreto istruttorio" essendo "in corso una Comunicazione di notizia di reato da parte di Arpae": dunque un'indagine giudiziaria - spiega il capogruppo di Lista per Ravenna Alvaro Ancisi - Questi atti secretati sono il verbale redatto alle 9.30 da Arpae nel sopralluogo compiuto presso lo stabilimento dell'azienda; la comunicazione fatta dall'azienda ad Arpae alle 13.55; la segnalazione inviata alle 14.33 da Arpae al servizio Ambiente del Comune con posta elettronica. Tutto ciò lascia di conseguenza sospesa, in relazione a eventuali ipotesi di reato, la conoscenza dell'effettivo andamento

conformità delle analisi parziali in possesso al servizio", preso atto "dell' avvenuto lavaggio e degli innumerevoli ricambi in termini di volume attuatisi nella canaletta". Non cose da niente, dunque. La sorpresa negativa è stata invece la risposta alla nostra richiesta di "copia del Protocollo siglato il 19.9.2005 con le Pubbliche Autorità sulle Procedure di Emergenza nel comparto". Ad esso si richiamano tuttora i moduli in uso nelle aziende del comparto di via Baiona facenti capo a Ravenna Servizi Industriali, da indirizzare ad Arpae, Comune di Ravenna, Ausl, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto e Autorità Portuale per "Segnalazione di evento anomalo" (come, quanto meno, è stata la fuga di nerofumo in questione), mentre per "Emergenza estesa/esterna" la segnalazione va indirizzata anche a Prefettura, Questura, Protezione civile e Ravenna Soccorso. La risposta è stata che il protocollo "non è più attivo ma attualmente è in corso di redazione un piano di emergenza esterna che deve essere approvato dalla prefettura che tratterà però i rischi di incidenti rilevanti (non il nostro caso)". Semplice anomalia interna o emergenza esterna, con tutti i rischi che gravano su questo comparto, sembra quasi incredibile. Ne chiederemo spiegazione al sindaco".

Consorzi di Bonifica

Canalizzazione del Cer Finalmente ecco il progetto

In estate l'acqua per l'irrigazione sarà assicurata agli agricoltori di San Leonardo e Carpinello

FORLIMPOPOLI È stato presentato giovedì sera a Forlimpopoli il progetto della canalizzazione del Cer che, nell'estate 2020, porterà acqua agli agricoltori di San Leonardo e Carpinello, tra Forlì e Forlimpopoli.

Una storia che viene da lontano, quella della canalizzazione, che oggi diviene realtà. «Atteso, sperato, fortemente voluto e... ottenuto. Tutto è iniziato due anni fa - spiega il consigliere regionale uscente ed ex sindaco di Forlimpopoli, Paolo Zoffoli - quando sono stato invitato ad un incontro a San Leonardo per parlare di agricoltura. In realtà si è parlato di irrigazione e mi è stato sottoposto un problema veramente serio, tanto da mettere a rischio ogni estate le produzioni: l'irrigazione che veniva a mancare proprio nei periodi estivi, sia perché tutti ne avevano bisogno e non c'era acqua per tutti, sia perché il sistema obsoleto aveva inefficienze».

La procedura Ovviamente il tutto è stato portato avanti in accordo coi sindaci dei due Comuni, che allora erano Drei e Grandini, anche perché si profilava la possibilità di utilizzare un'invaso poco lontano, potenziando e migliorando l'impianto esistente, a cui affiancarne delle nuove parti. «La soluzione sembrava semplice, invece - aggiunge Zoffoli - il preventivo fu una doccia fredda: servivano 1 milione e 200 mila euro. Solo il bilancio regionale poteva sostenere una spesa del genere e così, quasi all'ultimo minuto, abbiamo fatto inserire una provvidenziale variazione del bilancio di previsione 2019. Quando poi sono arrivati i conteggi definitivi la spesa è arrivata a un milione e 800 mila Euro. Una nuova doccia fredda che non ha comunque scoraggiato gli amministratori e gli agricoltori che, assieme, hanno ottenuto che il Consorzio stesso si impegnasse a coprire la cifra mancante ed hanno approntato i permessi, oltre che tutti i documenti necessari per servizi ed espropri. In tutta fretta, si è così potuto fare il bando che ha visto la partecipazione di numerosissime ditte ed è stato vinto dalla ditta Salernitana Gorrasi cost Srl di Roccadaspine. Giovedì sera sono stati presentati il progetto definitivo e le tempistiche di realizzazione. Anche il Comune di Forlimpopoli farà la sua parte perché la nuova sindaca, Milena Garavini, aiuterà a completare le piccole aree che rimangono ancora scoperte. Durante la serata, gli agricoltori presenti hanno sottolineato che altre aree di Vecchiazano avrebbero bisogno di un intervento simile per la loro

Provincia Forlì

Canalizzazione del Cer Finalmente ecco il progetto

In estate l'acqua per l'irrigazione sarà assicurata agli agricoltori di San Leonardo e Carpinello

Un problema veramente serio, tanto da mettere a rischio ogni estate le produzioni: l'irrigazione che veniva a mancare proprio nei periodi estivi, sia perché tutti ne avevano bisogno e non c'era acqua per tutti, sia perché il sistema obsoleto aveva inefficienze».

La procedura Ovviamente il tutto è stato portato avanti in accordo coi sindaci dei due Comuni, che allora erano Drei e Grandini, anche perché si profilava la possibilità di utilizzare un'invaso poco lontano, potenziando e migliorando l'impianto esistente, a cui affiancarne delle nuove parti. «La soluzione sembrava semplice, invece - aggiunge Zoffoli - il preventivo fu una doccia fredda: servivano 1 milione e 200 mila euro. Solo il bilancio regionale poteva sostenere una spesa del genere e così, quasi all'ultimo minuto, abbiamo fatto inserire una provvidenziale variazione del bilancio di previsione 2019. Quando poi sono arrivati i conteggi definitivi la spesa è arrivata a un milione e 800 mila Euro. Una nuova doccia fredda che non ha comunque scoraggiato gli amministratori e gli agricoltori che, assieme, hanno ottenuto che il Consorzio stesso si impegnasse a coprire la cifra mancante ed hanno approntato i permessi, oltre che tutti i documenti necessari per servizi ed espropri. In tutta fretta, si è così potuto fare il bando che ha visto la partecipazione di numerosissime ditte ed è stato vinto dalla ditta Salernitana Gorrasi cost Srl di Roccadaspine. Giovedì sera sono stati presentati il progetto definitivo e le tempistiche di realizzazione. Anche il Comune di Forlimpopoli farà la sua parte perché la nuova sindaca, Milena Garavini, aiuterà a completare le piccole aree che rimangono ancora scoperte. Durante la serata, gli agricoltori presenti hanno sottolineato che altre aree di Vecchiazano avrebbero bisogno di un intervento simile per la loro agricoltura. Vediamo quanto per il momento.

“Murales per proteggerli” Impegno alla Casa di riposo San Vincenzo de' Paoli

Iniziativa per aiutare gli ospiti affetti da demenza che tendono a vagabondare sotterranei

SANTA SCITA Prosegue il progetto "Di un'arte per proteggerli", che ha visto la luce nel 2017 con il restauro del palazzo della Casa di riposo San Vincenzo de' Paoli della cittadina di Santa Scita. Il progetto "Di un'arte per proteggerli" è la seconda parte del progetto realizzato nel 2017. La seconda parte del progetto riguarda invece il restauro del palazzo della casa di riposo, dove le persone con disturbi demenziali vengono ospitate. Il progetto è stato realizzato con il contributo della Casa di riposo San Vincenzo de' Paoli e con il patrocinio del Comune di Santa Scita. L'opera è stata realizzata da un gruppo di artisti locali e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini. L'opera è stata inaugurata il 15 gennaio 2020.

“NARDINI”, OLIO DA PREMIO

BETTINHO Importanti riconoscimenti per l'olio d'oliva "Nardini" prodotto a Bettinone dal consorzio regionale "Il Consorzio Regionale Olio d'Oliva". Il premio è stato assegnato al Consorzio Regionale Olio d'Oliva "Nardini" per la qualità e la sostenibilità del prodotto. Il premio è stato assegnato dal Consorzio Regionale Olio d'Oliva "Nardini" e dal Consorzio Regionale Olio d'Oliva "Nardini".

SANTA SCITA Prosegue il progetto "Di un'arte per proteggerli", che ha visto la luce nel 2017 con il restauro del palazzo della Casa di riposo San Vincenzo de' Paoli della cittadina di Santa Scita. Il progetto "Di un'arte per proteggerli" è la seconda parte del progetto realizzato nel 2017. La seconda parte del progetto riguarda invece il restauro del palazzo della casa di riposo, dove le persone con disturbi demenziali vengono ospitate. Il progetto è stato realizzato con il contributo della Casa di riposo San Vincenzo de' Paoli e con il patrocinio del Comune di Santa Scita. L'opera è stata realizzata da un gruppo di artisti locali e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini. L'opera è stata inaugurata il 15 gennaio 2020.

BETTINHO Importanti riconoscimenti per l'olio d'oliva "Nardini" prodotto a Bettinone dal consorzio regionale "Il Consorzio Regionale Olio d'Oliva". Il premio è stato assegnato al Consorzio Regionale Olio d'Oliva "Nardini" per la qualità e la sostenibilità del prodotto. Il premio è stato assegnato dal Consorzio Regionale Olio d'Oliva "Nardini" e dal Consorzio Regionale Olio d'Oliva "Nardini".

Consorzi di Bonifica

agricoltura. Vedremo quanto si potrà fare».

In arrivo le acque del Cer per San Leonardo e Carpinello. Il PD: "Promessa mantenuta"

È stato presentato giovedì sera a Forlimpopoli il progetto della canalizzazione del CER che, nell'estate 2020 porterà acqua agli agricoltori di San Leonardo e Carpinello, tra Forlì e Forlimpopoli

È stato presentato giovedì sera a Forlimpopoli il progetto della canalizzazione del CER che, nell'estate 2020 porterà acqua agli agricoltori di San Leonardo e Carpinello, tra Forlì e Forlimpopoli. Una storia che viene da lontano, quella della canalizzazione, che oggi diviene realtà. "Atteso, sperato, fortemente voluto e ottenuto. Tutto è iniziato due anni fa - spiega il consigliere regionale uscente ed ex sindaco di Forlimpopoli, Paolo Zoffoli - quando sono stato invitato ad un incontro a San Leonardo per parlare di agricoltura. In realtà si è parlato di irrigazione e mi è stato sottoposto un problema veramente serio, tanto da mettere a rischio ogni estate le produzioni: l'irrigazione che veniva a mancare proprio nei periodi estivi, sia perché tutti ne avevano bisogno e non c'era acqua per tutti, sia perché il sistema obsoleto aveva varie inefficienze". Il tutto è stato portato avanti in accordo coi sindaci dei due Comuni, che allora erano Drei e Grandini, anche perché si profilava la possibilità di utilizzare un vaso poco lontano, potenziando e migliorando l'impianto esistente, a cui affiancarne delle nuove parti. "La soluzione sembrava semplice, invece - aggiunge Zoffoli - il preventivo fu una doccia fredda: servivano 1 milione e 200mila euro. Solo il bilancio

regionale poteva sostenere una spesa del genere e così, quasi all'ultimo minuto, abbiamo fatto inserire una provvidenziale variazione del bilancio di previsione 2019. Quando poi sono arrivati i conteggi definitivi la spesa è arrivata a un milione e 800mila Euro. Una nuova doccia fredda che non ha comunque scoraggiato gli amministratori e gli agricoltori che, assieme, hanno ottenuto che il Consorzio stesso si impegnasse a coprire la cifra mancante ed hanno approntato i permessi, oltre che tutti i documenti necessari per servitù ed espropri". "In tutta fretta, si è così potuto fare il bando che ha visto la partecipazione di numerosissime ditte ed è stato vinto dalla ditta Salernitana Gorrasi cost SRL di Roccadaspine. Ieri sera sono stati presentati il progetto definitivo e le tempistiche di realizzazione. Anche il Comune di Forlimpopoli farà la sua parte perché il nuovo Sindaco, Milena Garavini, aiuterà a completare le piccole aree che rimangono ancora scoperte (stessa cosa potrebbe fare anche l'



The image shows a screenshot of the article on the immobiliare.it website. The page header includes the site logo, a search bar with "La tua casa a Forlì" and a "CERCA" button, and the "FORLITODAY" branding. The article title is "In arrivo le acque del Cer per San Leonardo e Carpinello. Il PD: 'Promessa mantenuta'". Below the title is a sub-headline: "È stato presentato giovedì sera a Forlimpopoli il progetto della canalizzazione del CER che, nell'estate 2020 porterà acqua agli agricoltori di San Leonardo e Carpinello, tra Forlì e Forlimpopoli". A large photograph of a canal is featured. To the right, there are sections for "I più letti di oggi" and "Case a FORLÌ". The article text is partially visible, matching the main text on the page.

amministrazione forlivese completando le aree di sua pertinenza) - continua Zoffoli -. Durante la serata, gli agricoltori presenti hanno sottolineato che altre aree di Vecchiazzano avrebbero bisogno di un intervento simile per la loro agricoltura. Vedremo quanto si potrà fare. - conclude Zoffoli -. Sicuramente ci faremo carico di questo bisogno e faremo tutto il possibile per aiutare i nostri agricoltori. Intanto siamo molto contenti di avere mantenuto questa promessa e aspettiamo con ansia la prossima estate per vedere i primi "frutti" di questo lavoro".

Gli ambientalisti salgono sul ponte: va risolto il nodo idraulico del Marecchia

Le otto associazioni chiedono di tener fede al Contratto di fiume Galli (Lega): «Caos terribile, ragazzi a scuola con 45 minuti di ritardo» Santi: «Lavori avanti come da programma»

VALMARECCHIA Per l'intervento sul ponte di Verucchio «serve una progettazione complessiva avanzata che vada al di là dello stretto problema briglia -ponte ma arrivi a risolvere le criticità che caratterizzano tutto il nodo idraulico del tratto di fiume tra Ponte Santa Maria Maddalena e Villa Verucchio, utilizzando adeguate misure di mitigazione dell' opera anche con il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica».

È quanto chiedono le associazioni ambientaliste riminesi (Anpana, Dna, Fare Ambiente, Fondazione Cetacea, Italia Nostra, Legambiente Valmarecchia, L' Umana Dimora, Wwf Rimini) per risolvere una volta per tutte i problemi di sicurezza e viabilità nel passaggio da una sponda all' altra del fiume Marecchia.

Gli ambientalisti In una lettera aperta al presidente della Provincia Riziero Santi, all' assessore regionale della Difesa del Suolo Paola Gazzolo, agli enti e ai consorzi coinvolti, il Coordinamento delle otto associazioni ambientaliste fa notare che «le scelte del passato (regimazioni e canalizzazione dell' alveo) hanno lasciato oggi criticità e degrado che hanno gravemente compromesso l' assetto idrologico e ambientale del territorio. La briglia, realizzata oltre 30 anni fa dal Contratto di fiume, ha finito per aggravare una situazione già gravissima, dovuta dagli scavi sull' alveo del fiume degli anni '70/80. Il risultato è un accumulo di depositi solidi a monte che ha alterato il flusso delle acque e accelerato il corso a valle con progressivo restringimento e alterazione dell' equilibrio del fiume.

Errori che non vanno ripetuti».

Gli ambientalisti chiedono di tener fede «al Piano di azione del Contratto di fiume, frutto di un percorso partecipativo che ha coinvolto tutte le comunità di vallata, nel quale si prevede una sperimentazione pilota in una delle aree - fra cui quella di Ponte Verucchio - che presentano le maggiori criticità». E insistono «sulla rimozione dei tanti interventi di sbarramento, escavazione, regimentazione e modifica



dell' alveo avvenuti nel tempo e che hanno prodotto l' estinzione di molte specie ittiche, attraverso tecniche di ingegneria naturalistica».

Infine l' invito alla Provincia a coinvolgere nella progettazione degli interventi, il Tavolo tecnico del Contratto di fiume Marecchia e le Strutture tecniche regionali.

Oltre alla richiesta al presidente della Provincia Rizio Santi «di un incontro urgente per le soluzioni che si stanno definendo, relative ai problemi idraulici e ambientali del Marecchia».

La Lega Intanto il segretario provinciale della Lega Bruno Galli va all' attacco: «La chiusura del ponte di Verucchio era e resta un danno enorme. Auto in fila dalle 7,30, chi arriva da Poggio Torriana è costretto a levatacce mattutine un' ora prima del solito, il servizio di trasporto scolastico come minimo accumula ritardi di 45 mi «I lavori di messa in sicurezza del ponte di Verucchio procedono come da piano, con sviluppi positivi». Lo sottolinea il presidente della Provincia, Rizio Santi che continua a seguire il cantiere in prima persona. «Questa è la situazione adesso - afferma Santi -: la ditta Ambrogetti continua la posa dei sacchi di sassi e poi la ditta La Mordente posa i massi di pietra. Ogni sacco sono due tonnellate e ogni masso pesa dalle 3 alle 5 tonnellate. La posa andrà avanti anche oggi e domenica. Questa mattina sarà sul posto il bye bridge per ispezionare direttamente la sommità della pila 2. La ditta dei sondaggi sarà di nuovo sul posto anche oggi pomeriggio».

nuti. Tutto il traffico che passava dal ponte ora è stato dirottato altrove con i tempi che si allungano».

Secondo Galli «i rimedi individuati aggravano la situazione. In via Tomba, per esempio, i residenti sono arrabbiati per l' aumento a dismisura del traffico.

Non capisco come la soluzione del ponte Bailey sia stata scartata a priori. E i genitori che pagano il servizio del trasporto scolastico e vedono i loro figli arrivare a scuola con quasi un' ora di ritardo come possono essere sereni?».

Ponte Verucchio, affrontare l'insieme delle criticità: il punto di vista degli ambientalisti

Il Coordinamento delle associazioni ambientaliste del riminese chiede un incontro urgente al presidente della Provincia e pone la necessità di affrontare "le criticità del fiume con una visione organica e non settoriale del suo assetto idraulico". Cosa che è mancata in tutti questi anni e le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. Il Coordinamento delle associazioni ambientaliste del riminese (formato da ANPANA Rimini, dnA Rimini, Fare Ambiente, Fondazione Cetacea, Italia Nostra Rimini, Legambiente Valmarecchia, L'Umana Dimora, WWF Rimini) prende posizione sulla grave situazione in cui versa il fiume Marecchia e che va affrontata nel suo insieme, non solo dal punto di vista emergenziale che interessa il ponte chiuso al traffico, che sta provocando giganteschi disagi. Le associazioni hanno scritto al presidente della Provincia Rizio Santi, all'assessore Difesa Suolo e Costa della Regione Emilia-Romagna, Paola Gazzolo, ai sindaci di Verucchio, Stefania Sabba, e Poggio Torriana, Ronny Raggini, al direttore tecnico del **Consorzio di Bonifica** della Romagna, Andrea Cicchetti, e a quello dell'Ente Parchi e Biodiversità-Romagna, Massimiliano Costa. Chiedono fra l'altro un incontro urgente e pongono con

chiarezza l'esigenza di affrontare le criticità del fiume con una visione organica e non settoriale del suo assetto idraulico. Di seguito il testo della comunicazione. Le Associazioni ambientaliste riminesi hanno appreso dalla stampa dell'avvio della progettazione dell'intervento di ripristino della briglia fluviale posta a valle di Ponte Verucchio, sul Fiume Marecchia tra i comuni di Poggio Torriana e Villa Verucchio, dopo il crollo avvenuto nel maggio scorso, e degli interventi previsti per far fronte ai problemi di sicurezza per la stessa struttura del ponte, ora chiuso al traffico con grave danno alla circolazione ed alle attività economiche della Valmarecchia. Il ripristino della viabilità e delle comunicazioni fra i due lati della valle è certo assolutamente urgente e deve essere quindi una priorità. Ma a fronte di questa previsione le associazioni scriventi sottolineano la necessità di cogliere questa occasione per impostare una progettazione complessiva più avanzata che vada al di là dello stretto problema briglia/ponte e avvii invece a soluzione, anche con interventi scaglionati nel tempo, l'insieme di criticità che caratterizzano tutto il nodo idraulico del tratto di fiume tra Ponte Santa Maria Maddalena e Villa Verucchio e contempli contestualmente adeguate misure di mitigazione dell'opera, anche con il ricorso a tecniche innovative di ingegneria naturalistica volte a conservare e/o ripristinare importanti elementi di naturalità degli habitat



The screenshot shows the website interface for 'Rimini 2.0'. The main article title is 'Ponte Verucchio, "affrontare l'insieme delle criticità": il punto di vista degli ambientalisti'. The article text is partially visible, starting with 'Il Coordinamento delle associazioni ambientaliste del riminese chiede un incontro urgente al presidente della Provincia...'. On the right side, there is a red 'Iscriviti alla nostra newsletter' form with fields for 'Nome' and 'Email', and a 'Invia' button. Below the form, there is a section for 'ULTIMI ARTICOLI' with several article teasers.

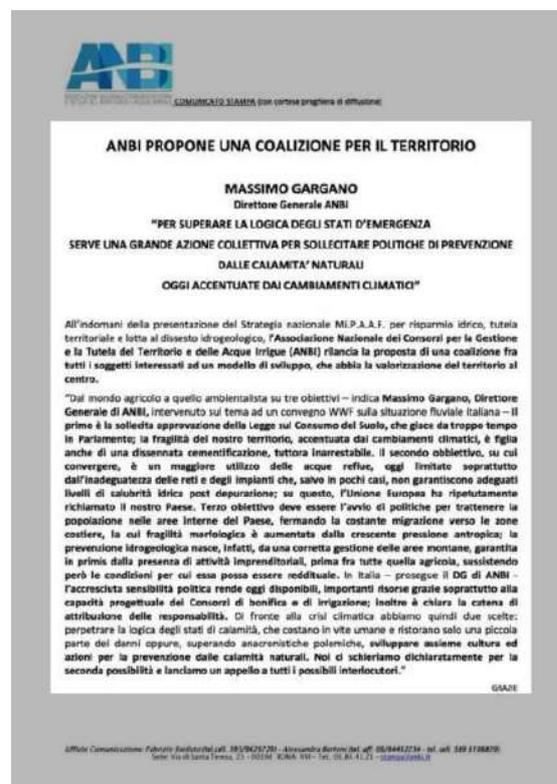
fluviali ed a facilitare con opportune rampe di risalita e permeazione gli spostamenti dell'ittiofauna presente. Il tratto di fiume di cui sopra risulta infatti molto delicato per il Marecchia e mostra come le scelte del passato, come certe regimazioni e interventi di canalizzazione dell'alveo, lascino oggi situazioni di criticità e degrado che hanno gravemente compromesso l'assetto idrologico e ambientale del territorio. La stessa realizzazione della vecchia briglia oltre 30 anni fa, da parte del **Consorzio di Bonifica**, ha finito per aggravare secondo molti autorevoli pareri una situazione già gravissima, determinata dalle escavazioni in alveo degli anni 70/80. Il risultato è stato infatti un accumulo di depositi solidi a monte, con alterazione del normale flusso delle acque in alveo, e l'accelerazione della dinamica idraulica a valle con assottigliamento del materasso alluvionale, progressiva incisione dell'alveo ed alterazione dell'equilibrio funzionale del fiume. Sono errori che non vanno ripetuti, occorre affrontare le criticità del fiume con una visione organica e non settoriale del suo assetto idraulico, con le pratiche ed i metodi elaborati e proposti con chiarezza nel Piano di azione del Contratto di Fiume, frutto di un percorso partecipativo che ha coinvolto tutte le Comunità di vallata, nel quale si prevede tra l'altro di dar vita ad una sperimentazione pilota in una delle aree quella appunto di Ponte Verucchio che presentano un maggior grado di criticità, tale da condizionare in maniera significativa la funzionalità e il benessere del fiume nel suo complesso. E tra gli obiettivi elencati ci sono: la individuazione delle condizioni di equilibrio dell'alveo fluviale al fine di garantirne la stabilità e la compatibilità funzionale dei prelievi assentiti nel rispetto del D.M.V. (Deflusso Minimo Vitale), il ripristino e aumento della funzionalità idraulica ed ecologica del fiume, la riattivazione del trasporto solido di fondo connesso al regime idrologico/idraulico del corso d'acqua, la riduzione e il riequilibrio del processo d'incisione ed erosione del tratto a valle. Giusto quindi intervenire nell'immediato sulle criticità del ponte per superare i problemi di sicurezza e recuperare la funzionalità, ma le soluzioni alle criticità dell'intero nodo idraulico di Ponte Verucchio vanno ricercate ragionando e operando sulla base di un'ottica più complessiva e non più settoriale. Un intervento di semplice ricostruzione della vecchia briglia non nascerebbe infatti da una visione integrata del territorio e delle sue problematiche, e affronterebbe in modo settoriale e parziale i problemi, perpetuando in sostanza lo squilibrio che la stessa produceva nell'assetto idrogeologico del tratto di fiume e soprattutto a valle per molti chilometri. Inoltre sul Fiume Marecchia i tanti interventi di sbarramento, escavazione, regimentazione e modifica dell'alveo avvenuti nel tempo hanno prodotto continue frammentazioni degli habitat fluviali a danno delle popolazioni ittiche, causando decrementi demografici ed estinzioni localizzate di molte specie. Le Associazioni ambientaliste scriventi chiedono quindi che con la progettazione dei nuovi interventi si preveda anche la progressiva rimozione di tali sbarramenti attraverso semplici e ormai conosciute tecniche di ingegneria naturalistica in grado di coniugare le esigenze ecologiche e biologiche di un corso d'acqua con le necessità di difesa del territorio, delle opere civili e degli abitati. E tanto più si richiede di applicare tali accorgimenti in quanto l'opera in questione si realizzerà all'interno del SIC Torriana Montebello e Fiume Marecchia denominato IT409002 ricadente nelle aree protette di Rete Natura 2000 e pertanto si necessiterà di sottoporre il progetto a opportuna valutazione di incidenza ai sensi delle norme vigenti, in merito all'applicazione della Direttiva Habitat. Invitiamo dunque la Provincia e tutte le Istituzioni interessate, alle quali si inoltra la presente, a valutare con attenzione le considerazioni e richieste da noi avanzate ed a coinvolgere nella ricerca e progettazione degli interventi più idonei il Tavolo tecnico del Contratto di fiume Marecchia e le Strutture tecniche regionali quali il Servizio tecnico di bacino, l'Ufficio difesa del suolo e quant'altro al fine di approfondire prospettive e possibilità di dare soluzioni innovative e stabili alle criticità del Fiume Marecchia. Sollecitiamo poi l'Ente Parchi e Biodiversità Romagna a farsi primo promotore, per quanto di sua competenza, delle istanze di cui sopra in sede di valutazione di incidenza. E chiediamo intanto al Presidente della Provincia un incontro urgente per un confronto sulle soluzioni che si stanno definendo per i problemi idraulici ed ambientali del nostro fiume. Con la speranza di ricevere un positivo riscontro di interesse nei confronti delle istanze presentate, restiamo in attesa di risposta.

Redazione

ANBI PROPONE UNA COALIZIONE PER IL TERRITORIO

MASSIMO GARGANO Direttore Generale **ANBI** PER SUPERARE LA LOGICA DEGLI STATI D'EMERGENZA SERVE UNA GRANDE AZIONE COLLETTIVA PER SOLLECITARE POLITICHE DI PREVENZIONE DALLE CALAMITA' NATURALI OGGI ACCENTUATE DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI

All'indomani della presentazione del Strategia nazionale Mi.P.A.A.F. per risparmio idrico, tutela territoriale e lotta al dissesto idrogeologico, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**) rilancia la proposta di una coalizione fra tutti i soggetti interessati ad un modello di sviluppo, che abbia la valorizzazione del territorio al centro. Dal mondo agricolo a quello ambientalista su tre obiettivi indica Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI**, intervenuto sul tema ad un convegno WWF sulla situazione fluviale italiana. Il primo è la sollecita approvazione della Legge sul Consumo del Suolo, che giace da troppo tempo in Parlamento; la fragilità del nostro territorio, accentuata dai cambiamenti climatici, è figlia anche di una dissennata cementificazione, tuttora inarrestabile. Il secondo obiettivo, su cui convergere, è un maggiore utilizzo delle acque reflue, oggi limitato soprattutto dall'inadeguatezza delle reti e degli impianti che, salvo in pochi casi, non garantiscono adeguati livelli di salubrità idrica post depurazione; su questo, l'Unione Europea ha ripetutamente richiamato il nostro Paese. Terzo obiettivo deve essere l'avvio di politiche per trattenere la popolazione nelle aree interne del Paese, fermando la costante migrazione verso le zone costiere, la cui fragilità morfologica è aumentata dalla crescente pressione antropica; la prevenzione idrogeologica nasce, infatti, da una corretta gestione delle aree montane, garantita in primis dalla presenza di attività imprenditoriali, prima fra tutte quella agricola, sussistendo però le condizioni per cui essa possa essere reddituale. In Italia prosegue il DG di **ANBI** - l'accresciuta sensibilità politica rende oggi disponibili, importanti risorse grazie soprattutto alla capacità progettuale dei Consorzi di **bonifica** e di irrigazione; inoltre è chiara la catena di attribuzione delle responsabilità. Di fronte alla crisi climatica abbiamo quindi due scelte: perpetrare la logica degli stati di calamità, che costano in vite umane e ristorano solo una piccola parte dei danni oppure, superando anacronistiche polemiche, sviluppare assieme cultura ed azioni per la prevenzione dalle calamità naturali. Noi ci schieriamo dichiaratamente per la seconda possibilità e lanciamo un appello a tutti i possibili interlocutori. GRAZIE



Via al turismo dei pesci «Ora a Monticelli nuovi fondi europei»

Isola Serafini, firmato l' accordo tra **Aipo** e Comune per aprire ai visitatori l' impianto di risalita della fauna ittica nel Po

E' stata firmata ieri mattina la convenzione tra il Comune di Monticelli e **Aipo** (Agenzia Interregionale per il fiume Po) per la valorizzazione della scala di risalita dei pesci, realizzata all'interno della centrale idroelettrica Enel Green Power di Isola Serafini, e inaugurata nel 2017. Questo accordo è stato sottoscritto dal sindaco monticellese Gimmi Distante e dal direttore di **Aipo** Luigi Mille, presenti: Paola Gazzolo, assessora regionale dell'Emilia-Romagna all'ambiente, difesa del suolo e protezione civile e componente del Comitato di indirizzo **Aipo**; il segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, **Meuccio Berselli**; il dirigente **Aipo** Ivano Galvani; l'assessore al turismo di Monticelli Daniele Migliorati. Il sindaco di Monticelli Gimmi Distante ha sottolineato che, con questo accordo, si chiude un percorso di due anni e mezzo durante il quale il compito dell'amministrazione è cambiato: quella precedente ha seguito i lavori di costruzione, oggi invece, la sua, segue l'aspetto turistico.

«Devo ricordare e ringraziare per l'impegno gli assessori regionali Simona Casella e Andrea Corsini, oltre ovviamente l'Enel Green Power e **Aipo**. Siamo anche convinti che sviluppando in modo ottimale le attività previste dalla convenzione si potranno richiedere nuovi fondi anche dall'Unione Europea».

L'accordo sottoscritto prevede un impegno delle parti per sviluppare iniziative educative, culturali e promozionali per la valorizzazione della scala di risalita dei pesci di Isola Serafini, anche con l'organizzazione di visite all'infrastruttura e alla vicina **conca** di **navigazione**. Sarà il Comune, con un apposito bando che uscirà a breve, ad individuare i soggetti più idonei per gestire le attività di promozione rivolte sicuramente alle scolaresche del territorio ma anche a turisti e studiosi che potrebbero arrivare anche da altre regioni. Per agevolare questa attività, **Aipo** darà un contributo di 60mila euro per il biennio 2020- 2021, dopo il quale si potranno valutare i futuri impegni finanziari.

L'assessore monticellese Migliorati ha ricordato il protocollo d'intesa stipulato tra i comuni di Monticelli, Caorso, Castelvetro e Castelnovo Bocca d'Adda, proprio con lo scopo di valorizzare il **fiume** Po e questa convenzione ne, ha osservato, è un tassello importante. **Berselli** ha evidenziato l'impegno dell'Autorità di **bacino** per l'ottenimento del riconoscimento Mab Unesco: «Può rappresentare un punto di svolta nel modo di gestire la risorsa **fluviale** - ha detto il segretario generale dell'Autorità - La qualità delle **acque** è migliorata, grazie alla **depurazione**, e questo ha portato al ripopolamento della fauna ittica, la **navigazione** turistica ha enormi potenzialità, si deve sviluppare la collaborazione».

Il direttore di **Aipo**, Luigi Mille, ha illustrato le caratteristiche della scala di risalita, costata 7 milioni di



euro, e finanziato per circa la metà dall'Unione Europea.

«Con la condivisione di tutto il Comitato di indirizzo - ha detto Mille - mettiamo a disposizione il contributo, che in seguito ci verrà rimborsato dalla Regione, in modo da poter avviare nel più breve tempo possibile questo progett

Festa a **Chiavenna** Rocchetta, frazione di Lugagnano, per il patrono S. Ilario: domani convivio alla Torretta, il 19 rito in parrocchia

«Un polo di educazione ambientale»

L' assessora regionale all' Ambiente dell' Emilia-Romagna, Paola Gazzolo, nel suo intervento ha ricordato che proprio a Monticelli, con l' allora compianto presidente provinciale Gian Luigi Boiardi, iniziò l' interesse alla **valorizzazione** del Grande **Fiume** che, negli anni, è proseguita fino alla convenzione firmata ieri. «Fondamentale sarà ora fare "rete" tra le Regioni interessate dal Po, e tra i vari enti e soggetti presenti sullo stesso territorio - ha detto Gazzolo -. Il riconoscimento "Mab Unesco - Riserva della biosfera Po grande", rappresenta un' ulteriore opportunità di **valorizzazione** di un' area che ha tutte le carte in regola per uno sviluppo turistico basato sull' ambiente, la cultura e le eccellenze enogastronomiche». Sulla questione e sull' importanza anche didattica della scala di risalita dei pesci, Gazzolo ha sottolineato: «Ritengo che essa possa diventare in effetti, un vero e proprio polo di educazione ambientale. Questo è un impianto che rappresenta un passaggio fondamentale del corridoio ecologico europeo che si sviluppa lungo il bacino del Grande **Fiume**. Presto sarà visitabile e creerà così buone opportunità e sviluppo territoriale».

Libertà - 11 gennaio 2020

Valdarda e Bassa Piacentina

Via al turismo dei pesci «Ora a Monticelli nuovi fondi europei»

Isola Serafini, firmato l' accordo tra Aipe e Comune per aprire ai visitatori l' impianto di risalita della fauna ittica nel Po

Un polo di educazione ambientale

La scala di risalita dei pesci è un impianto che rappresenta un passaggio fondamentale del corridoio ecologico europeo che si sviluppa lungo il bacino del Grande Fiume. Presto sarà visitabile e creerà così buone opportunità e sviluppo territoriale.

Concerto di tre cori domani a Villanova

Viaggio dietro le quinte del mercato delle armi

La strage di piazza Fontana ricostruita da Gianni D'Amo

Dissesto, Bonaccini: «A Piacenza 1112 cantieri per 81 milioni. Borgonzoni dice balle»

Il presidente della Regione Emilia Romagna: «In totale 800milioni per 7mila cantieri e oltre il 70% dei fondi nazionali spesi»

Approfondimenti **Dissesto**, Borgonzoni: «Apriremo noi i cantieri a Piacenza» 9 gennaio 2020 «Lucia Borgonzoni avvia l'ennesima campagna basata su notizie false, intervenendo nuovamente sul tema dei fondi stanziati per il dissesto **idrogeologico**, che secondo lei in Emilia-Romagna non verrebbero utilizzati. Chiara l'esigenza di coprire la totale assenza di proposte per la regione che pur si candida a governare, ma servirebbe più rispetto per gli emiliano-romagnoli». Queste le parole di Stefano Bonaccini, attuale presidente della regione Emilia Romagna. «La voglio tranquillizzare sul fatto che non ho bisogno di smentirla. Lo ha già fatto anche il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Morassut, nemmeno due settimane fa, quando ha ricordato che stando agli accordi di programma stipulati dalla Regione Emilia-Romagna con il Ministero dell'Ambiente la percentuale di fondi impegnati rispetto al finanziato è del 71% e la percentuale di spesa rispetto ai fondi impegnati del 73%. Obiettivo centrato da pochi nel Paese. Nei cinque anni di questa legislatura abbiamo investito circa 800 milioni di euro per interventi a difesa del suolo e prevenzione del rischio **idrogeologico**: 7.042

cantieri (di cui quasi 800 solo nel 2019, per 172 milioni). E la maggior parte delle opere (700) sono già appaltate, come previsto dalla legge». «In provincia di Piacenza, in particolare, sono stati finanziati in totale 1112 cantieri per 81 milioni di euro. Circa 35 milioni sono stati investiti per realizzare oltre 300 interventi necessari a riparare i danni dell'alluvione che nel settembre 2015 ha colpito Val Nure e Val Trebbia, compresi 700 mila euro destinati alla ricostruzione di 5 campi sportivi distrutti dalle piene dei corsi d'acqua. Quali sarebbero dunque i fondi non spesi? Borgonzoni spieghi piuttosto agli emiliano-romagnoli perché il governo gialloverde, di cui ha fatto parte fino a pochi mesi fa, ha stoppato gli investimenti sulla prevenzione del dissesto **idrogeologico**. Dopodiché ha chiesto alle Regioni piani solo su opere cantierabili subito, entro il 2019: in pochi giorni l'Emilia-Romagna ha inviato un elenco di 89 opere urgenti, immediatamente cantierabili, per 102 milioni di euro; il Governo della Borgonzoni ne ha stanziati solo 21, di milioni, per 18 interventi. Ultima cosa: la mia avversaria ha diffuso in ogni provincia

IL PIACENZA Politica

Dissesto, Bonaccini: «A Piacenza 1112 cantieri per 81 milioni. Borgonzoni dice balle»

Il presidente della Regione Emilia Romagna: «In totale 800milioni per 7mila cantieri e oltre il 70% dei fondi nazionali spesi»

Redazione 11 GENNAIO 2020 16:28 f t



I più letti oggi

- «Non mi rivelo più in questa Forza Italia lontana dalla gente», Piccorra addece al Misto
- «Sono Giancarlo, sono padre, sono cristiano e anticomunista»
- «Fermiamo la mafia rigorista e annulliamo i suoi capitali. Nel di Forza Italia avere ragione»
- Cartello elettorale di 200mila euro per Po Esno, Leoni: «Coni è possibile?»

APPROFONDIMENTI

Dissesto, Borgonzoni: «Apriremo noi cantieri a Piacenza»
9 gennaio 2020



«**L**ucia Borgonzoni avvia l'ennesima campagna basata su notizie false, intervenendo nuovamente sul tema dei fondi stanziati per il dissesto **idrogeologico**, che secondo lei in Emilia-Romagna non verrebbero utilizzati. Chiara l'esigenza di coprire la totale assenza di proposte per la regione che pur si candida a governare, ma servirebbe più rispetto per gli emiliano-romagnoli». Queste le parole di Stefano Bonaccini, attuale presidente della regione Emilia Romagna.

«La voglio tranquillizzare sul fatto che non ho bisogno di smentirla. Lo ha già fatto anche il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Morassut, nemmeno due settimane fa, quando ha ricordato che stando agli accordi di programma stipulati dalla Regione Emilia-Romagna con il Ministero dell'Ambiente la percentuale di fondi impegnati rispetto al finanziato è del 71% e la percentuale di spesa rispetto ai fondi impegnati del 73%. Obiettivo centrato da pochi nel Paese. Nei cinque anni di questa legislatura abbiamo investito circa 800 milioni di euro per interventi a difesa del suolo e prevenzione del rischio **idrogeologico**: 7.042 cantieri (di cui quasi 800 solo nel 2019, per 172 milioni). E la maggior parte delle opere (700) sono già appaltate, come previsto dalla legge».

il numero di frane cercando di allarmare i cittadini. Lo ha potuto fare perché l' Emilia-Romagna è una delle poche Regioni ad aver realizzato una cartografia completa del rischio idraulico e idrogeologico, alla base di un piano di gestione e interventi serio e strutturale che il suo Governo si è guardato bene dal finanziare. Stiamo lavorando con l' attuale perché vada diversamente. Noi intanto vogliamo fare un passo avanti, senza aspettare, e raddoppieremo i fondi regionali destinati alla messa in sicurezza del territorio. E Borgonzoni che fa? Ognuno è libero di ripetere le notizie false che crede, certo è che gli emiliano-romagnoli non meritano di essere presi in giro».

Risalita per pesci ad Isola Serafini, siglata convenzione tra Aipo e Comune per la valorizzazione

AIPo e Comune di Monticelli d' **Ongina** svilupperanno iniziative educative, culturali e promozionali per la valorizzazione della scala di risalita dei pesci di Isola Serafini, anche con l'organizzazione di visite all'infrastruttura

1 / 2 continua a leggere l' articolo E' stata firmata stamattina a Monticelli d' **Ongina** (PC), alla presenza della stampa, la convenzione tra **AIPo** e Comune per la valorizzazione della scala di risalita dei pesci realizzata presso la centrale Enel Green Power di Isola Serafini, sul **fiume** Po, inaugurata nel marzo 2017. L' accordo è stato sottoscritto dal Direttore di **AIPo** Luigi Mille e dal Sindaco di Monticelli, Gimmi Distante, alla presenza dell' Assessora regionale dell' Emilia-Romagna all' ambiente, difesa del suolo e protezione civile - nonché componente del Comitato di Indirizzo **AIPo** - del Segretario generale dell' Autorità di bacino distrettuale del **fiume** Po, **Meuccio Berselli** e dell' Assessore al Turismo del Comune di Monticelli, Daniele Migliorati. La convenzione in sintesi L' accordo prevede che **AIPo** e Comune di Monticelli d' **Ongina** si impegnino a sviluppare iniziative educative, culturali e promozionali per la valorizzazione della scala di risalita dei pesci di Isola Serafini, anche con l' organizzazione di visite all' infrastruttura. In particolare, **AIPo** manterrà in efficienza la scala di risalita e il locale di monitoraggio e renderà disponibile l' impianto per le iniziative previste; metterà inoltre a disposizione, su richiesta del Comune, l' attracco per natanti situato nel mandracchio sia di valle sia di monte della **conca** di **navigazione**. il Comune di Monticelli d' **Ongina** organizzerà e gestirà, anche per il tramite di soggetti terzi che verranno opportunamente individuati, iniziative di educazione e di valorizzazione turistico-culturale, comprese visite guidate alla scala di risalita ed al fabbricato di monitoraggio, raccordandosi con **AIPo** ed Enel Green Power per l' applicazione delle norme di **sicurezza**. Per l' espletamento delle attività **AIPo** contribuisce agli oneri in capo al Comune con la somma massima di 30.000 euro l' anno per il biennio 2020-2021, al termine del quale si valuteranno gli impegni finanziari per gli anni successivi. 1 / 2 continua a leggere l' articolo.

IL PIACENZA Attualità

Attualità / Monticelli d'Ongina / Località Isola Serafini

Risalita per pesci ad Isola Serafini, siglata convenzione tra Aipo e Comune per la valorizzazione

AIPo e Comune di Monticelli d'Ongina svilupperanno iniziative educative, culturali e promozionali per la valorizzazione della scala di risalita dei pesci di Isola Serafini, anche con l'organizzazione di visite all'infrastruttura

18 GENNAIO 2020 10:41



I più letti di oggi

- 1 Artù, Artù: «Costi alti, 90mila euro per Carpaneto sono troppi»
- 2 Il sesso negli anni '50: ai Romagnoli i maschi separati per maschi e femmine
- 3 «Serve un direttore esperto e operativo per valorizzare il patrimonio della galleria»
- 4 Proem, addio ad Angelo Mironi

1 / 2 [continua a leggere l' articolo ->](#)

E' stata firmata stamattina a Monticelli d'Ongina (PC), alla presenza della stampa, la convenzione tra AIPo e Comune per la valorizzazione della scala di risalita dei pesci realizzata presso la centrale Enel Green Power di Isola Serafini, sul fiume Po, inaugurata nel marzo 2017. L'accordo è stato sottoscritto dal Direttore di AIPo Luigi Mille e dal Sindaco di Monticelli, Gimmi Distante, alla presenza dell'Assessora regionale dell'Emilia-Romagna all'ambiente, difesa del suolo e protezione civile - nonché componente del Comitato di Indirizzo AIPo - del Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, Meuccio Berselli e dell'Assessore al Turismo del Comune di Monticelli, Daniele Migliorati.

La convenzione in sintesi

L'accordo prevede che AIPo e Comune di Monticelli d'Ongina si impegnino a sviluppare iniziative educative, culturali e promozionali per la valorizzazione della scala di risalita dei pesci di Isola Serafini, anche con l'organizzazione di visite all'infrastruttura. In particolare, AIPo manterrà in efficienza la scala di

Dissesto idrogeologico, Bonaccini replica a Borgonzoni "A Piacenza 1112 cantieri per 81 milioni"

"Lucia Borgonzoni avvia l'ennesima campagna basata su notizie false, intervenendo nuovamente sul tema dei fondi stanziati per il dissesto idrogeologico, che secondo lei in Emilia-Romagna non verrebbero utilizzati. Chiara l'esigenza di coprire la totale assenza di proposte per la regione che pur si candida a governare, ma servirebbe più rispetto per gli emiliano-romagnoli". Così Stefano Bonaccini replica alle dichiarazioni di Borgonzoni sul tema del dissesto idrogeologico. "La voglio tranquillizzare - prosegue - sul fatto che non ho bisogno di smentirla. Lo ha già fatto anche il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Morassut, nemmeno due settimane fa, quando ha ricordato che stando agli accordi di programma stipulati dalla Regione Emilia-Romagna con il Ministero dell'Ambiente la percentuale di fondi impegnati rispetto al finanziato è del 71% e la percentuale di spesa rispetto ai fondi impegnati del 73%. Obiettivo centrato da pochi nel Paese". "Nei cinque anni di questa legislatura abbiamo investito circa 800 milioni di euro per interventi a difesa del suolo e prevenzione del rischio idrogeologico: 7.042 cantieri (di cui quasi 800 solo nel 2019, per 172 milioni). E la maggior parte delle

opere (700) sono già appaltate, come previsto dalla legge. In provincia di Piacenza, in particolare, sono stati finanziati in totale 1112 cantieri per 81 milioni di euro. Circa 35 milioni sono stati investiti per realizzare oltre 300 interventi necessari a riparare i danni dell'alluvione che nel settembre 2015 ha colpito Val Nure e Val Trebbia, compresi 700 mila euro destinati alla ricostruzione di 5 campi sportivi distrutti dalle piene dei corsi d'acqua". "Quali sarebbero dunque i fondi non spesi? Borgonzoni spieghi piuttosto agli emiliano-romagnoli perché il governo gialloverde, di cui ha fatto parte fino a pochi mesi fa, ha stoppato gli investimenti sulla prevenzione del dissesto idrogeologico. Dopodiché ha chiesto alle Regioni piani solo su opere cantierabili subito, entro il 2019: in pochi giorni l'Emilia-Romagna ha inviato un elenco di 89 opere urgenti, immediatamente cantierabili, per 102 milioni di euro; il Governo della Borgonzoni ne ha stanziati solo 21, di milioni, per 18 interventi. Ultima cosa: la mia avversaria ha diffuso in ogni provincia il numero di frane cercando di allarmare i cittadini. Lo ha potuto fare perché l'Emilia-Romagna è una delle poche Regioni ad aver realizzato una cartografia completa del rischio idraulico e idrogeologico, alla base di un piano di gestione e interventi serio e strutturale che il suo Governo si è guardato bene dal finanziare". "Stiamo lavorando - conclude Bonaccini - con l'attuale perché vada



The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. The main headline reads: "Dissesto idrogeologico, Bonaccini replica a Borgonzoni 'A Piacenza 1112 cantieri per 81 milioni'". Below the headline is a photo of Stefano Bonaccini. The article text is partially visible, starting with: "Lucia Borgonzoni avvia l'ennesima campagna basata su notizie false, intervenendo nuovamente sul tema dei fondi stanziati per il dissesto idrogeologico, che secondo lei in Emilia-Romagna non verrebbero utilizzati. Chiara l'esigenza di coprire la totale assenza di proposte per la regione che pur si candida a governare, ma servirebbe più rispetto per gli emiliano-romagnoli". The article continues with: "Così Stefano Bonaccini replica alle dichiarazioni di Borgonzoni sul tema del dissesto idrogeologico. 'La voglio tranquillizzare - prosegue - sul fatto che non ho bisogno di smentirla. Lo ha già fatto anche il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Morassut, nemmeno due settimane fa, quando ha ricordato che stando agli accordi di programma stipulati dalla Regione Emilia-Romagna con il Ministero dell'Ambiente la percentuale di fondi impegnati rispetto al finanziato è del 71% e la percentuale di spesa rispetto ai fondi impegnati del 73%. Obiettivo centrato da pochi nel Paese'". The article concludes with: "Nei cinque anni di questa legislatura abbiamo investito circa 800 milioni di euro per interventi a difesa del suolo e prevenzione del rischio idrogeologico: 7.042 cantieri (di cui quasi 800 solo nel 2019, per 172 milioni). E la maggior parte delle opere (700) sono già appaltate, come previsto dalla legge. In provincia di Piacenza, in particolare, sono stati finanziati in totale 1112 cantieri per 81 milioni di euro. Circa 35 milioni sono stati investiti per realizzare oltre 300 interventi necessari a riparare i danni dell'alluvione che nel settembre 2015 ha colpito Val Nure e Val Trebbia, compresi 700 mila euro destinati alla ricostruzione di 5 campi sportivi distrutti dalle piene dei corsi d'acqua".

diversamente. Noi intanto vogliamo fare un passo avanti, senza aspettare, e raddoppieremo i fondi regionali destinati alla messa in **sicurezza** del territorio. E Borgonzoni che fa? Ognuno è libero di ripetere le notizie false che crede, certo è che gli emiliano-romagnoli non meritano di essere presi in giro."

Dissesto, Murelli (Lega) a Bonaccini "Dati sono regionali, spieghi pignoramenti"

"Bonaccini tenta di nascondere la verità ma persino Costa, ministro del suo governo 5Stelle-Pd, l'ha bacchettato chiedendogli di aprire i cantieri. Piuttosto spieghi con calma e trasparenza le istanze di pignoramento milionarie recapitate da una Coop". Così la parlamentare piacentina della Lega Elena Murelli che spiega "lui stesso ha ammesso di non aver usato tutti i fondi, nonostante i poteri straordinari che gli sono stati conferiti. Blatera di balle e fake news con la consueta violenza e arroganza ma i dati che stiamo utilizzando sono ufficiali, regionali, facilmente consultabili da tutti. Alle sue continue e sgraziate aggressioni basate sul nulla vogliamo rispondere con i fatti dal 27 Gennaio. Lucia al governo della regione utilizzerà da subito tutti i fondi messi a disposizione dallo stato per mettere al sicuro i cittadini della nostra regione. È il primo dovere di chi amministra". Leggi anche **Dissesto idrogeologico**, Bonaccini replica a Borgonzoni "A Piacenza 1112 cantieri per 81 milioni" **Dissesto idrogeologico**, Borgonzoni "Bonaccini non interviene, apriremo noi i cantieri a Piacenza"



The screenshot shows the article page on PiacenzaSera.it. The main headline is "Dissesto, Murelli (Lega) a Bonaccini 'Dati sono regionali, spieghi pignoramenti'". Below the headline is a photo of Elena Murelli, a woman with blonde hair wearing a dark jacket. The article text is partially visible, starting with "Bonaccini tenta di nascondere la verità ma persino Costa, ministro del suo governo 5Stelle-Pd, l'ha bacchettato chiedendogli di aprire i cantieri. Piuttosto spieghi con calma e trasparenza le istanze di pignoramento milionarie recapitate da una Coop". The page also features a sidebar with weather information for Piacenza (7°C, 0°C) and a "PIÙ LETTERE" section with several comments.

Polemica È scontro Borgonzoni-Bonaccini sui rischi idrogeologici

Il presidente uscente: «Investito il 71% degli importi che erano stati finanziati» La replica: «Speso solo il cinquanta per cento nonostante avesse pieni poteri sul tema»

Mancati interventi contro il **dissesto idrogeologico** in provincia di **Parma**. È scontro dopo le accuse mosse da Lucia Borgonzoni. Giovedì la candidata leghista alla presidenza della Regione aveva attaccato Bonaccini ricordando che nel 2018 erano stati destinati all'Emilia Romagna 73 milioni per interventi di tutela del territorio. «Bonaccini, in qualità di commissario straordinario, aveva la possibilità di utilizzarli velocemente... Ma ha investito troppo poco e troppo lentamente...». E ricordava che in provincia di **Parma** ci sono ben 7.226 famiglie che vivono in zone ad elevato pericolo di frane e ben 190mila cittadini in zone a rischio alluvione.

BONACCINI: «ACCUSE FALSE» "Lucia Borgonzoni avvia l'ennesima campagna basata su notizie false, intervenendo nuovamente sul tema dei fondi stanziati per il **dissesto idrogeologico**, che secondo lei in Emilia-Romagna non verrebbero utilizzati. Chiara l'esigenza di coprire la totale assenza di proposte per la regione che pur si candida a governare, ma servirebbe più rispetto per gli **emiliano-romagnoli**". Bonaccini ricorda che «stando agli accordi di programma stipulati dalla Regione Emilia-Romagna con il Ministero dell'Ambiente la percentuale di fondi impegnati rispetto al finanziato è del 71% e la percentuale di spesa rispetto ai fondi impegnati del 73%. Obiettivo centrato da pochi nel Paese.

Nei cinque anni di questa legislatura abbiamo investito circa 800 milioni di euro per interventi a difesa del suolo e prevenzione del rischio **idrogeologico**: 7.042 cantieri (di cui quasi 800 solo nel 2019, per 172 milioni). E la maggior parte delle opere (700) sono già appaltate, come previsto dalla legge. In provincia di **Parma**, in particolare, sono stati finanziati in totale 1627 cantieri per 209 milioni di euro. Con 55 milioni di euro è stata finanziata a realizzazione della cassa di **espansione del fiume Baganza**. Bonaccini ricorda inoltre i 37 interventi già conclusi o finanziati per circa 10 milioni di euro per la **sicurezza delle aste fluviali di Parma e Baganza**, e i tanti interventi sugli altri **fiumi** della provincia di **Parma**. «E Borgonzoni che fa? Ognuno è libero di ripetere le notizie false che crede, certo è che gli **emiliano-romagnoli** non meritano di essere presi in giro».

The image shows a newspaper page from 'Gazzetta di Parma' dated 14 January 2020. The main headline is 'Polemica È scontro Borgonzoni-Bonaccini sui rischi idrogeologici'. The article discusses the political dispute between Lucia Borgonzoni and Luca Bonaccini regarding hydrogeological risk management in the Parma province. The page includes several sub-articles: 'Europa Verde: l'ultimo la ferrovia Pontremolese', 'Forza Italia: Sgarbi e la Bernini alla Galleria Centro Stuccata', 'Marchini: il mio obiettivo? Azzerare le tasse in montagna', and 'Occhi: Via Colombo? Cittadini non rispettati'. There are also small photos and portraits of the individuals mentioned.

LEGA: «FATTO POCO E MALE» La Lega replica per bocca di Vannia Gava, deputata della Lega ed ex sottosegretario all' Ambiente e alla Tutela del Territorio. «Dal 2010 a oggi, il Pd di Errani e Bonaccini ha speso circa il 20% dei fondi disponibili per il **dissesto idrogeologico**. Negli ultimi anni, come Bonaccini ammette nella sua goffa risposta, ha speso circa il 50% delle risorse nonostante avesse pieni poteri in qualità di commissario. Una gestione pessima, confermata dal ministro Sergio Costa e dallo stesso Bonaccini, che in una lettera del 19 settembre 2019 inviata al governo parlava di «interventi bloccati» e denunciava addirittura una nuova istanza di pignoramento di una Cooperativa per 5,58 milioni».

Fratelli d' Italia Russo: «Azioni concrete per la montagna»

3«Per aiutare la montagna occorre capirla». Così esordisce la candidata alle regionali Gaetana Russo.

«Nelle ultime settimane, parlando con la gente di Bedonia, Borgotaro, Valmozzola e Pellegrino, si compatta un substrato di aspettative sino ad oggi disattese, da parte della Regione, in particolare di preservazione e sviluppo produttivo della montagna. Chi nasce in montagna, vuole restare a vivere in montagna, ma deve essere messo nelle condizioni di poterlo fare. E molto giocano ai servizi, sempre più assenti, come il punto nascite chiuso a Borgotaro, ma soprattutto la capacità economica e produttiva di quelle aree».

Prosegue la Russo: «Mettere una toppa ad una giacca, è cosa diversa dal far sì che in futuro tu possa permetterti di acquistare un abito nuovo. E allora ben vengano misure necessarie, come l' **espansione** delle finestre per lo smaltimento di liquame per gli agricoltori, o la riduzione degli oneri per chi provvede a tenere in **sicurezza** e pulite le aree prospicienti alle proprietà, ma si deve investire in una programmazione mirata, costruttiva e a lungo termine, se si vuol dare un futuro alla montagna. E quindi, aprirsi ad agevolazioni fiscali e previdenziali per chi assume e crea lavoro, in particolare a favore di fasce d' età giovani e di reinserimento di quelle massacrato dalla crisi, misure di agevolazione fiscale, a favore di nuove imprese e di imprese che trasferiscono l' impianto produttivo in quei territori, come accade in altre zone e del perimetro nazionale, che applicano per esempio al valore della produzione netta realizzato nel territorio **regionale** (nel nostro caso per la "montagna") l' aliquota Irap ridotta a zero per i primi tre anni e del 2,9% per il quarto e quinto anno, a decorrere da quello di costituzione o di trasferimento dell' insediamento produttivo nel territorio **regionale**, investimenti infine per la manutenzione dei territori in contrasto al **dissesto idrogeologico**».

r.c.

The clipping is from the 'MONTAGNA' section of the Gazzetta di Parma. The main headline is 'Monchio Creatività e umanità Addio a Raffaello Gandolfi'. A sub-headline reads: 'Era un abile cesellatore di stampi per anolini, grattugie e altri utensili Parmigiani trapiantato in Val Cedra, era apprezzatissimo dalle i-rendere'. There is a photo of Raffaello Gandolfi and a small photo of Gaetana Russo. The article discusses Gandolfi's craft and Russo's political stance on mountain development.

SCARPAMONDO
%
SALDI
PARMA Via Napoleone Colajanni, Esselunga Emilia Ovest

Il Po torna di nuovo in magra - Foto

di Paolo Panni Dopo le due piene di novembre e dicembre, il Po torna di nuovo in magra. Se solo poche settimane fa il **fiume** aveva invaso, per due volte, a fine novembre e poco prima di Natale, boschi e golene aperte, oggi la situazione si presenta del tutto capovolta. Sono tornati, nel Parmense, a scoprirsi gli spiaggioni ed il **fiume** continua ad abbassarsi di livello. Se, da una parte, sono così tornati a mostrarsi panorami ricchi di suggestioni, specie con la nebbia e la foschia, oltre che naturalmente all' alba e al tramonto, dall' altra resta purtroppo il problema della grande quantità di rifiuti che il **fiume** ha trasportato e lasciato tanto nei boschi quanto sugli spiaggioni. © RIPRODUZIONE RISERVATA secca **fiume** po.

PAOLO PANNI



Sei in **EMILIA**

Il Po torna di nuovo in magra - Foto

10 gennaio 2020, 13:05




Ultimo video



ITALIAMONDO
Australia, proteste per il clima a Sydney

di Paolo Panni

Dopo le due piene di novembre e dicembre, il Po torna di nuovo in magra. Se solo poche settimane fa il fiume aveva invaso, per due volte, a fine novembre e poco prima di Natale, boschi e golene aperte, oggi la situazione si presenta del tutto capovolta. Sono tornati, nel Parmense, a scoprirsi gli spiaggioni ed il fiume



Dissesto del territorio, è bagarre

La Lega: «Migliaia di famiglie a rischio frane, Pd calamità». Bonaccini: «Fake news, speso il 71% dei fondi»

APPENNINO Oltre cinquemila famiglie e settemila case a rischio per le frane. «Il Pd è una calamità per Reggio, Bonaccini sveglia». La Lega usa ancora una volta il tema dell'ambiente come clava elettorale, in ottica Regionali, per bastonare i Dem, in particolare sul dissesto idrogeologico in Appennino. Il Carroccio attacca coi numeri del pericolo frane in provincia di Reggio che - secondo dati Ispra - riguardano 5.461 nuclei familiari e 7.184 edifici. A cui si aggiungono 411.611 cittadini in pericolo per le alluvioni.

«Dal 2010 a oggi il Pd ha speso meno del 20% dei fondi per la tutela del territorio dell' Emilia-Romagna - chiosa la deputata Vanna Gava, già sottosegretario all' ambiente -, Bonaccini ha ottenuto fondi per progetti esecutivi e immediatamente cantierabili, ma pur essendo commissario straordinario non è riuscito a spenderli e ad appaltare i lavori.

Perfino il ministro Costa l' aveva pubblicamente bacchettato». Il governatore uscente e ricandidato però risponde per le rime: «La Borgonzoni basa ancora la campagna su fake news per coprire la totale assenza di proposte. Non ho bisogno di smentirla, lo ha già fatto il sottosegretario all' ambiente Roberto Morassut due settimane fa, quando ha ricordato che stando agli accordi di programma stipulati dalla Regione col ministero, la percentuale di fondi impegnati rispetto al finanziato è del 71%.

Un obiettivo centrato da pochi in Italia. Negli ultimi cinque anni abbiamo investito oltre 800 milioni di euro per interventi a difesa del suolo, la maggior parte già appaltati: 7.042 cantieri, di cui 800 nel 2019 per 172 milioni». Già pochi giorni fa nel dibattito politico era tornata in auge la realizzazione della diga di Vetto. Sulla quale torna Matteo Manfredini, montanaro doc, candidato nella lista civica 'Bonaccini Presidente': «Bizzarro questo interessamento a tempo, giusto per il periodo elettorale. Un approccio sbagliato perché i problemi della montagna riguardano tutta la provincia.

Gli invasi non si costruiscono per proclami, ma occorre attuare da subito una strategia di regimentazione e controllo dei torrenti». Anche Andrea Costa (Pd) si era detto pro diga, ma Lorenzo Melioli (Fratelli d' Italia) lo stronca: «Meglio tardi che mai Noi favorevoli da sempre».

Daniele Petrone © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Regionali, Bonaccini: "Borgonzoni di fake in fake: l'ultima sul dissesto idrogeologico"

REGGIO EMILIA - Il mancato utilizzo dei fondi contro il dissesto in Emilia-Romagna "e' l'ennesima notizia falsa" diffusa da Lucia Borgonzoni. L'accusa arriva dal governatore uscente Stefano Bonaccini, che replica così ai nuovi attacchi della sua sfidante leghista. "Borgonzoni avvia l'ennesima campagna basata su notizie false - afferma Bonaccini - intervenendo nuovamente sul tema dei fondi stanziati per il dissesto idrogeologico, che secondo lei in Emilia-Romagna non verrebbero utilizzati. E' chiara l'esigenza di coprire la totale assenza di proposte per la Regione che pur si candida a governare, ma servirebbe più rispetto per gli emiliano-romagnoli". Tra l'altro, sottolinea il presidente, "la mia avversaria ha diffuso in ogni provincia il numero di frane, cercando di allarmare i cittadini. Lo ha potuto fare perché l'Emilia-Romagna e' una delle poche Regioni ad aver realizzato una cartografia completa del rischio idraulico e idrogeologico, alla base di un piano di gestione e interventi serio e strutturale che il suo Governo si e' guardato bene dal finanziare". Annuncia Bonaccini: "Stiamo lavorando con l'attuale perché vada diversamente, intanto senza aspettare raddoppieremo i fondi regionali destinati alla messa in sicurezza del territorio".

Il governatore snocciola quindi una serie di dati. "Non ho bisogno di smentirla - dice Bonaccini - lo ha già fatto anche il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Morassut, nemmeno due settimane fa, quando ha ricordato che stando agli accordi di programma stipulati dalla Regione col ministero, la percentuale di fondi impegnati rispetto al finanziato e' del 71% e la percentuale di spesa rispetto ai fondi impegnati del 73%. Obiettivo centrato da pochi nel Paese". In cinque anni di legislatura, continua il presidente, "abbiamo investito circa 800 milioni di euro per interventi a difesa del suolo e prevenzione del rischio idrogeologico: 7.042 cantieri, di cui quasi 800 solo nel 2019 e la maggior parte delle opere (700) sono già appaltate". Quindi, chiede Bonaccini, "quali sarebbero i fondi non spesi? Borgonzoni spieghi piuttosto agli emiliano-romagnoli perché il Governo gialloverde, di cui ha fatto parte fino a pochi mesi fa, ha stoppato gli investimenti sulla prevenzione del dissesto idrogeologico e ha chiesto alle Regioni piani solo su opere cantierabili subito, entro il 2019". A quella richiesta l'Emilia-Romagna ha risposto "in pochi giorni" inviando "un elenco di 89 opere urgenti, immediatamente cantierabili, per 102 milioni di euro. Ma il Governo di Borgonzoni ha stanziato solo 21 milioni, per 18 interventi". In poche parole, affonda il colpo Bonaccini, "ognuno e' libero di ripetere le notizie false che



crede, certo e' che gli emiliano-romagnoli non meritano di essere presi in giro".

«Il Reno si è mangiato la sponda»

Residenti in allerta sulla riva destra del fiume per i danni delle ultime piene: «Le palazzine sono vicine»

CASALECCHIO Non solo la Chiusa di Casalecchio è stata messa in ginocchio dalle piene del novembre scorso, tanto che in estate si dovrà rifare il manto in granito ricostruito appena cinque mesi fa.

Ingenti danni si sono avuti anche più a valle, per la precisione sulla sponda destra del fiume Reno, dal Ponte della Porrettana alla passerella pedonale che porta dalla zona Canale al nuovo Municipio. Su quest' area le piene hanno eroso l' argine più del previsto e i cittadini di questa zona, stretta tra il fiume e il Canale di Reno, lanciano l' allarme «Non sono serviti a niente - denuncia Mauro Boris Borrella, animatore dell' associazione Cittadini per l' Ambiente - i lavori fatti appena quattro anni fa (aprile 2016, ndr) di ripristino della nostra sponda e di spianamento dell' isola che si era formata sul letto del fiume, appena sotto il ponte. Anzi, hanno peggiorato la situazione. Quattro anni fa mettemmo in guardia gli esecutori dei lavori sul fiume e chiedemmo esplicitamente che venisse rafforzata la sponda in destra Reno. Fu fatto, ma riportando solo della gran ghiaia. Ghiaia che, con le piene di novembre è scivolata via e, adesso, sono in questa argine».

«Quello che è successo con queste ultime piene - afferma Remo Nucci, fondatore di quest' associazione - è un vero disastro. Quattro anni fa più volte chiedemmo che la sponda venisse rinforzata con dei pietroni o massi di roccia. Niente. Abbiamo provveduto per conto nostro con alcune camionate di massi di roccia che ci sono costati circa mille euro». L' amministrazione comunale di Casalecchio minimizza. «Non si ravvisano situazioni di emergenza - si legge in una nota del Comune - , ma normale attività erosiva del corso d' acqua che è soggetta a manutenzione periodica. La competenza sul monitoraggio del fiume e la sua manutenzione spetta al servizio Area Reno e Po di Volano, che fa capo alla Regione Emilia-Romagna».

Gli abitanti di questa zona di Casalecchio non dormono comunque sonni tranquilli. «Questo tratto di sponda del Reno - aggiunge Borrella - è frequentemente sottoposto a esondazioni che provocano l' erosione della sponda fluviale e del terreno su cui poggiano gli alberi che ancora per poco ne

.. 20 SABATO - 11 GENNAIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

CASALECCHIO E VALSAMOGGIA

«Il Reno si è mangiato la sponda»

Residenti in allerta sulla riva destra del fiume per i danni delle ultime piene: «Le palazzine sono vicine»

CASALECCHIO

Non solo la Chiusa di Casalecchio è stata messa in ginocchio dalle piene del novembre scorso, tanto che in estate si dovrà rifare il manto in granito ricostruito appena cinque mesi fa. Ingenti danni si sono avuti anche più a valle, per la precisione sulla sponda destra del fiume Reno, che parte dalla Porrettana alla passerella pedonale che porta dalla zona Canale al nuovo Municipio. Su quest' area le piene hanno eroso l' argine più del previsto e i cittadini di questa zona, stretta tra il fiume e il Canale di Reno, lanciano l' allarme.

«Non sono serviti a niente» - denuncia Mauro Boris Borrella, animatore dell' associazione Cittadini per l' Ambiente - i lavori fatti appena quattro anni fa (aprile 2016, ndr) di ripristino della nostra sponda e di spianamento dell' isola che si era formata sul letto del fiume, appena sotto il ponte. Anzi, hanno peggiorato la situazione. Quattro anni fa mettemmo in guardia gli esecutori dei lavori sul fiume e chiedemmo esplicitamente che venisse rafforzata la sponda in destra Reno. Fu fatto, ma riportando solo della gran ghiaia. Ghiaia che, con le piene di novembre è scivolata via e, adesso, sono in questa argine».

«Quello che è successo con queste ultime piene - afferma Remo Nucci, fondatore di quest' associazione - è un vero disastro. Quattro anni fa più volte chiedemmo che la sponda venisse rinforzata con dei pietroni o massi di roccia. Niente. Abbiamo provveduto per conto nostro con alcune camionate di massi di roccia che ci sono costati circa mille euro».

L' amministrazione comunale di Casalecchio minimizza. «Non si ravvisano situazioni di emergenza - si legge in una nota del Comune - , ma normale attività erosiva del corso d' acqua che è soggetta a manutenzione periodica. La competenza sul monitoraggio del fiume e la sua manutenzione spetta al servizio Area Reno e Po di Volano, che fa capo alla Regione Emilia-Romagna».

Gli abitanti di questa zona di Casalecchio non dormono comunque sonni tranquilli. «Questo tratto di sponda del Reno - aggiunge Borrella - è frequentemente sottoposto a esondazioni che provocano l' erosione della sponda fluviale e del terreno su cui poggiano gli alberi che ancora per poco ne

Senzatetto tra i negozi «Chi se ne occupa?»

Il centro storico Casalecchio, sempre più a valle della Chiusa, è in via Marnani, al servizio degli abitanti. Intervista.

CASALECCHIO

«Vivono in barbori e qui non c'è la minima manutenzione. La denuncia viene da Mauro Boris Borrella, animatore dell' associazione Cittadini per l' Ambiente. «Vivono in barbori e qui non c'è la minima manutenzione. La denuncia viene da Mauro Boris Borrella, animatore dell' associazione Cittadini per l' Ambiente. «Vivono in barbori e qui non c'è la minima manutenzione. La denuncia viene da Mauro Boris Borrella, animatore dell' associazione Cittadini per l' Ambiente.

«Lavori fatti a vuoto»

Il sindaco di Casalecchio, Roberto Nanni, ha risposto alle accuse dei cittadini. «Lavori fatti a vuoto».

«Lavori fatti a vuoto»

Il sindaco di Casalecchio, Roberto Nanni, ha risposto alle accuse dei cittadini. «Lavori fatti a vuoto».

«Lavori fatti a vuoto»

Il sindaco di Casalecchio, Roberto Nanni, ha risposto alle accuse dei cittadini. «Lavori fatti a vuoto».

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

garantiranno la compattezza e la funzione di naturale barriera alle acque del fiume. Di questo passo, le prossime piene potrebbero scavare negli anni la sponda fino ad arrivare in prossimità delle palazzine di via Don Gnocchi e via Andrea Costa , dove tra l' altro si sta edificando proprio a ridosso del fiume una nuova costruzione per 10 nuove unità famigliari che nel giro di alcuni anni si potrebbero trovare il Reno nel cortile. Come precisa anche Marcello Caggiati, ricercatore sedimentologo dell' Università di Ferrara che abita in questa zona, gli interventi effettuati negli scorsi anni sono stati lievi e sostanzialmente di tipo passivo: spianamento delle barre ghiaiose e spostamento del canale centrale verso l' altra sponda, sagomatura utilizzando gli inerti in alveo, della sponda lato parco».

Nicodemo Mele © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Bonaccini: "In cinque anni investiti 800 milioni contro il dissesto idrogeologico"

Regionali, il governatore uscente: "Da Borgonzoni solo fake news"

BOLOGNA - Il mancato utilizzo dei fondi contro il dissesto in Emilia-Romagna "è l'ennesima notizia falsa" diffusa da Lucia Borgonzoni. L'accusa arriva dal governatore uscente Stefano Bonaccini, che replica ai nuovi attacchi della sua sfidante leghista. "Borgonzoni avvia l'ennesima campagna basata su notizie false intervenendo nuovamente sul tema dei fondi stanziati per il dissesto idrogeologico, che secondo lei in Emilia-Romagna non verrebbero utilizzati. E' chiara l'esigenza di coprire la totale assenza di proposte per la Regione che pur si candida a governare, ma servirebbe più rispetto per gli emiliano-romagnoli". Tra l'altro, sottolinea il presidente, "la mia avversaria ha diffuso in ogni provincia il numero di **frane**, cercando di allarmare i cittadini. Lo ha potuto fare perché l'Emilia-Romagna è una delle poche Regioni ad aver realizzato una cartografia completa del rischio idraulico e idrogeologico, alla base di un piano di gestione e interventi serio e strutturale che il suo Governo si è guardato bene dal finanziare. Stiamo lavorando con l'attuale perché vada diversamente, intanto- annuncia Bonaccini- senza aspettare raddoppieremo i fondi regionali destinati alla messa in sicurezza del territorio". Il governatore snocciola quindi una serie di dati. "Non ho bisogno di smentirla- dice Bonaccini- lo ha già fatto anche il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Morassut, nemmeno due settimane fa, quando ha ricordato che stando agli accordi di programma stipulati dalla Regione col ministero, la percentuale di fondi impegnati rispetto al finanziato e' del 71% e la percentuale di spesa rispetto ai fondi impegnati del 73%. Obiettivo centrato da pochi nel Paese". In cinque anni di legislatura, continua il presidente, "abbiamo investito circa 800 milioni di euro per interventi a difesa del **suolo** e prevenzione del rischio idrogeologico: 7.042 cantieri, di cui quasi 800 solo nel 2019 e la maggior parte delle opere (700) sono già appaltate".

Si avverte che l'utilizzo della cookie è necessario per il funzionamento, nella e di terze parti, per progetti pubblicitari in linea con la tua preferenza. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. 

Bologna

HOME CRONACA SPORT FOTO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI CAMBIA EDIZIONE VIDEO

Newsletters

Bonaccini: "In cinque anni investiti 800 milioni contro il dissesto idrogeologico"

Regionali, il governatore uscente: "Da Borgonzoni solo fake news"

10 gennaio 2020



BOLOGNA - Il mancato utilizzo dei fondi contro il dissesto in Emilia-Romagna "è l'ennesima notizia falsa" diffusa da Lucia Borgonzoni. L'accusa arriva dal governatore uscente Stefano Bonaccini, che replica ai nuovi attacchi della sua sfidante leghista. "Borgonzoni avvia l'ennesima campagna basata su notizie false intervenendo nuovamente sul tema dei fondi stanziati per il dissesto idrogeologico, che secondo lei in Emilia-Romagna non verrebbero utilizzati. E' chiara l'esigenza di coprire la totale assenza di proposte per la Regione che pur si candida a governare, ma servirebbe più rispetto per gli emiliano-romagnoli".

Tra l'altro, sottolinea il presidente, "la mia avversaria ha diffuso in ogni provincia il numero di frane, cercando di allarmare i cittadini. Lo ha potuto fare perché l'Emilia-Romagna è una delle poche Regioni ad aver realizzato una cartografia completa del rischio idraulico e idrogeologico, alla base di un piano di gestione e interventi serio e strutturale che il suo Governo si è guardato bene dal finanziare. Stiamo lavorando con l'attuale perché vada diversamente, intanto- annuncia Bonaccini- senza aspettare raddoppieremo i fondi regionali destinati alla messa in sicurezza del territorio". Il governatore snocciola quindi una serie di dati. "Non ho bisogno di smentirla- dice Bonaccini- lo ha già fatto anche il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Morassut, nemmeno due settimane fa, quando ha ricordato che stando agli accordi di programma stipulati dalla Regione col ministero, la percentuale di fondi impegnati rispetto al finanziato e' del 71% e la percentuale di spesa rispetto ai fondi impegnati del 73%. Obiettivo centrato da pochi nel Paese".

Attività Commerciali
Bologna Vendita Coefim 14567 - IMMOBILE + ATTIVITÀ ABBEDAMENTI - prov BO PROVINCIA DI BOLOGNA vendiamo INTERESSANTISSIMO IMMOBILE COMMERCIALE...

CERCA UNA CASA
Vendita Affitto Asta Giudiziarla
Provincia Bologna

lido volano

Il mare sta entrando in pineta Centinaia di alberi a rischio

La situazione è critica, i lavori di messa in **sicurezza** non sono stati fatti per tempo I balneari: «La speranza è che non arrivi un'altra **mareggiata** come a novembre»

Annarita Bovalido volano. Come spesso accade le immagini raccontano tanto e quella che ben rappresenta la situazione del Lido di Volano vede un grande pino marittimo che lotta contro il mare, non più protetto dalla spiaggia. E sono centinaia gli alberi che potrebbero non farcela, oltre a quelli già spazzati via dalle **mareggiate**.

Il luogoll pino si trova tra il Bagno Isa e il Bagno Playground a Lido di Volano. «Fino a qualche anno fa c' erano trenta **metri** di spiaggia da qui al mare - spiegano i gestori dei Bagni -.

Adesso siamo rimasti senza niente. E se è vero che la natura fa il suo corso è anche vero che nello stesso tempo nulla è stato fatto per difenderla perché se qui la sabbia sparisce è perché le correnti sono cambiate, è perché si è costruito e soprattutto i cambiamenti climatici, con **siccità** e **piogge** torrenziali ce la stanno facendo pagare».

I lavori per difendere il litorale non sono iniziati. Entro i primi di dicembre sarebbero dovuti finire tutti gli interventi di **ripascimento arenile** comacchiese, mediante la realizzazione di barriere protettive invernali e con il ricorso a palificazioni, queste ultime in alcuni tratti più esposti all' erosione del Lido di Volano e del Lido di Spina. Invece, per tutta una serie di motivi, adesso intervenire non si può ed il mare si sta portando via anche quello che è rimasto.

«Dobbiamo solo sperare che non arrivi una **mareggiata** come quella di novembre. Non abbiamo come difenderci, i nostri stabilimenti sono distrutti e qui è un disastro».

la pineta Lido Volano è quello più verde, con una pineta che parte dal retrospiaggia. La preoccupazione è che l' acqua salata possa invadere anche l' entroterra causando danni di enorme entità. «Hanno presentato progetti, fatto promesse ma intanto qui nulla cambia. È anche pericoloso passeggiare in spiaggia, non si può passare vicino a quegli alberi».

Ed è la Regione ad annunciare nuovi cantieri. Tra i lavori, al via le attese opere di **ripascimento** e realizzazione della duna di difesa dall' ingressione marina fondamentale per proteggere nella stagione invernale gli stabilimenti balneari della costa, in particolare Lido Volano e Lido Nazioni. Sono finanziati

IL MARE STA ENTRANDO IN PINETA CENTINAIA DI ALBERI A RISCHIO
La situazione è critica, i lavori di messa in sicurezza non sono stati fatti per tempo I balneari: «La speranza è che non arrivi un'altra mareggiata come a novembre»

IN BREVE

- Comacchio** Oggi è il giorno di Cavallari. Il litorale di Lido di Volano è in pericolo.
- Codigoro** La nuova area di mercato. Contro la criminalità.
- Portogruaro** Progettato lo stabilimento di ripascimento arenile.

NUOVA VITA PER IL COPPO DI LIDO ESTERNI
Una nuova vita per il coppo di Lido Esterni che abitava in una ruotone tra androni a fare i guardiani della Valle. Il contratto è già pronto.

«Vivevamo per strada al freddo Adesso abbiamo un lavoro»

con uno stanziamento di 250mila euro.

E ancora: a partire da settembre di quest' anno, un maxi-intervento su un chilometro di scogliere per complessivi 2,3 milioni di euro a Lido Nazioni. È l' opera principale del pacchetto di cantieri per oltre 5 milioni che sono in progettazione o in fase di appalto e rappresenta il primo stralcio per l' adeguamento e il miglioramento delle difese marine nella zona nord dei lidi, nell' ambito della strategia generale per la **sicurezza** del litorale dal valore di circa 40 milioni di euro.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Dissesto idrogeologico Borgonzoni attacca: critiche anche da Costa

Lucia Borgonzoni, candidata alla presidente della Regione Emilia Romagna, attacca sul dissesto idrico. «I dati ufficiali dell' Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca Ambientale) - dice - dimostrano che frane e alluvioni sono un pericolo per l' Emilia-Romagna, ma il problema più grande è una politica distratta e incapace. Anche grazie alla Lega di governo, la Regione ha ricevuto significativi finanziamenti per tutelare il territorio e nella primavera 2018 un accordo di programma ha destinato all' Emilia-Romagna oltre 73 milioni di euro. Bonaccini, in qualità di commissario straordinario per il rischio idrogeologico, aveva la possibilità di utilizzarli velocemente. Ma ha investito troppo poco e troppo lentamente, provando a nascondere le incapacità con polemiche e comunicati stampa tardivi». «Come già fatto per i piani di bonifica e per l' immondizia in arrivo da Roma - continua Borgonzoni - ora il Pd cercherà goffamente di smentire. Ricordiamo quanto sottolineato dal ministro dell' attuale governo 5Stelle-Pd, Sergio Costa, che lo scorso 21 novembre criticava l' immobilismo della giunta Bonaccini dicendo «a questo punto c' è da aprire questi benedetti cantieri, perché ormai ci sono tutte le possibilità'. In provincia di

Ferrara, per Lucia Borgonzoni «le piene del Reno mettono a rischio Cento e i centri limitrofi. La piena lambisce i 2 ponti che uniscono la provincia di Ferrara con Bologna. Manca il completamento di un progetto concordato anni fa con la Regione per impedire gli allagamenti in città e manca la manutenzione al letto e alle sponde dello stesso fiume Reno». Non solo. Per Lucia Borgonzoni, «Goro e Gorino sono state allagate durante l' ultima piena del Po: occorre investire per rafforzare e innalzare le barriere a protezione dell' abitato, del porto e dell' importante economia della sacca». Problemi anche ai Lidi: in particolare a Volano e Nazioni servono urgentemente i lavori. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Dissesto idrogeologico. Bonaccini. "A Ferrara 319 cantieri per 30,5 milioni"

Il presidente uscente della Regione replica alle dichiarazioni della sfidante Lucia Borgonzoni della Lega

"Lucia Borgonzoni avvia l'ennesima campagna basata su notizie false, intervenendo nuovamente sul tema dei fondi stanziati per il dissesto idrogeologico, che secondo lei in Emilia-Romagna non verrebbero utilizzati". Così il presidente Stefano Bonaccini, chiamato in causa dalla sfidante della Lega che aveva accusato lacune sul tema. Accuse che per Bonaccini nascondono "l'esigenza di coprire la totale assenza di proposte per la regione che pur si candida a governare, ma servirebbe più rispetto per gli emiliano-romagnoli". Tra l'altro quella di Bonaccini non è l'unica smentita: "lo ha già fatto anche il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Morassut, nemmeno due settimane fa, quando ha ricordato che stando agli accordi di programma stipulati dalla Regione Emilia-Romagna con il Ministero dell'Ambiente la percentuale di fondi impegnati rispetto al finanziato è del 71% e la percentuale di spesa rispetto ai fondi impegnati del 73%. Obiettivo centrato da pochi nel Paese". Nei cinque anni di legislatura sono stati investiti circa 800 milioni di euro per interventi a difesa del suolo e prevenzione del rischio idrogeologico: 7.042 cantieri (di cui quasi 800 solo nel 2019, per 172 milioni). La

maggior parte delle opere (700) è già appaltata, come previsto dalla legge. In provincia di Ferrara, in particolare, sono stati finanziati 319 cantieri per 30,5 milioni di euro. "Quali sarebbero dunque i fondi non spesi? - riprende il presidente -. Borgonzoni spieghi piuttosto agli emiliano-romagnoli perché il governo gialloverde, di cui ha fatto parte fino a pochi mesi fa, ha stoppato gli investimenti sulla prevenzione del dissesto idrogeologico. Dopodiché ha chiesto alle Regioni piani solo su opere cantierabili subito, entro il 2019: in pochi giorni l'Emilia-Romagna ha inviato un elenco di 89 opere urgenti, immediatamente cantierabili, per 102 milioni di euro; il Governo della Borgonzoni ne ha stanziati solo 21, di milioni, per 18 interventi". Bonaccini chiude con un ultimo appunto: "la mia avversaria ha diffuso in ogni provincia il numero di frane cercando di allarmare i cittadini. Lo ha potuto fare perché l'Emilia-Romagna è una delle poche Regioni ad aver realizzato una cartografia completa del rischio idraulico e idrogeologico, alla base di un piano di gestione e interventi serio e strutturale che il suo Governo si è guardato bene

Articoli on-line: 372 PUBBLICITÀ: 100000 sabato 11 gennaio 2020

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI

Home Attualità Cronaca **Politica** Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Sab 11 Gen 2020 - 39 visite Politica | Di Redazione

Dissesto idrogeologico. Bonaccini. "A Ferrara 319 cantieri per 30,5 milioni"
Il presidente uscente della Regione replica alle dichiarazioni della sfidante Lucia Borgonzoni della Lega

"Lucia Borgonzoni avvia l'ennesima campagna basata su notizie false, intervenendo nuovamente sul tema dei fondi stanziati per il dissesto idrogeologico, che secondo lei in Emilia-Romagna non verrebbero utilizzati". Così il presidente Stefano Bonaccini, chiamato in causa dalla sfidante della Lega che aveva accusato lacune sul tema.



Accuse che per Bonaccini nascondono "l'esigenza di coprire la totale assenza di proposte per la regione che pur si candida a governare, ma servirebbe più rispetto per gli emiliano-romagnoli".

Tra l'altro quella di Bonaccini non è l'unica smentita: "lo ha già fatto anche il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Morassut, nemmeno due settimane fa, quando ha ricordato che stando agli accordi di programma stipulati dalla Regione Emilia-Romagna con il Ministero dell'Ambiente la percentuale di fondi impegnati rispetto al finanziato è del 71% e la percentuale di spesa rispetto ai fondi impegnati del 73%. Obiettivo centrato da pochi nel Paese".

Nei cinque anni di legislatura sono stati investiti circa 800 milioni di euro per interventi a difesa del suolo e prevenzione del rischio idrogeologico: 7.042 cantieri (di cui quasi 800 solo nel 2019, per 172 milioni). La maggior parte delle opere (700) è già appaltata, come previsto dalla legge.

In provincia di Ferrara, in particolare, sono stati finanziati 319 cantieri per 30,5 milioni di euro.

"Quali sarebbero dunque i fondi non spesi? - riprende il presidente -. Borgonzoni spieghi piuttosto agli emiliano-romagnoli perché il governo gialloverde, di cui ha fatto parte fino a pochi mesi fa, ha stoppato gli investimenti sulla prevenzione del dissesto idrogeologico. Dopodiché ha chiesto alle Regioni piani solo su opere cantierabili subito, entro il 2019: in pochi giorni l'Emilia-Romagna ha inviato un elenco di 89 opere urgenti, immediatamente cantierabili, per 102 milioni di euro; il Governo della Borgonzoni ne ha stanziati solo 21, di milioni, per 18 interventi".

dal finanziare. Stiamo lavorando con l' attuale perché vada diversamente. Noi intanto vogliamo fare un passo avanti, senza aspettare, e raddoppieremo i fondi regionali destinati alla messa in **sicurezza** del territorio". "E Borgonzoni che fa? - si chiede -. Ognuno è libero di ripetere le notizie false che crede, certo è che gli emiliano-romagnoli non meritano di essere presi in giro".

I candidati litigano su interventi e dissesto idrogeologico

Borgonzoni: «Lento e criticato» Bonaccini: «Ennesima falsità» «Politica di contenuti e chiediamo leggi più green»

«Apriremo noi i cantieri a Forlì-Cesena», questa la promessa della candidata presidente della Lega Lucia Borgonzoni. I cantieri di cui parla sono quelli per gli interventi contro il dissesto idrogeologico che l'attuale presidente (e candidato) Stefano Bonaccini non avrebbe saputo avviare.

Borgonzoni: «I dati ufficiali dell'Ispra dimostrano che frane e alluvioni sono un pericolo per l'Emilia-Romagna, ma il problema più grande è una politica distratta e incapace».

Anche grazie alla Lega di governo, la Regione ha ricevuto significativi finanziamenti per tutelare il territorio e nella primavera 2018 un accordo di programma ha destinato all'Emilia-Romagna oltre 73 milioni di euro. Bonaccini, in qualità di commissario straordinario per il rischio idrogeologico, aveva la possibilità di utilizzarli velocemente. Ma ha investito troppo poco e troppo lentamente, provando a nascondere le incapacità con polemiche e comunicati stampa tardivi. Come già fatto per i piani di bonifica e per l'immondizia in arrivo da Roma, ora il Pd cercherà goffamente di smentire». Anche il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, scrive Borgonzoni «critica l'immobilismo della giunta Bonaccini».

Bonaccini Parla di «ennesima campagna basata su notizie false» Stefano Bonaccini, secondo cui Borgonzoni dimostrerebbe invece la «chiara esigenza di coprire la totale assenza di proposte per la regione che pur si candida a governare». Quanto da lei dichiarato è «già stato smentito anche dal sottosegretario all'Ambiente, Roberto Morassut, nemmeno due settimane fa, quando ha ricordato che stando agli accordi di programma stipulati dalla Regione Emilia-Romagna con il ministero dell'Ambiente la percentuale di fondi impegnati rispetto al finanziato è del 71% e la percentuale di spesa rispetto ai fondi impegnati del 73%.

Obiettivo centrato da pochi nel Paese». «Nei cinque anni di questa legislatura - scrive Bonaccini - abbiamo investito circa 800 milioni di euro per interventi a difesa del suolo e prevenzione del rischio idrogeologico: 7.042 cantieri (di cui quasi 800 solo nel 2019, per 172 milioni). E la maggior parte delle opere sono già appaltate, come previsto dalla legge. In provincia di Forlì-Cesena, in particolare, sono stati finanziati 645 cantieri per 41,5 milioni di euro. Borgonzoni spieghi piuttosto agli emiliano-romagnoli perché il governo gialloverde ha stoppato gli investimenti sulla prevenzione del dissesto idrogeologico. Dopodiché ha chiesto alle Regioni piani solo su opere cantierabili subito, entro il 2019: in pochi giorni l'Emilia-Romagna ha inviato un elenco di 89 opere urgenti, immediatamente cantierabili,



Acqua Ambiente Fiumi

per 102 milioni di euro; il governo della Borgonzoni ne ha stanziati solo 21, di milioni, per 18 interventi». La Lega Ieri è arrivata anche la controreplica della deputata della Lega Vannia Gava che ribadisce le critiche.

GIORGIA CANALI

.Lo smottamento a novembre

Sp 138 Savio, sono iniziati i lavori per sistemare la frana di 30 metri

Dovrebbero essere conclusi entro la prossima settimana E' l' alternativa all' E45 per collegare Cesena a Bagno

BAGNO DI ROMAGNA Sono cominciati da qualche giorno, lungo la provinciale 'SP 138 Savio', a Saiaccio, i lavori riguardanti il movimento **fransoso** verificatosi verso la fine di novembre scorso. C'è da dare atto alla Provincia di Forlì-Cesena di aver provveduto ad affidare i lavori in breve tempo.

A seguito delle continue **piogge** novembrine era scivolata a valle la banchina stradale per una profondità di un paio di **metri** e per una lunghezza intorno ai 30, portandosi dietro anche la carreggiata per circa un metro della sua larghezza.

A seguito di quel movimento **fransoso** è stato necessario, per la **sicurezza** alla circolazione dei veicoli, installare il senso unico alternato, in quel breve tratto di provinciale 'SP 138 Savio' (ex strada statale 71 umbro-casentinese-romagnola).

La 'SP 138 Savio' rappresenta una strada importante per i collegamenti diretti Cesena-Bagno, quindi lungo tutta la vallata del Savio. Una strada indispensabile come alternativa alla E45 quando per vari motivi deve essere chiusa al transito.

Se il tempo continuerà ad essere favorevole, come è stato finora in gennaio in Alto Savio, l'intervento per risolvere il problema della **frana** sulla 'SP 138 Savio' a Saiaccio (nei pressi di fosso Botteto) dovrebbe essere completato e ultimato entro la fine della prossima settimana.

Poi resteranno i lavori per la riasfaltatura del breve tratto di carreggiata che era stato interessato dalla **frana**.

Per quanto riguarda il cronoprogramma dei lavori, che vengono effettuati dalla ditta B&B Bartolini di San Piero in Bagno, inizialmente si provvederà a scavare e sgomberare dal materiale e dai detriti la zona di terreno **fransoso**.

Poi dopo aver trovato una base, un appoggio sicuro e consistente, verrà realizzata una scogliera con massi ciclopici, per provvedere quindi ai lavori per ripristinare, con il relativo materiale inerte, la parte di carreggiata che era **franata**. Anche durante l'effettuazione dei lavori, la 'SP 138 Savio' resta comunque aperta al transito a senso unico alternato, con l'aggiunta dell'impianto semaforico.

Lungo la 'SP 138 Savio', sempre nel tratto fra San Piero-Quarto nei pressi del ponte dei Tre Archi e la



<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

località Baracca, nel mese scorso si è verificato un altro movimento **franso** che ha interessato la strada per qualche decina di **metri** a valle della carreggiata. Al momento si è alla ricerca dei finanziamenti per poter poi effettuare i lavori.
gi. mo.

Dissesto idrogeologico, Bonaccini: "A Forlì-Cesena 645 cantieri per 41,5 milioni di euro"

Alla Borgonzoni: "La voglio tranquillizzare sul fatto che non ho bisogno di smentirla. Lo ha già fatto anche il sottosegretario all' Ambiente, Roberto Morassut"

"Lucia Borgonzoni avvia l'ennesima campagna basata su notizie false, intervenendo nuovamente sul tema dei fondi stanziati per il dissesto idrogeologico, che secondo lei in Emilia-Romagna non verrebbero utilizzati. Chiara l'esigenza di coprire la totale assenza di proposte per la regione che pur si candida a governare, ma servirebbe più rispetto per gli emiliano-romagnoli". Lo afferma in una nota Stefano Bonaccini, governatore uscente e candidato alla presidenza della Regione. "La voglio tranquillizzare sul fatto che non ho bisogno di smentirla. Lo ha già fatto anche il sottosegretario all' Ambiente, Roberto Morassut, nemmeno due settimane fa, quando ha ricordato che stando agli accordi di programma stipulati dalla Regione Emilia-Romagna con il Ministero dell' Ambiente la percentuale di fondi impegnati rispetto al finanziato è del 71% e la percentuale di spesa rispetto ai fondi impegnati del 73%. Obiettivo centrato da pochi nel Paese. Nei cinque anni di questa legislatura abbiamo investito circa 800 milioni di euro per interventi a difesa del suolo e prevenzione del rischio idrogeologico: 7.042 cantieri (di cui quasi 800 solo nel 2019, per 172 milioni). E la maggior parte delle

opere (700) sono già appaltate, come previsto dalla legge". "In provincia di Forlì-Cesena - prosegue Bonaccini - in particolare, sono stati finanziati 645 cantieri per 41,5 milioni di euro. Quali sarebbero dunque i fondi non spesi? Borgonzoni spieghi piuttosto agli emiliano-romagnoli perché il governo gialloverde, di cui ha fatto parte fino a pochi mesi fa, ha stoppato gli investimenti sulla prevenzione del dissesto idrogeologico. Dopodiché ha chiesto alle Regioni piani solo su opere cantierabili subito, entro il 2019: in pochi giorni l' Emilia-Romagna ha inviato un elenco di 89 opere urgenti, immediatamente cantierabili, per 102 milioni di euro; il Governo della Borgonzoni ne ha stanziati solo 21, di milioni, per 18 interventi. Ultima cosa: la mia avversaria ha diffuso in ogni provincia il numero di frane cercando di allarmare i cittadini. Lo ha potuto fare perché l' Emilia-Romagna è una delle poche Regioni ad aver realizzato una cartografia completa del rischio idraulico e idrogeologico, alla base di un piano di gestione e interventi serio e strutturale che il suo Governo si è guardato bene dal finanziare. Stiamo

FORLITODAYPolitica

Politica

Dissesto idrogeologico, Bonaccini: "A Forlì-Cesena 645 cantieri per 41,5 milioni di euro"

Alla Borgonzoni: "La voglio tranquillizzare sul fatto che non ho bisogno di smentirla. Lo ha già fatto anche il sottosegretario all' Ambiente, Roberto Morassut"

Redazione 10 GENNAIO 2020 12:29



Lucia Borgonzoni avvia l'ennesima campagna basata su notizie false, intervenendo nuovamente sul tema dei fondi stanziati per il dissesto idrogeologico, che secondo lei in Emilia-Romagna non verrebbero utilizzati. Chiara l'esigenza di coprire la totale assenza di proposte per la regione che pur si candida a governare, ma servirebbe più rispetto per gli emiliano-romagnoli". Lo afferma in una nota Stefano Bonaccini, governatore uscente e candidato alla presidenza della Regione.

"La voglio tranquillizzare sul fatto che non ho bisogno di smentirla. Lo ha già fatto anche il sottosegretario all' Ambiente, Roberto Morassut, nemmeno due settimane fa, quando ha ricordato che stando agli accordi di programma stipulati dalla Regione Emilia-Romagna con il Ministero dell' Ambiente la

I più letti di oggi

- 1 Tour elettorale di Bonaccini nel Forlivese dalla cooperativa di comitati alla visita da "Elaniga"
- 2 Vitorio Sgarbi a tutto campo nel salsone comunale: "Il Pd? Ora è partito disperso"
- 3 Elezioni regionali. Elisa Deo rinfaccia Morassut: "Vincio su Lega e Pd, ma quale campo dei vincitori?"
- 4 Elezioni regionali. Bonaccini all'Isola di Golaia. Marone attacca Deo: "E' sulla sua carta"

lavorando con l' attuale perché vada diversamente. Noi intanto vogliamo fare un passo avanti, senza aspettare, e raddoppieremo i fondi regionali destinati alla messa in **sicurezza** del territorio". "E Borgonzoni che fa? - conclude Bonaccini - Ognuno è libero di ripetere le notizie false che crede, certo è che gli emiliano-romagnoli non meritano di essere presi in giro".

Dissesto idrogeologico, Bonaccini: "A Forlì-Cesena 645 cantieri per 41,5 milioni di euro"

Alla Borgonzoni: "La voglio tranquillizzare sul fatto che non ho bisogno di smentirla. Lo ha già fatto anche il sottosegretario all' Ambiente, Roberto Morassut"

"Lucia Borgonzoni avvia l'ennesima campagna basata su notizie false, intervenendo nuovamente sul tema dei fondi stanziati per il dissesto idrogeologico, che secondo lei in Emilia-Romagna non verrebbero utilizzati. Chiara l'esigenza di coprire la totale assenza di proposte per la regione che pur si candida a governare, ma servirebbe più rispetto per gli emiliano-romagnoli". Lo afferma in una nota Stefano Bonaccini, governatore uscente e candidato alla presidenza della Regione. "La voglio tranquillizzare sul fatto che non ho bisogno di smentirla. Lo ha già fatto anche il sottosegretario all' Ambiente, Roberto Morassut, nemmeno due settimane fa, quando ha ricordato che stando agli accordi di programma stipulati dalla Regione Emilia-Romagna con il Ministero dell' Ambiente la percentuale di fondi impegnati rispetto al finanziato è del 71% e la percentuale di spesa rispetto ai fondi impegnati del 73%. Obiettivo centrato da pochi nel Paese. Nei cinque anni di questa legislatura abbiamo investito circa 800 milioni di euro per interventi a difesa del suolo e prevenzione del rischio idrogeologico: 7.042 cantieri (di cui quasi 800 solo nel 2019, per 172 milioni). E la maggior parte delle opere (700) sono già appaltate, come previsto dalla legge". "In provincia di Forlì-Cesena - prosegue Bonaccini - in particolare, sono stati finanziati 645 cantieri per 41,5 milioni di euro. Quali sarebbero dunque i fondi non spesi? Borgonzoni spieghi piuttosto agli emiliano-romagnoli perché il governo gialloverde, di cui ha fatto parte fino a pochi mesi fa, ha stoppato gli investimenti sulla prevenzione del dissesto idrogeologico. Dopodiché ha chiesto alle Regioni piani solo su opere cantierabili subito, entro il 2019: in pochi giorni l' Emilia-Romagna ha inviato un elenco di 89 opere urgenti, immediatamente cantierabili, per 102 milioni di euro; il Governo della Borgonzoni ne ha stanziati solo 21, di milioni, per 18 interventi. Ultima cosa: la mia avversaria ha diffuso in ogni provincia il numero di frane cercando di allarmare i cittadini. Lo ha potuto fare perché l' Emilia-Romagna è una delle poche Regioni ad aver realizzato una cartografia completa del rischio idraulico e idrogeologico, alla base di un piano di gestione e interventi serio e strutturale che il suo Governo si è guardato bene dal finanziare. Stiamo

CESENATODAY Politica

Politica
Dissesto idrogeologico, Bonaccini: "A Forlì-Cesena 645 cantieri per 41,5 milioni di euro"

Alla Borgonzoni: "La voglio tranquillizzare sul fatto che non ho bisogno di smentirla. Lo ha già fatto anche il sottosegretario all' Ambiente, Roberto Morassut"

Redazione
10 GENNAIO 2020 13:38







I più letti oggi

- 1 La Lega e Lia Montali: "Non si è accorto che in Emilia-Romagna c'è un problema idrati?"
- 2 "Ho voglia di mettermi in gioco", Lia Anselmino in campo con Lucia Borgonzoni
- 3 Elezioni regionali, Bonaccini a Cesena: appuntamento in Piazza Anselmi
- 4 I quartieri silveto: "Aviamo più voce in capitolo, ci aspettiamo una buona attuazione"

Lucia Borgonzoni avvia l'ennesima campagna basata su notizie false, intervenendo nuovamente sul tema dei fondi stanziati per il dissesto idrogeologico, che secondo lei in Emilia-Romagna non verrebbero utilizzati. Chiara l'esigenza di coprire la totale assenza di proposte per la regione che pur si candida a governare, ma servirebbe più rispetto per gli emiliano-romagnoli". Lo afferma in una nota Stefano Bonaccini, governatore uscente e candidato alla presidenza della Regione.

"La voglio tranquillizzare sul fatto che non ho bisogno di smentirla. Lo ha già fatto anche il sottosegretario all' Ambiente, Roberto Morassut, nemmeno due settimane fa, quando ha ricordato che stando agli accordi di programma stipulati dalla Regione Emilia-Romagna con il Ministero dell' Ambiente la percentuale di fondi impegnati rispetto al finanziato è del 71% e la percentuale di spesa rispetto ai fondi impegnati del 73%. Obiettivo centrato da pochi nel Paese. Nei cinque anni di questa legislatura abbiamo investito circa 800 milioni di euro per interventi a difesa del suolo e prevenzione del rischio idrogeologico: 7.042 cantieri (di cui quasi 800 solo nel 2019, per 172 milioni). E la maggior parte delle opere (700) sono già appaltate, come previsto dalla legge".

"In provincia di Forlì-Cesena - prosegue Bonaccini - in particolare, sono stati finanziati 645 cantieri per 41,5 milioni di euro. Quali sarebbero dunque i fondi

lavorando con l' attuale perché vada diversamente. Noi intanto vogliamo fare un passo avanti, senza aspettare, e raddoppieremo i fondi regionali destinati alla messa in **sicurezza** del territorio". "E Borgonzoni che fa? - conclude Bonaccini - Ognuno è libero di ripetere le notizie false che crede, certo è che gli emiliano-romagnoli non meritano di essere presi in giro".

Fondi sul dissesto Bonaccini sulla Lega: «Diffonde notizie false»

Il presidente: «In cinque anni abbiamo investito circa 800 milioni per interventi a difesa del suolo»

RIMINI Il mancato utilizzo dei fondi contro il dissesto in Emilia Romagna «è l'ennesima notizia falsa» diffusa da Lucia Borgonzoni. L'accusa arriva dal governatore uscente Stefano Bonaccini (Pd), che replica alla sfidante leghista.

«Borgonzoni avvia l'ennesima campagna basata su notizie false -afferma Bonaccini- intervenendo sul tema dei fondi stanziati per il dissesto idrogeologico, che secondo lei in Emilia Romagna non verrebbero utilizzati. È chiara l'esigenza di coprire la totale assenza di proposte per la Regione che pur si candida a governare, ma servirebbe più rispetto per gli emiliano romagnoli».

Il governatore snocciola una serie di dati. «Non ho bisogno di smentirla - dice Bonaccini - lo ha già fatto anche il sottosegretario all'ambiente, Roberto Morassut, quando ha ricordato che la percentuale di fondi impegnati rispetto al finanziato è del 71% e la percentuale di spesa rispetto ai fondi impegnati del 73%».

In cinque anni di legislatura, continua il presidente, «abbiamo investito circa 800 milioni per interventi a difesa del suolo e prevenzione del rischio idrogeologico». In provincia di Rimini, in particolare, sono stati finanziati in totale 340 cantieri per 51 milioni. Nel 2019 sono stati destinati 1 milione e 600mila euro per la sicurezza idraulica del centro storico di San Giovanni. A questi si aggiungono 650mila euro per l'adeguamento del tratto urbano del Torrente Uso fra la ex Statale 16 e la foce.

Quindi, chiede Bonaccini, «Borgonzoni spieghi piuttosto perché il governo gialloverde, di cui ha fatto parte fino a pochi mesi fa, ha stop pato gli investimenti sulla prevenzione del dissesto idrogeologico e ha chiesto alle Regioni piani solo su opere cantierabili subito, entro il 2019». A quella richiesta l'Emilia Romagna ha risposto «in pochi giorni» inviando un «elenco di 89 opere urgenti, immediatamente cantierabili, per 102 milioni, ma il governo di Borgonzoni ha stanziato solo 21 milioni, per 18 interventi». In poche parole, affonda il colpo Bonaccini, "ognuno e' libero di ripetere le notizie false che crede, certo e' che gli emiliano -romagnoli non meritano di essere presi in giro".

The collage contains several articles from the 'Corriere di Romagna' newspaper, dated January 11, 2020. The main article is titled 'Fondi sul dissesto Bonaccini sulla Lega: «Diffonde notizie false»' and features a photo of Stefano Bonaccini. Other articles include 'Turismo, Petitti in campo: «Ex colonie da recuperare Servono investimenti»', '«Bonaccini Presidente» Ilia Varo si presenta', 'Lega, Ravaglioli vota Montevicchi: «Un moderato di centro destra»', and 'Pruccoli festeggia il compleanno con le domande dei giovani'. There are also smaller photos of Lucia Borgonzoni and Ilia Varo.

La replica del Carroccio è affidata a all' onorevole Vanna Gava, ex sottosegretario all' ambiente.
«Dal 2010 a oggi, il Pd di Errani e Bonaccini ha speso circa il 20% dei fondi disponibili per il **dissesto idrogeologico**. Negli ultimi anni ha speso circa il 50% delle risorse nonostante avesse pieni poteri in qualità di commissario».

Arenile, variante al Piano spiaggia: premi, nuove funzioni e giochi d'acqua

L' assessora al demanio Roberta Frisoni ieri ha incontrato i rappresentanti delle categorie

RIMINI Nuovi **servizi** e funzioni, premi a chi sceglie di aggregare più stabilimenti balneari, ma anche a chi preferisce restare da solo. Infine la caduta del muro ideologico, l' arrivo delle piscine modello Mi sano: a livello della sabbia, senza bordi in evidenza.

L' assessora al demanio Roberta Frisoni ieri ha incontrato i rappresentanti delle categorie che operano sulla spiaggia, dai bagnini ai chioschisti, per spiegare i contenuti della proposta variante al Piano dell' **arenile**.

«Abbiamo avviato il percorso di confronto sulla variante- spiega Frisoni- che ha come obiettivo principale quello di rendere più flessibile l' attuale piano dell' **arenile**, approvato nel 2006, cercando di offrire maggiori opportunità a tutti gli operatori che sia singolarmente sia in forma aggregata decidono di investire sulla **riqualificazione** della spiaggia e degli stabilimenti. Da tempo abbiamo lanciato una sfida, quella di trasformare radicalmente il waterfront e rinnovare la nostra offerta turistica, che vede il balneare come motore attrattivo e che grazie agli investimenti sul sistema **idrico**, sui contenitori culturali, sullo sviluppo fieristico congressuale, Rimini come polo di turisti e visitatori 365 giorni all' anno. La spiaggia necessita di essere innovata, in linea con quanto sta avvenendo nel resto della città, per mantenere alta la competitività a livello **internazionale**».

La filosofia che è alla base del piano è di favorire il "gioco di squadra" andando ad applicare gradualmente maggiori incentivi in termini di premialità a chi decide di aggregarsi con altri operatori, «anche aprendo alla possibilità nei casi degli accorpamenti più consistenti di inserire giochi d' acqua - spiega l' assessora - in linea con quanto emerso dal confronto con la Soprintendenza».

Con il nuovo piano dell' **arenile** si vuole raggiungere una serie di risultati, tra cui una fruizione coordinata del Parco del Mare a nord e sud, l' aumento della permeabilità visiva tra la città e il mare, stimolare una **riqualificazione** che in linea con le direttrici della Regione e del Ptcp, promuova una riduzione delle superfici coperte esistenti e un accorpamento dei manufatti. La variante apre anche a più possibilità



operative per chi riqualifica, offrendo differenti modalità di intervento. «Ad esempio - spiega l' assessora Frisoni- anche a fronte di un progetto che riguarda un' aggregazione di stabilimenti, coordinati dallo stesso progetto unitario, si potrà procedere attraverso singoli permessi».

Bonaccini attacca la Borgonzoni: "Su fondi per il dissesto idrogeologico smetta raccontare balle"

Si infiamma la campagna elettorale per l' Emilia Romagna, l' esponente del Pd: "800 milioni per 7mila cantieri e oltre il 70% dei fondi nazionali spesi. A Rimini 340 cantieri per 51 milioni"

Si infiamma la campagna elettorale per l' Emilia Romagna con il governatore uscente del Pd, Stefano Bonaccini, in lizza per essere rieletto che attacca la rivale Lucia Borgonzoni sul tema dei fondi stanziati per il dissesto idrogeologico, che secondo l' esponente del centro-destra in regione non verrebbero utilizzati. "Lucia Borgonzoni - spiega Bonaccini - avvia l' ennesima campagna basata su notizie false, intervenendo nuovamente sul tema dei fondi stanziati per il dissesto idrogeologico, che secondo lei in Emilia-Romagna non verrebbero utilizzati. Chiara l' esigenza di coprire la totale assenza di proposte per la regione che pur si candida a governare, ma servirebbe più rispetto per gli emiliano-romagnoli. La voglio tranquillizzare sul fatto che non ho bisogno di smentirla. Lo ha già fatto anche il sottosegretario all' Ambiente, Roberto Morassut, nemmeno due settimane fa, quando ha ricordato che stando agli accordi di programma stipulati dalla Regione Emilia-Romagna con il Ministero dell' Ambiente la percentuale di fondi impegnati rispetto al finanziato è del 71% e la percentuale di spesa rispetto ai fondi impegnati del 73%. Obiettivo centrato da pochi nel Paese". "Nei cinque anni di questa

legislatura - snocciola i dati Bonaccini - abbiamo investito circa 800 milioni di euro per interventi a difesa del suolo e prevenzione del rischio idrogeologico: 7.042 cantieri (di cui quasi 800 solo nel 2019, per 172 milioni). E la maggior parte delle opere (700) sono già appaltate, come previsto dalla legge. In provincia di Rimini, in particolare, sono stati finanziati in totale 340 cantieri per 51 milioni di euro. Nel 2019 sono stati destinati 1 milione e 600 mila euro per la sicurezza idraulica del centro storico di San Giovanni in Marignano. A questi si aggiungono 650 mila euro per l' adeguamento del tratto urbano del Torrente Uso fra la ex Statale 16 e la foce. Quali sarebbero dunque i fondi non spesi? Borgonzoni spieghi piuttosto agli emiliano-romagnoli perché il governo gialloverde, di cui ha fatto parte fino a pochi mesi fa, ha stoppato gli investimenti sulla prevenzione del dissesto idrogeologico. Dopodiché ha chiesto alle Regioni piani solo su opere cantierabili subito, entro il 2019: in pochi giorni l' Emilia-Romagna ha inviato

RIMINITODAY Politica

Bonaccini attacca la Borgonzoni: "Su fondi per il dissesto idrogeologico smetta raccontare balle"

Si infiamma la campagna elettorale per l'Emilia Romagna, l'esponente del Pd: "800 milioni per 7mila cantieri e oltre il 70% dei fondi nazionali spesi. A Rimini 340 cantieri per 51 milioni"

Redazione
10 GENNAIO 2020 14:27




I più letti di oggi

- L'attacco di Matteo Salvini "A Rimini spiccia eresia: fittizie col malgoverno del Pd"
- Grassi contro Salvini sulla residenza fittizia ai pacchi: "L'unica è la sua che quillon vive o non lavora"
- Elezioni regionali, Borgonzoni contro Bonaccini su frane e alluvioni: "Apriamo noi i cantieri a Rimini"
- Elezioni regionali, Bonaccini torna a Rimini nella stessa giornata di Salvini: la tappa in città

Si infiamma la campagna elettorale per l'Emilia Romagna con il governatore uscente del Pd, Stefano Bonaccini, in lizza per essere rieletto che attacca la rivale Lucia Borgonzoni sul tema dei fondi stanziati per il dissesto idrogeologico, che secondo l'esponente del centro-destra in regione non verrebbero utilizzati. "Lucia Borgonzoni - spiega Bonaccini - avvia l'ennesima campagna basata su notizie false, intervenendo nuovamente sul tema dei fondi stanziati per il dissesto idrogeologico, che secondo lei in Emilia-Romagna non verrebbero utilizzati. Chiara l'esigenza di coprire la totale assenza di proposte per la regione che pur si candida a governare, ma servirebbe più rispetto per gli emiliano-romagnoli. La voglio tranquillizzare sul fatto che non ho bisogno di smentirla. Lo ha già fatto anche il sottosegretario all' Ambiente, Roberto Morassut, nemmeno due settimane fa, quando ha ricordato che stando agli accordi di programma stipulati dalla Regione Emilia-Romagna con il Ministero dell' Ambiente la percentuale di fondi impegnati rispetto al finanziato è del 71% e la percentuale di spesa rispetto ai fondi impegnati del 73%. Obiettivo centrato da pochi nel Paese".

"Nei cinque anni di questa legislatura - snocciola i dati Bonaccini - abbiamo

un elenco di 89 opere urgenti, immediatamente cantierabili, per 102 milioni di euro; il Governo della Borgonzoni ne ha stanziati solo 21, di milioni, per 18 interventi". "Ultima cosa - conclude il governatore uscente - la mia avversaria ha diffuso in ogni provincia il numero di frane cercando di allarmare i cittadini. Lo ha potuto fare perché l' Emilia-Romagna è una delle poche Regioni ad aver realizzato una cartografia completa del rischio idraulico e idrogeologico, alla base di un piano di gestione e interventi serio e strutturale che il suo Governo si è guardato bene dal finanziare. Stiamo lavorando con l' attuale perché vada diversamente. Noi intanto vogliamo fare un passo avanti, senza aspettare, e raddoppieremo i fondi regionali destinati alla messa in sicurezza del territorio. E Borgonzoni che fa? Ognuno è libero di ripetere le notizie false che crede, certo è che gli emiliano-romagnoli non meritano di essere presi in giro."



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Domenica, 12 gennaio 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Domenica, 12 gennaio 2020

Consorzi di Bonifica

12/01/2020 Libertà Pagina 16	
Un "villaggio" con vista sul Parco della Galleana contestato dai residenti	1
12/01/2020 Libertà Pagina 31	
La Bassa scommette sui corsi d' acqua	3
12/01/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 3	
Carlo Fagioli incontra il Consorzio di...	4
12/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 56	
Cantieri per le strade comunali In arrivo lavori per 270mila euro	5
12/01/2020 La Nuova Ferrara Pagina 25	
La giunta si rinnova Cambiano assessore e vicesindaco «Scelte...	6
12/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 51	
La frana vicino al ponte continua ad allargarsi	8
12/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 53	
Rimpasto, Bernardi entra in Giunta	10
12/01/2020 Estense	
Cambio di ruoli nella giunta di Portomaggiore	11
12/01/2020 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 39	
Modigliana e Tredozio nell' Unione faentina: Dardi replica a Vietina	13
11/01/2020 Ravenna24Ore.it	
"Indagine penale sulla pioggia di nerofumo"	15
11/01/2020 Lugonotizie	
Cambia il clima, e la rete idraulica del Paese si deve adeguare: 18...	17
11/01/2020 romagnanotizie.net	
Cambia il clima, e la rete idraulica del Paese si deve adeguare: 18...	18

Acqua Ambiente Fiumi

12/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 50	
«L' impatto ambientale sarà a livelli...	19
11/01/2020 ravennawebtv.it	
Legambiente: "Non serve altro cemento: insensato costruire 3300 alloggi...	20
12/01/2020 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 12	
«Lavorare per le problematiche di tutto il territorio legate al	22
12/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Forli) Pagina 52	
«Non serve altro cemento»	23
11/01/2020 Forli Today	
Alluvione di Villafranca, Amorino: "Serve un maggior impegno contro il...	24
12/01/2020 Corriere di Romagna Pagina 38	
Porto canale, al via il dragaggio «Sabbia usata per il...	25
12/01/2020 Corriere di Romagna Pagina 41	
Dissesto idrogeologico, i Comuni fanno...	26
12/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 49	
Draga in azione al porto La sabbia taperà le 'falle'	27
11/01/2020 altarimini.it	
Iniziati i lavori di dragaggio dell' imboccatura del Porto Canale di...	28

Un "villaggio" con vista sul Parco della Galleana contestato dai residenti

Cassette con giardino e orto sono spuntate da tempo nella zona del canale della Fame destinata all' ampliamento dell' area verde

Thomas Trenchi Casette arredate con orto, giardino recintato, mattonelle ornamentali, piccionaie e "vista panoramica" sul Parco della Galleana e canale della Fame. Si presenta così un piccolo villaggio costruito da chissà chi fra il parco della Galleana e il diversivo Ovest, in mezzo alla vegetazione selvaggia nella zona di via Lanza. Una sorta di micro "città nella città", a due passi dalle abitazioni ma lontana da occhi indiscreti, che tuttavia è stata notata da alcuni passanti col cane e segnalata alle forze dell'ordine. L'amministrazione comunale e gli uffici tecnici della Polizia municipale stanno verificando i contorni di legalità di questa situazione: le strutture di legno e i chioschi improvvisati sembrerebbero avere elementi di abusività a tutti gli effetti. Anche perché - fattore non secondario - gli insediamenti sorgono su un terreno appartenente al patrimonio comunale, entrato pochi anni fa nelle proprietà di Palazzo Mercanti in seguito a un (lungo e travagliato) contratto di permuta con l'azienda privata Edil Breda Srl e l'Opera Pia Alberoni.

«Si tratta di un'area di verde pubblico che dovrebbe essere destinata all'ampliamento del parco della Galleana - conferma l'assessora al patrimonio Erika Opizzi, quantomeno secondo i piani iniziali della giunta Dosi da cui abbiamo ereditato la pratica. Tuttavia, da un po' di tempo a questa parte, abbiamo riscontrato la presenza di reti e gazebo installati da qualche privato. La Polizia municipale sta approfondendo la questione».

Che le cassette siano frequentate, soprattutto nei fine settimana e con il bel tempo, non c'è dubbio: i quattro rifugi di legno, arredati di tutto punto e situati proprio ai lati del canale della Fame, contengono sedie, tavolini, estintori, cassette mediche di pronto soccorso, radiosveglie, taniche e lavandini. I segni dell'occupazione non mancano grazie alla presenza di una bicicletta e di alcuni stivali infangati appoggiati a un bancale. Al di là dei cancelli chiusi con il lucchetto, ci sono persino le piccionaie e gli orticelli con lattuga e altre colture. Non solo: il pergolato per le piante rampicanti e i tubi d'irrigazione (allacciati a quale impianto?) completano il quadro impressionante di questo "villaggio nel bosco".

«Nei weekend - commenta una residente del quartiere -, vediamo diverse persone straniere che



arrivano nelle casette per festeggiare o ritrovarsi in compagnia. Il problema è che spesso passavano con l' automobile nei sentieri all' esterno del parco, mettendo in pericolo i pedoni e i proprietari di cani. Così abbiamo contattato l' amministrazione comunale». E l' assessore alla sicurezza Luca Zandonella si è presto interessato alla situazione, facendo installare una sbarra fra il parco e il canale della Fame (in collaborazione con il consorzio di bonifica) per evitare il passaggio dei mezzi motorizzati. Sempre a proposito della "città nella città" nascosta nella vegetazione, l' assessore rassicura: «Siamo in attesa dei pareri tecnici del settore ambiente e della polizia municipale per intervenire in maniera adeguata».

La Bassa scommette sui corsi d'acqua

Successo per il convegno sul bando Cariplo ambiente e il tema "Riconnessione ecologica di Adda e Po, deframmentare il Lodigiano riqualificando la rete idrica".

L'incontro si è tenuto in sala consiliare a Casale alla presenza del sindaco Elia Del miglio e dell'assessore Alfredo Ferrari. La tavola rotonda e i lavori sono iniziati dopo un breve saluto dei rappresentanti delle istituzioni. Francesco Ciossani del Plis (Parco locale di interesse sovra comunale del Brembiolo) ha introdotto i lavori di riconnessione ecologica, poi illustrati dai relatori del **Consorzio di bonifica** Muzza Bassa Lodigiana. Interessante anche il tema "L'efficacia dei corridoi ecologici", con Alessandro Balestrieri dell'Università di Milano. La relazione è stata seguita dalla presentazione del libro "Pietre d'acqua" di Carmela Sturiale (Regione Lombardia) distribuito ai partecipanti. L'accesso era libero e c'è stata molta partecipazione per un confronto più completo possibile su tematiche ambientali che riguardano tutto il Basso Lodigiano. _pa.

LIBERTÀ - Cronaca 12 gennaio 2020

Lodigiano

Sistema anti-intrusione contro i furti nella scuola San Biagio

Ennesima risposta dell'amministrazione Piacentini sul fronte sicurezza. Obiettivo ridurre le numerose intrusioni di ladri

CASALE
In una scuola di Casale, nel basso lodigiano, il sistema anti-intrusione è stato installato per ridurre le numerose intrusioni di ladri. Il sistema, che prevede l'installazione di sensori e telecamere, è stato installato nella scuola San Biagio di Casale. Il sistema è stato installato per ridurre le numerose intrusioni di ladri. Il sistema, che prevede l'installazione di sensori e telecamere, è stato installato nella scuola San Biagio di Casale.

Trovano la cassaforte e scappano con l'oro

CASALE
In una casa di Casale, nel basso lodigiano, è stata trovata una cassaforte. I ladri sono scappati con l'oro. La cassaforte era stata trovata in una casa di Casale, nel basso lodigiano. I ladri sono scappati con l'oro.

Previsti a fine mese i lavori per la rotatoria

CASALE
I lavori per la rotatoria di Casale sono previsti per fine mese. I lavori consistono nella ricostruzione della rotatoria e nella sistemazione delle aree verdi.

Tesoretto recuperato dal Comune

CASALE
Un tesoretto di monete antiche è stato recuperato dal Comune di Casale. Le monete sono state trovate in un giardino di Casale.

Sostegno ai disabili

CASALE
Il Comune di Casale presta il suo sostegno ai disabili. Il Comune ha finanziato diverse iniziative per migliorare la vita dei disabili.

La Bassa scommette sui corsi d'acqua

CASALE
Il Consorzio di bonifica Muzza Bassa Lodigiana ha scommesso sui corsi d'acqua. Il Consorzio ha finanziato diverse iniziative per migliorare la rete idrica.

LA DIGA DI VETTO

Carlo Fagioli incontra il **Consorzio di Bonifica**

REGGIO EMILIA. Si è svolto l'incontro con i vertici del **Consorzio di Bonifica** dell' Emilia Centrale, l' **ente** che, tramite la corretta gestione e distribuzione delle acque superficiali, svolge un' attività strategica per la tutela e lo sviluppo del nostro territorio.

Tra i tanti temi affrontati dal presidente Matteo Catellani e dal direttore Domenico Turazza, anche la questione della Diga di Vetto.

A favore della realizzazione della diga anche Carlo Fagioli, candidato al Consiglio regionale dell' Emilia Romagna per la Lista civica Bonaccini Presidente, che nel suo progetto elettorale prevede una serie di azioni per la valorizzazione e la promozione dei territori collinari e montani.

«La diga di Vetto è un tema che si ripropone in ogni campagna elettorale e che questa volta va affrontato - ha affermato Carlo Fagioli - trovando le soluzioni più adeguate per garantire ad un territorio molto più vasto, oltre a quello della Val D' Enza, le migliori condizioni di vivibilità per i suoi abitanti e per le imprese agricole».

-© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage features several articles from the 'Gazzetta di Reggio' and 'Primo Piano' sections. The main article is titled 'Le proposte arcobaleno «tutela dei diritti per il cambiamento»' and discusses regional election proposals. Other articles include '«Preoccupa che un potente attacchi così un giornale»' which mentions the 'Gazzetta di Reggio' and 'Primo Piano', and 'Oltre 400mila reggiani chiamati alle urne' regarding voter turnout. There are also smaller articles about local events and regional news.

Consorzi di Bonifica

Cantieri per le strade comunali In arrivo lavori per 270mila euro

CASINA Buon inizio d'anno con un investimento di 270mila euro per sistemare strade comunali. Solo la sistemazione della strada che collega Leguigno, Ariolo, Montale e Trinità richiede un investimento di 130mila euro. «In questo caso - spiega l'assessore Tommaso Manfreda - sono fondi regionali della Protezione civile. E' la strada usata da molti cittadini che lavorano a Canossa o San Polo. Le condizioni meteorologiche delle ultime stagioni la hanno pesantemente danneggiato». Il Comune sta predisponendo le gare d'appalto, i lavori partiranno con l'inizio della bella stagione. Inoltre sono in programma per questa primavera lavori del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale per sistemare importanti strade comunali nelle frazioni di Paullo, Ripa, Ciolla, Faieto e Beleo, importo complessivo di 140.000 euro. s.b.

.. 24 DOMENICA - 12 GENNAIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

MONTAGNA

I cannoni hanno portato la neve, ora si scia

Impianti aperti a Carrolo Lagni e Febbio, grazie all'innevamento notturno di alcune piste reso possibile dalle basse temperature

di Stefano Sisti

Inti finalmente è cominciata la stagione sciistica a Carrolo Lagni (Venezia) e Febbio (Vigonza) grazie all'impiego di cannoni a neve, che hanno permesso di innescare artificialmente il neviume possibile in questa località con la bassa temperatura.

Inti aspetta la neve in questi tempi di magro, il neviume artificiale, prodotto nelle ore fredde, consentirà di rendere possibile l'attività sciistica in queste zone.

Inti e Febbio di Carrolo Lagni sono stati attivati la settimana scorsa (10 gennaio) e Febbio (11 gennaio) per il periodo di tempo che precede la stagione sciistica. I cannoni a neve sono stati attivati per la prima volta il 10 gennaio, con un investimento di 200 mila euro. Il servizio di neviume artificiale è stato attivato il 10 gennaio, con un investimento di 200 mila euro. Il servizio di neviume artificiale è stato attivato il 10 gennaio, con un investimento di 200 mila euro.

LA SQUADRA In funzione oggi per i turisti a piedi che sono diretti al Rifugio 2000



L'apertura della stagione di Febbio e Venezia alle condizioni meteorologiche, infatti gli sciisti potrebbero uscire dalla stagione. La Direzione al riavvio di sciistica in base al neviume artificiale. Infatti la vita tutti in partenza gli impianti, alla presenza, perché non sono da sottovalutare i 2000 metri di quota. Durante la stagione invernale con Febbio (10 gennaio) e Febbio (11 gennaio) per il periodo di tempo che precede la stagione sciistica. I cannoni a neve sono stati attivati per la prima volta il 10 gennaio, con un investimento di 200 mila euro.

LA SQUADRA In funzione oggi per i turisti a piedi che sono diretti al Rifugio 2000

CANTIERI

Cantieri per le strade comunali In arrivo lavori per 270mila euro

San Polo. Le condizioni meteorologiche delle ultime stagioni hanno pesantemente danneggiato la strada che collega Leguigno, Ariolo, Montale e Trinità. Sono in programma per questa primavera lavori del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per sistemare importanti strade comunali nelle frazioni di Paullo, Ripa, Ciolla, Faieto e Beleo, importo complessivo di 140.000 euro. s.b.

CASTELNOVO MONTI

Un software da 20mila euro donato alla radiologia del S. Anna

Lo strumento è stato donato grazie al Progetto Deco, che ha permesso di effettuare le mammografie con il minimo di contrasto.

Castelnuovo Monti. Un software del valore di 20 mila euro è stato donato, grazie al Progetto Deco, alla radiologia dell'ospedale Sant'Anna per consentire l'effettuazione delle mammografie con il minimo di contrasto. Il software è stato donato dalla società di software Castelnova Informatica, che ha permesso di effettuare le mammografie con il minimo di contrasto.



Castelnuovo Monti. Un software del valore di 20 mila euro è stato donato, grazie al Progetto Deco, alla radiologia dell'ospedale Sant'Anna per consentire l'effettuazione delle mammografie con il minimo di contrasto. Il software è stato donato dalla società di software Castelnova Informatica, che ha permesso di effettuare le mammografie con il minimo di contrasto.

CASTELNOVO MONTI

Scatta martedì il bando affitti per aiuti sui canoni di locazione

Al via il bando affitti - 2020 in base all'Unice. Appartiene Mugello. I fondi destinati per l'emergenza di contrasto e integrazione dei canoni di locazione per l'anno in corso sono stati messi a disposizione il 12 gennaio.

Castelnuovo Monti. Al via il bando affitti - 2020 in base all'Unice. Appartiene Mugello. I fondi destinati per l'emergenza di contrasto e integrazione dei canoni di locazione per l'anno in corso sono stati messi a disposizione il 12 gennaio.

portomaggiore

La giunta si rinnova Cambiano assessore e vicesindaco «Scelte condivise»

Baraldi esce dall'esecutivo e resta capogruppo in consiglio Vacchi vice di Minarelli, a Bernardi i Lavori pubblici e lo Sport

PORTOMAGGIORE. Colpo di scena in giunta a Portomaggiore.

In maniera inaspettata, ma con una manovra studiata da tempo, l'attuale capogruppo Dario Bernardi, 35 anni, consigliere dal 2011, entrerà nella giunta di Nicola Minarelli con le deleghe ai Lavori pubblici e allo Sport, attualmente in capo ad Andrea Baraldi, «che dopo tanti anni da amministratore lascia la giunta, ma non il gruppo: resterà infatti in consiglio e andrà a ricoprire il posto lasciato da Bernardi».

Baraldi diventerà «capogruppo (anche per lui una nuova esperienza) oltre a continuare a seguire come consigliere delegato il decentramento e i rapporti con le frazioni», annuncia il sindaco Nicola Minarelli.

NUOVO INGRESSO Per Bernardi, ingegnere, impiegato tecnico al **Consorzio di Bonifica di Ferrara**, è la prima esperienza in giunta: «Sono felice e onorato di poter entrare in questo gruppo vista la disponibilità di Baraldi, che ringrazio perché come sempre si dimostra uomo squadra di primo livello».

Da qualche tempo, spiega, «stavamo pensando assieme a questo avvicendamento: per me dopo molti anni di esperienza in consiglio è il momento giusto per provare questa sfida, che cercherò di portare avanti nel migliore dei modi».

L'eredità è importante: «Nonostante le difficoltà questo paese ha cambiato volto anche grazie a lui. Sono fiducioso che anche col suo aiuto potremo continuare a fare buone cose - va avanti Bernardi -.

Il **piano** triennale delle opere pubbliche prevede diversi interventi importanti e contemporanei, il mio primo obiettivo sarà portarli a termine nel modo migliore possibile e secondo i tempi stabiliti; sulla manutenzione ordinaria bisogna fare tanto e cercheremo di accelerare».

Sullo sport «ci sono diversi cambiamenti in atto in positivo, la nuova piscina è una grande occasione ma non l'unica, vogliamo mantenere alto il livello di offerta sportiva per tutti e se possibile incrementarlo». **IL VICESINDACO** Contestualmente, sarà nominato vicesindaco Alessandro Vacchi, che manterrà le stesse deleghe attuali.

«Ho fatto questa scelta principalmente per motivi di tempo - dice Minarelli -. Alessandro Vacchi è già



assessore a tempo pieno, mentre gli altri componenti hanno attività lavorative e hanno disponibilità di tempo inferiore».

Detto questo «sono abituato a non avere solo un vice ma diversi, tutti gli assessori sono sempre stati presenti, disponibili, capaci e parimenti coinvolti nelle scelte amministrative: una vera squadra. Così è mia intenzione proseguire nello scorcio che ci separa dalla fine della legislatura e che sarà importante per portare a compimento i tanti progetti avviati e quelli che vogliamo ancora realizzare».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Consorzi di Bonifica

La frana vicino al ponte continua ad allargarsi

L'assessore Vincenzi: «L'area è transennata e il **Consorzio Bonifica Burana** ha già effettuato un sopralluogo: è monitorata e cercheremo di fermarla»

BONDENO di Claudia Fortini C'è una frana che si allarga; la ghiaia gettata all'ingresso della pista ciclabile del nuovo ponte 'Don Marcello Vincenzi', la scorsa settimana alla vigilia dell'inaugurazione, è già scesa di diversi metri, come gli smottamenti di terra ben visibili. Dal guard rail al manto erboso che divide l'asfalto della strada, c'è un distacco visibile, concreto. A reti di plastica rossa e ai nastri rossi di delimitazione, si sono aggiunte in queste ore, in via Per Burana, transenne di metallo, che scorrono parallele all'argine.

Tutto questo per indicare i movimenti franosi che stanno avvenendo sistematicamente e purtroppo, a pochi metri dal nuovo ponte. Lo segnalano i residenti e le persone che passano di lì.

«La frana è attiva da alcune settimane - conferma l'assessore ai Lavori pubblici Marco Vincenzi - Il **Consorzio Bonifica Burana** ha già fatto un sopralluogo». La frana è dunque monitorata. «Insieme - sottolinea Vincenzi che ha preso in mano la situazione - faremo un progetto per fermare la frana». E aggiunge: «La frana non interessa il ponte, ma solo l'ingresso della pista ciclabile».

Già dai primi smottamenti, ovvero quelli avvenuti più vicini al nuovo ponte, l'amministrazione comunale aveva spiegato che comunque la pista ciclabile del nuovo ponte (dove è stata collocata la targa di intitolazione a don Marcello Vincenzi) non sarebbe stata riaperta perché «si attendeva l'ok della Provincia ad un progetto che rallenti l'immissione sulla nuova rotatoria».

Dall'assessore giunge comunque la conferma di quanto è evidente. «Tutta via comunale per Burana, come la strada provinciale Virgiliansa dall'altra parte, sta franando. Si dovranno fare interventi come stiamo facendo, noi del comune nelle due grandi frane a Burana, di fianco alla chiesa della frazione e in via per Burana lato campagna» ovvero sul proseguimento della strada sulla quale si immette il nuovo ponte. Il **Canale Burana** infatti, non è nuovo purtroppo, a questi fenomeni. Un cruccio che continua a smuovere progetti e investimenti, che la burocrazia ingessa nel tempo, ma che poi, con i cantieri, permette di mettere mano dopo mesi, con uomini, mezzi e ruspe che agguistano le frane. Sulla stessa sponda, percorrendo la strada comunale per Burana poco più di un chilometro, si incontra una frana che terrebbe chiusa la strada, se non fosse stato per la felice intuizione tradotta in un accordo bonario tra Comune e proprietari dei fondi agricoli, che ha permesso di realizzare un passaggio alternativo tra i campi. Qui il Comune, è riuscito a farsi riconoscere più di duecentomila euro di risarcimenti assicurativi, mettendo in atto un progetto di ripristino dell'argine che muove, nelle

DOMENICA - 12 GENNAIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO 19.

BONDENO E ALTO FERRARESE

La frana vicino al ponte continua ad allargarsi

L'assessore Vincenzi: «L'area è transennata e il Consorzio Bonifica Burana ha già effettuato un sopralluogo: è monitorata e cercheremo di fermarla»

Il primo piano lo smottamento del terreno all'ingresso della strada

BONDENO
di Claudia Fortini

C'è una frana che si allarga, la ghiaia gettata all'ingresso della pista ciclabile del nuovo ponte 'Don Marcello Vincenzi', la scorsa settimana alla vigilia dell'inaugurazione, è già scesa di diversi metri, come gli smottamenti di terra ben visibili. Dal guard rail al manto erboso che divide l'asfalto della strada, c'è un distacco visibile, concreto. A reti di plastica rossa e ai nastri rossi di delimitazione, si sono aggiunte in queste ore, in via Per Burana, transenne di metallo, che scorrono parallele all'argine. Tutto questo per indicare i movimenti franosi che stanno avvenendo sistematicamente e purtroppo, a pochi metri dal nuovo ponte. Lo segnalano i residenti e le persone che passano di lì.

«La frana è attiva da alcune settimane - conferma l'assessore ai Lavori pubblici Marco Vincenzi - Il Consorzio Bonifica Burana ha già fatto un sopralluogo. La frana è dunque monitorata. Insieme - sottolinea Vincenzi che ha preso in mano la situazione - faremo un progetto per fermare la frana». E aggiunge: «La frana non interessa il ponte, ma solo l'ingresso della pista ciclabile del nuovo ponte (dove è stata collocata la targa di intitolazione a don Marcello Vincenzi) non sarebbe stata riaperta perché «si attendeva l'ok della Provincia ad un progetto che rallenti l'immissione sulla nuova rotatoria».

Dall'assessore giunge comunque la conferma di quanto è evidente. «Tutta via comunale per Burana, come la strada provinciale Virgiliansa dall'altra parte, sta franando. Si dovranno fare interventi come stiamo facendo, noi del comune nelle due grandi frane a Burana, di fianco alla chiesa della frazione e in via per Burana lato campagna» ovvero sul proseguimento della strada sulla quale si immette il nuovo ponte. Il **Canale Burana** infatti, non è nuovo purtroppo, a questi fenomeni. Un cruccio che continua a smuovere progetti e investimenti, che la burocrazia ingessa nel tempo, ma che poi, con i cantieri, permette di mettere mano dopo mesi, con uomini, mezzi e ruspe che agguistano le frane. Sulla stessa sponda, percorrendo la strada comunale per Burana poco più di un chilometro, si incontra una frana che terrebbe chiusa la strada, se non fosse stato per la felice intuizione tradotta in un accordo bonario tra Comune e proprietari dei fondi agricoli, che ha permesso di realizzare un passaggio alternativo tra i campi. Qui il Comune, è riuscito a farsi riconoscere più di duecentomila euro di risarcimenti assicurativi, mettendo in atto un progetto di ripristino dell'argine che muove, nelle

«Esami radiologici a casa dei pazienti allettati, una novità assoluta»
Così il direttore generale di Asst Ferrara Claudio Vagnini all'open day della Casa della salute dove ha illustrato tutti i servizi

BONDENO

«Quella giornata è il primo giorno della Casa della Salute. I servizi sono stati illustrati ai cittadini»

IL FUTURO
«Qui si formano anche i colleghi di medicina generale di domani»

Una giornata importante per il futuro della sanità. Un periodo così importante e difficile a rendere collegati medicina generale, la

una ha ragionato la pianificazione di un nuovo servizio. In questi mesi, sono stati avviati i lavori di ristrutturazione della struttura, che sarà operativa a fine anno. Il direttore del centro, il dottor Vagnini, ha sottolineato che il servizio sarà un punto di riferimento per i cittadini e per i medici di medicina generale.

per chi desidera mettere in campo il servizio, la struttura è ben attrezzata. Il servizio sarà operativo a fine anno. Il direttore del centro, il dottor Vagnini, ha sottolineato che il servizio sarà un punto di riferimento per i cittadini e per i medici di medicina generale.

di L. BONDENO

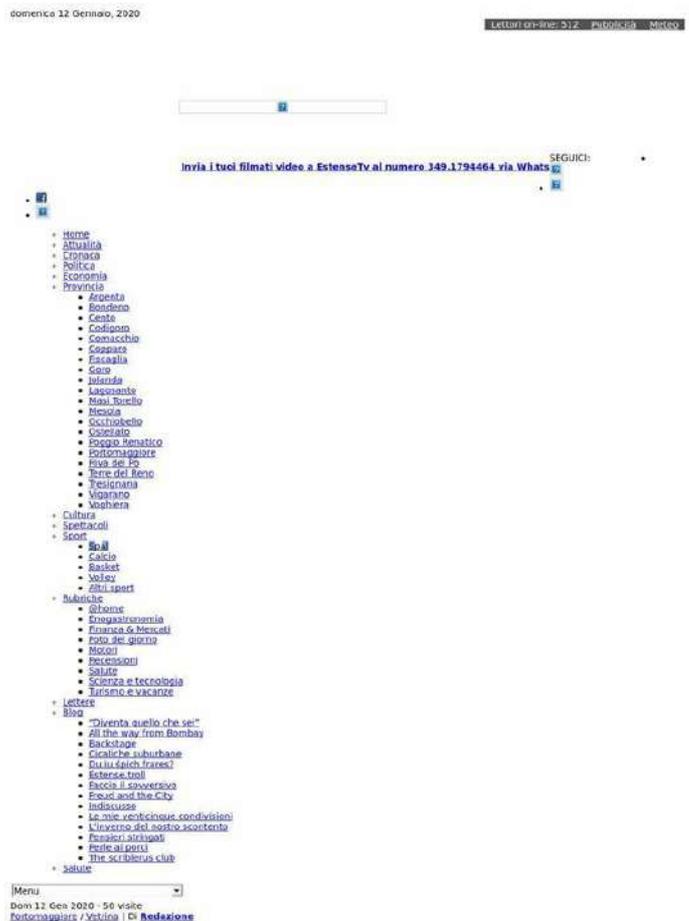
Consorzi di Bonifica

prossime settimane, verso un cantiere. Intanto però sono già passati due anni.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cambio di ruoli nella giunta di Portomaggiore

Avvicendamento tra Andrea Baraldi e Dario Bernardi, Alessandro Vacchi nominato vicesindaco

Portomaggiore. Cambio di ruoli in vista nel gruppo di maggioranza di Portomaggiore. L'attuale capogruppo Dario Bernardi, 35 anni, consigliere dal 2011, entrerà nella giunta di Nicola Minarelli con le deleghe ai lavori pubblici e allo sport. Queste deleghe sono attualmente in capo ad Andrea Baraldi, che dopo tanti anni da amministratore lascia la giunta, ma non il gruppo: resterà infatti in consiglio e andrà a ricoprire il posto lasciato da Bernardi vestendo i panni del capogruppo - anche per lui una nuova esperienza - oltre a continuare a seguire come consigliere delegato il decentramento e i rapporti con le frazioni. Per Bernardi, ingegnere, impiegato tecnico presso il **Consorzio di Bonifica di Ferrara**, è la prima esperienza in giunta: "Sono felice e onorato di poter entrare in questo gruppo vista la disponibilità di Andrea, che ringrazio perchè come sempre si dimostra uomo-squadra di primo livello. Da qualche tempo stavamo pensando assieme a questo avvicendamento: per me dopo molti anni di esperienza in Consiglio è il momento giusto per provare questa sfida, che cercherò di portare avanti nel migliore dei modi". "L'eredità di Andrea è importante - confessa Bernardi -: nonostante le difficoltà questo paese ha cambiato volto anche grazie a lui. Sono fiducioso che anche col suo aiuto potremo continuare a fare buone cose. Il **piano** triennale delle opere pubbliche prevede diversi interventi importanti e contemporanei, il mio primo obiettivo sarà portarli a termine nel modo migliore possibile e secondo i tempi stabiliti; sulla manutenzione ordinaria bisogna fare tanto e cercheremo di accelerare. Sullo sport ci sono diversi cambiamenti in atto in positivo, la nuova piscina è una grande occasione ma non l'unica, vogliamo mantenere alto il livello di offerta sportiva per tutti e se possibile incrementarlo". Contestualmente, sarà nominato vicesindaco Alessandro Vacchi, che manterrà le stesse deleghe attuali. "Ho fatto questa scelta principalmente per motivi di tempo- dice Nicola Minarelli - Alessandro Vacchi è già ora assessore a tempo pieno, mentre gli altri componenti hanno attività lavorative e dunque hanno disponibilità di tempo inferiore. Detto questo sono abituato a non avere solo un vice ma diversi, tutti gli assessori sono sempre stati presenti, disponibili, capaci e parimenti coinvolti nelle scelte amministrative: una vera squadra. Così è mia intenzione proseguire nello scorcio che ci separa dalla fine della legislatura e che sarà particolarmente importante per portare a compimento i tanti progetti



domenica 12 Gennaio, 2020

Lettere online: 512 | Pubblicità | Menu

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794664 via WhatsApp

SEGUICI:

- Home
- Attualità
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Provincia
- Argomenti
- Bossiano
- Centa
- Collegio
- Comacchio
- Cospicua
- Ferrara
- Guastalla
- Scio
- Jolanda
- Lagoraiolo
- Novi Sordani
- Novara
- Scandole
- Solarolo
- Portomaggiore
- Riva del Po
- Torre del Reno
- Reggiolina
- Vigarano
- Verghera
- Cultura
- Spettacoli
- Sport
- Calcio
 - Basket
 - Volley
 - Altri sport
- Multimedia
 - Home
 - Trasparenza
 - Finanza & Borsa
 - Foto & video
 - Mappe
 - Previsioni
 - Salute
 - Scienza e tecnologia
 - Turismo e vacanze
- Lettere
- Blog
 - "Diventa quello che sei"
 - All the way from Bombay
 - Backstage
 - Così che suburbano
 - Du... (sic) francesi
 - Estense troll
 - Facca il servizio
 - Focus and the City
 - Indiscusse
 - Le mie, e cinque, condivisioni
 - L'inverso del nostro scostante
 - Parlami di viaggi
 - Parli di più!
 - The scribbles club

Menu

Dom 12 Gen 2020 - 56 visite

Portomaggiore / Verghera | [Redazione](#)

Cambio di ruoli nella giunta di Portomaggiore

avviati e quelli che ancora vogliamo realizzare."

Consorzi di Bonifica

Modigliana e Tredozio nell' **Unione** faentina: Dardi replica a Vietina

FAENZA La questione del Comune di Modigliana, inglobato nell' **Unione** dei Comuni forlivesi, ma interessato a partecipare al confronto fra i Comuni dell' **Unione** della Romagna faentina nel momento in cui si va a definire il **Piano** strategico 2030, segna un altro capitolo di discussioni. Nei giorni scorsi il sindaco di Modigliana Jader Dardi ha scritto al suo omologo di Faenza, Giovanni Malpezzi, presidente dell' Urf, chiedendo «la disponibilità ad un incontro per affrontare alcune problematiche che riguardano i cittadini di Modigliana e l'intera vallata del Tra mazzo di cui fa parte Tredozio».

Nella missiva Dardi motiva la sua richiesta con il maggiore interesse rivolto dagli abitanti della vallata verso i servizi del Faentino, per fattori logistici, geografici e di migliore accesso rispetto a Forlì per quanto riguarda: scuole, ospedale, viabilità, trasporti, infrastrutture, **Consorzio di bonifica**, ecc. E ritiene che sia più opportuno «chiedere un incontro ora, mentre è in fase di definizione il **Piano**, piuttosto che dopo, quando il progetto sarà definito, e magari lamentarsi perché non siamo stati tenuti in considerazione».

La lettera ha generato un acceso dibattito tra lo stesso Dardi e il sindaco di Tredozio, Simona Vietina, intervenuta con sue riflessioni: «Gli **enti** locali - ha rimarcato -, specie quelli piccoli, non possono essere tori impazziti che scappano da un recinto all'altro se non si trovano bene: al nostro territorio serve un livello amministrativo fatto di sinergie positive per i servizi, e meccanismi virtuosi orientati alla crescita».

E ha aggiunto: «Prima di fare passi e ventilare ipotesi credo sia giusto analizzare i pro e i contro: capisco il desiderio di Dardi di fuggire da una disorganizzazione, ma ricordo che questa **Unione** a 15 (forlivese) è stata fortemente voluta dalla sua sinistra in Regione».

Non sono comunque per dire no a priori, ma per valutare la questione, anche perché vi è in gioco l'accesso ai fondi per le aree interne a cui Forlì, essendo in fascia A, non può accedere».

Pronta la replica di Dardi: «Mi dispiace che la sindaca si lanci in una polemica strumentale additando alla Regione il cattivo funzionamento dell' **Unione** forlivese. Eppure nella lettera ho specificato l'«inoltre», oltre che a lei, al sindaco di Forlì (presidente dell' **Unione** forlivese) e al sindaco di Bertinoro (presidente della Provincia Forlì-Cesena) proprio per evidenziare che il mio scritto al presidente dell' Urf non

Modigliana e Tredozio nell'Unione faentina: Dardi replica a Vietina

«Mi chiedo a Faenza di affrontare il problema prima del piano strategico 2030»

guardano i tre mafiosi di Modigliana e l'intera vallata del Tra mazzo di cui fa parte Tredozio. Sono i servizi che gli abitanti di Modigliana vorrebbero avere, specie quelli piccoli, che non possono essere tori impazziti che scappano da un recinto all'altro se non si trovano bene: al nostro territorio serve un livello amministrativo fatto di sinergie positive per i servizi, e meccanismi virtuosi orientati alla crescita».

La lettera ha generato un acceso dibattito tra lo stesso Dardi e il sindaco di Tredozio, Simona Vietina, intervenuta con sue riflessioni: «Gli enti locali - ha rimarcato -, specie quelli piccoli, non possono essere tori impazziti che scappano da un recinto all'altro se non si trovano bene: al nostro territorio serve un livello amministrativo fatto di sinergie positive per i servizi, e meccanismi virtuosi orientati alla crescita».

E ha aggiunto: «Prima di fare passi e ventilare ipotesi credo sia giusto analizzare i pro e i contro: capisco il desiderio di Dardi di fuggire da una disorganizzazione, ma ricordo che questa Unione a 15 (forlivese) è stata fortemente voluta dalla sua sinistra in Regione».

Non sono comunque per dire no a priori, ma per valutare la questione, anche perché vi è in gioco l'accesso ai fondi per le aree interne a cui Forlì, essendo in fascia A, non può accedere».

Pronta la replica di Dardi: «Mi dispiace che la sindaca si lanci in una polemica strumentale additando alla Regione il cattivo funzionamento dell' Unione forlivese. Eppure nella lettera ho specificato l'«inoltre», oltre che a lei, al sindaco di Forlì (presidente dell' Unione forlivese) e al sindaco di Bertinoro (presidente della Provincia Forlì-Cesena) proprio per evidenziare che il mio scritto al presidente dell' Urf non

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

presuppone l' iniziativa di un passaggio ad un diverso ambito istituzionale, ma sottolinea la necessità di affrontare congiuntamente i problemi che riguardano il nostro territorio ed il futuro delle comunità che rappresentiamo».

E ancora: «È troppo semplice attribuire sempre la colpa agli altri. Io, senza scaricare responsabilità, mi impegno per affrontare e risolvere i problemi e fare in modo che le cose funzionino.

Non è vero che la crisi dell' **Unione** forlivese è responsabilità della Regione, perchè quando fu fatta a gestire le cose c' erano gli stessi amministratori dei comuni che vi hanno aderito».

Ad avviso di Dardi, «il dato di fatto è ora la scelta di Forlì di uscire dall' **Unione** (pare a primavera), attuando lo slogan "prima Forlì", rinunciando così al proprio ruolo, e lasciando soli i piccoli comuni, nell' evidente difficoltà a ridefinire l' assetto. E' una scelta voluta che porta all' isolamento e non fa il bene delle nostre comunità».

FRANCESCO DONATI

"Indagine penale sulla pioggia di nerofumo"

Le parole di Ancisi (LpR)

"Non più attivo il protocollo per eventi anomali o emergenze esterne" Riportiamo di seguito le parole di Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna a proposito della pioggia nerofumo che il 17 novembre scorso è caduta su una vasta area urbanizzata del nord città comprese le Bassette. "PIOGGIA DI NEROFUMO - La cittadinanza non avrebbe saputo nulla della pioggia di nerofumo che il 17 novembre scorso è caduta su una vasta area urbanizzata del nord città comprese le Bassette, se non ne fosse stata informata dalla stampa attraverso un comunicato diffuso alle 9.43, con tanto di foto, da Gianluca Benzoni, consigliere territoriale di Lista per Ravenna. I dati seguenti si leggono nella risposta a due interrogazioni che Lista per Ravenna ha rivolto al sindaco il giorno stesso dell' accaduto e in quello successivo. ARPAE (Agenzia Regionale per l' Ambiente), che poi ha svolto gli accertamenti, lo aveva appreso alle 8.20 da personale del **Consorzio di Bonifica**, presente occasionalmente in zona, che aveva notato una pioggia nera. Il Comune l' ha imparato solo alle 13.30 da una telefonata di ARPAE. Lo stabilimento Orion Engineered Carbon di via Baiona, da cui è fuoruscito il nero di carbonio, ne ha informato ARPAE con posta elettronica solo alle 13.55, ad evento concluso, dichiarando che la perdita si era verificata su una linea di produzione di questa sostanza, a causa di un passo d'uomo non perfettamente chiuso. Non sono stati informati la Protezione civile, né la centrale operativa della Polizia municipale, perché l' evento non è stato valutato come "emergenza esterna".

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accetti alla [Cookie Policy](#). Se prosiegui nella navigazione di questo sito accetti l'utilizzo dei cookie.

[Continua](#) [Informazioni](#)

Ravenna24ORE.it HOME RAVENNA CERVIA FAENZA LUGO

Home > Ravenna > "Indagine penale sulla pioggia di nerofumo"

11 gennaio 2020 - Ravenna Cronaca

"Indagine penale sulla pioggia di nerofumo"



Le parole di Ancisi (LpR)

"Non più attivo il protocollo per eventi anomali o emergenze esterne"

Riportiamo di seguito le parole di Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna a proposito della pioggia nerofumo che il 17 novembre scorso è caduta su una vasta area urbanizzata del nord città comprese le Bassette.

"**PIOGGIA DI NEROFUMO** - La cittadinanza non avrebbe saputo nulla della pioggia di nerofumo che il 17 novembre scorso è caduta su una vasta area urbanizzata del nord città comprese le Bassette, se non ne fosse stata informata dalla stampa attraverso un comunicato diffuso alle 9.43, con tanto di foto, da Gianluca Benzoni, consigliere territoriale di Lista per Ravenna. I dati seguenti si leggono nella risposta a due interrogazioni che Lista per Ravenna ha rivolto al sindaco il giorno stesso dell' accaduto e in quello successivo.

ARPAE (Agenzia Regionale per l' Ambiente), che poi ha svolto gli accertamenti, lo aveva appreso alle 8.20 da personale del **Consorzio di Bonifica**, presente occasionalmente in zona, che aveva notato una pioggia nera.

Il Comune l' ha imparato solo alle 13.30 da una telefonata di ARPAE.

Lo stabilimento Orion Engineered Carbon di via Baiona, da cui è fuoruscito il nero di carbonio, ne ha informato ARPAE con posta elettronica solo alle 13.55, ad evento concluso, dichiarando che la perdita si era verificata su una linea di produzione di questa sostanza, a causa di un passo d'uomo non perfettamente chiuso.

Non sono stati informati la Protezione civile, né la centrale operativa della Polizia municipale, perché l' evento non è stato valutato come "emergenza esterna".

Notizie da Fori

- "A nessuno piace caldo" A Montiano discussioni sulla crisi climatica con Gabriele Antolini
- "Mastro don Gesualdo" al Teatro Turchese

BASSETTE CHIUSO DUE GIORNI - Dagli atti ricevuti abbiamo avuto conferma, come da noi anticipato, che il 27 novembre stesso, alle ore 12.00, Romagna Acque è stata informata da RSI (Ravenna Servizi Industriali) "della presenza di polvere nera galleggiante sulla superficie dell' acqua nella **canaletta** ex ANIC". Alle 13.00, Romagna Acque ha arrestato il prelievo di acqua da questa **canaletta** per non contaminare la filiera dell' acqua potabile. Dai successivi controlli "si è appurato che già alle ore 16.00 circa l' acqua contaminata era transitata oltre la presa di ingresso dell' acquedotto NIP1", quello delle Basette che serve le zone nord di Ravenna e del litorale. La riattivazione dell' impianto "al minimo funzionale" è avvenuta il giorno 29, "valutati i positivi riscontri di conformità delle analisi parziali in possesso al servizio", preso atto "dell' avvenuto lavaggio e degli innumerevoli ricambi in termini di volume attuatisi nella **canaletta**". Non cose da niente, dunque. PROTOCOLLO EMERGENZE INATTIVO - La sorpresa negativa è stata invece la risposta alla nostra richiesta di "copia del Protocollo siglato il 19.9.2005 con le Pubbliche Autorità sulle Procedure di Emergenza nel comparto". Ad esso si richiamano tuttora i moduli in uso nelle aziende del comparto di via Baiona facenti capo a Ravenna Servizi Industriali, da indirizzare ad ARPAE, Comune di Ravenna, AUSL, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto e Autorità Portuale per "Segnalazione di evento anomalo" (come, quanto meno, è stata la fuga di nerofumo in questione), mentre per "Emergenza estesa/esterna" la segnalazione va indirizzata anche a Prefettura, Questura, Protezione civile e Ravenna Soccorso. La risposta è stata che il protocollo "non è più attivo ma attualmente è in corso di redazione un **piano** di emergenza esterna che deve essere approvato dalla prefettura che tratterà però i rischi di incidenti rilevanti (non il nostro caso)". Semplice anomalia interna o emergenza esterna, con tutti i rischi che gravano su questo comparto, sembra quasi incredibile. Ne chiederemo spiegazione al sindaco". Galleria immagini Allegati baroncini_risposta_pioggia_nera.pdf 770.05 KB.

Cambia il clima, e la rete idraulica del Paese si deve adeguare: 18 milioni per lavori nel ravennate

È stata presentata a Roma dalla ministra Teresa Bellanova la Strategia nazionale sul risparmio idrico e la lotta al dissesto idrogeologico alla presenza dei rappresentanti di numerosi consorzi di **bonifica**. Particolare attenzione alla risorsa acqua che deve essere ben gestita e preservata; i cambiamenti climatici stanno evidenziando la necessità di adeguare la rete idraulica del Paese, da anni colpito da gravi siccità, ammodernando e mantenendo le reti esistenti, costruendone di nuove e realizzando degli invasi in una logica di multifunzionalità e sostenibilità. Nel 2020 verranno avviati lavori nel settore delle infrastrutture irrigue per circa 500 milioni di euro su tutto il territorio nazionale di cui potrà fruire anche l'Emilia-Romagna, una delle regioni più colpite dalla siccità. Anche il **Consorzio** di Bonifica della **Romagna** ha avuto accesso ai finanziamenti: al progetto di ampliamento della distribuzione irrigua 'Lamone Via Cupa' in area ravennate, sono stati destinati 18 milioni di euro. 'Il **Consorzio** di Bonifica della **Romagna** intende cogliere queste opportunità ed essere protagonista nella sfida all'adattamento e contrasto ai cambiamenti climatici che il nostro territorio deve affrontare- racconta il presidente dell'Ente Roberto Brolli, presente all'incontro al Ministero- infatti, oltre al progetto di distribuzione finanziato Lamone -Via Cupa nel ravennate, il settore progettazione ha già pronti progetti esecutivi e studi di fattibilità di invasi e potenziamento di reti irrigue esistenti'



The screenshot shows the website interface for Ravennanotizie.it. At the top, there is a navigation bar with 'Menu', 'Cerca', 'Network', 'Rubriche', and '11 Gennaio 2020'. Below this is a banner for 'press,comm,tech' with the tagline 'the leading company in local digital advertising'. The main headline reads 'Cambia il clima, e la rete idraulica del Paese si deve adeguare: 18 milioni per lavori nel ravennate'. The article text is partially visible, starting with 'È stata presentata a Roma dalla ministra Teresa Bellanova la Strategia nazionale sul risparmio idrico e la lotta al dissesto idrogeologico...'. On the right side, there is a sidebar with a 'PIÙ POPOLARI' section featuring a photo of a car crash and the headline 'Truffa del finto incidente con lieto fine grazie ai gruppi facebook di sicurezza partecipata'. At the bottom right, there is a weather widget for Ravenna showing a temperature of 8°C and a forecast of 1°C.

Cambia il clima, e la rete idraulica del Paese si deve adeguare: 18 milioni per lavori nel ravennate

È stata presentata a Roma dalla ministra Teresa Bellanova la Strategia nazionale sul risparmio idrico e la lotta al dissesto idrogeologico alla presenza dei rappresentanti di numerosi consorzi di **bonifica**. Particolare attenzione alla risorsa acqua che deve essere ben gestita e preservata; i cambiamenti climatici stanno evidenziando la necessità di adeguare la rete idraulica del Paese, da anni colpito da gravi siccità, ammodernando e mantenendo le reti esistenti, costruendone di nuove e realizzando degli invasi in una logica di multifunzionalità e sostenibilità. Nel 2020 verranno avviati lavori nel settore delle infrastrutture irrigue per circa 500 milioni di euro su tutto il territorio nazionale di cui potrà fruire anche l'Emilia-Romagna, una delle regioni più colpite dalla siccità. Anche il **Consorzio** di Bonifica della Romagna ha avuto accesso ai finanziamenti: al progetto di ampliamento della distribuzione irrigua 'Lamone Via Cupa' in area ravennate, sono stati destinati 18 milioni di euro. 'Il **Consorzio** di Bonifica della Romagna intende cogliere queste opportunità ed essere protagonista nella sfida all'adattamento e contrasto ai cambiamenti climatici che il nostro territorio deve affrontare- racconta il presidente dell'Ente Roberto Brolli, presente all'incontro al Ministero- infatti, oltre al progetto di distribuzione finanziato Lamone -Via Cupa nel ravennate, il settore progettazione ha già pronti progetti esecutivi e studi di fattibilità di invasi e potenziamento di reti irrigue esistenti'



The screenshot shows the website interface for Romagnanotizie. At the top, there is a navigation bar with 'Menu', 'Comuni', 'Network', and 'Rubriche'. The main header features the site logo 'Romagnanotizie.' and the tagline 'the leading company in local digital advertising'. Below the header, there are social media icons for Facebook and Twitter. The article title is prominently displayed: 'Cambia il clima, e la rete idraulica del Paese si deve adeguare: 18 milioni per lavori nel ravennate'. A large, abstract image with blue and orange wavy patterns is featured below the title. The text of the article is partially visible, starting with 'È stata presentata a Roma dalla ministra Teresa Bellanova la Strategia nazionale sul risparmio idrico e la lotta al dissesto idrogeologico...'. At the bottom right of the screenshot, there is a weather widget for Ravenna showing a temperature of -1°C and a 'GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ' button.

Redazione

Legambiente: "Non serve altro cemento: insensato costruire 3300 alloggi nuovi quando ce ne sono 3800 vuoti"

«Con l'avvicinarsi della fase decisionale sulle nuove urbanizzazioni proposte dai privati, è bene ricordare i due temi fondamentali, ineludibili, al fine di orientarsi su un argomento che riguarda la qualità abitativa e del territorio» Legambiente torna sui progetti delle nuove urbanizzazioni della città che saranno discussi nella prossima commissione consiliare, gli stessi progetti che hanno portato allo scontro fra il sindaco Giovanni Malpezzi e l'assessore Domizio Piroddi. Continua Legambiente: «Innanzitutto c'è il tema ecologico che impone una nuova cultura di difesa del territorio, per evitare i danni del consumo di suolo e il conseguente impatto sul paesaggio. Ed infatti, la nuova legge urbanistica regionale ha due chiari obiettivi strategici: azzeramento del consumo di suolo e rigenerazione di aree già urbanizzate e riuso del patrimonio edilizio esistente. Il secondo tema riguarda i dati sul territorio urbanizzato di Faenza, pubblicati nel dossier del Comune alla fine del 2018, che evidenziano: l'esistenza di 3800 appartamenti vuoti la possibilità (immediata) di realizzare altri 3300 alloggi nuovi, in aree edificabili. Sono dati inequivocabili e pubblici; quello sugli appartamenti vuoti è un dato ISTAT, il secondo

è in relazione al vigente RUE. Dati che provano l'ampia offerta immobiliare già disponibile per il mercato. Alla luce di questi dati ufficiali risultano incongruenti le recenti dichiarazioni della FIAIP che sostengono di avere dati del loro osservatorio immobiliare 'assolutamente in contraddizione a quelli riportati nel dossier (del Comune)'. Nel suddetto rapporto relativo al 2017 tra i vari commenti in premessa si legge: 'per quanto riguarda le locazioni, sono in aumento le richieste per appartamenti come bilocali o trilocali, mentre le soluzioni a villetta o casa indipendente sono ancora in contrazione dovuto al fatto di una richiesta sempre più flebile, a una diminuzione dei componenti dei nuclei familiari e dai canoni ancora troppo elevati.'. Invece nelle recenti dichiarazioni si sostiene: 'le richieste e le esigenze vanno in altra direzione villette nuove con giardino, in periferia ma prossime alla città, con ingressi indipendenti'. Questi due passaggi sono assolutamente contrastanti; uno parla di affitto e l'altro di acquisto, ma i bisogni di gran parte di coloro che cercano casa sono in parte sovrapponibili. Senza contare che, a proposito di risparmio energetico, le villette in periferia aumenterebbero la



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there's a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, and TURISMO. Below that, there's a banner for 'moreno' and a section for 'Elezioni Regionali Emilia-Romagna' featuring a photo of a man and the name 'Liverani'. The main article headline is 'Legambiente: "Non serve altro cemento: insensato costruire 3300 alloggi nuovi quando ce ne sono 3800 vuoti"'. Below the headline is a photo of a building under construction with scaffolding. To the right, there's a 'HOT NEWS' section with several small article thumbnails. At the bottom right, there's a 'ELEZIONI' banner.

dispersione urbana, quindi i relativi costi energetici per la mobilità. A questi si aggiungerebbero i costi economici, a carico della collettività, per la gestione di nuovi servizi e i costi ambientali per il consumo di suolo, una delle più gravi emergenze. Inoltre appare incomprensibile l' affermazione sull' esistenza di 'richieste (di case) accumulate in oltre vent' anni di nuove urbanizzazioni mancanti', visto che i dati dell' Assessorato all' Urbanistica, oltre agli alloggi non occupati, indicano l' attuale potenzialità di ulteriori 3300 nuovi alloggi realizzabili in aree edificabili. Nuove residenze ancora non costruite. Quindi la domanda ovvia è: perché non sono state realizzate? In proposito, prima di decidere sulle manifestazione di interesse in esame, sarebbe opportuno un approfondimento sulle relazioni tra i dati urbanistici del Comune e i reali fabbisogni abitativi, sia da parte della Commissione Consiliare 'Ambiente e assetto del territorio' che dall' Amministrazione Comunale».

Acqua Ambiente Fiumi

LINA AMORMINO

«Lavorare per le problematiche di tutto il territorio legate al dissesto idrogeologico»

CESENA Rischio idrogeologico. La prevenzione e il controllo sono tra le priorità della candidata Lina Amormino, candidata della lista civica Borgonzoni in corsa alle Regionali in Emilia-Romagna.

« Il problema della prevenzione è da affrontare seriamente.

Per questo è arrivato il momento di realizzare un monitoraggio più efficace degli argini, e un contestuale controllo degli animali nocivi come le **nutrie**, che distruggono in profondità la vegetazione e rendono di conseguenza le rive meno stabili. Non è sufficiente il ricorso alle **casce di espansione**. Seconda me non meno importante è la questione dei risarcimenti. Nelle situazioni di disagio bisogna operare con rapidità ed efficacia. Questo è il modo con cui ho intenzione di lavo Lina Amormino rare al **servizio** del territorio proprio come ho fatto nella mia esperienza da amministratore locale. Il mio primo e concreto impegno in Regione sarà quello di portare all' attenzione di Lucia Borgonzoni e del consiglio le problematiche legate al rischio **idrogeologico** affinché vengano attivate azioni per la messa in **sicurezza** delle zone colpite e di quelle a rischio e far sì che si accelerino i meccanismi burocratici per i risarcimenti».



Acqua Ambiente Fiumi

Faenza

«Non serve altro cemento»

Legambiente interviene sulle nuove urbanizzazioni

«Non serve altro cemento». È quanto dichiara Legambiente ora che si avvicina la fase decisionale sulle nuove urbanizzazioni proposte dai privati. «La nuova legge urbanistica regionale ha chiari obiettivi strategici: l'azzeramento del **consumo di suolo**, la rigenerazione di aree urbanizzate, il riuso del patrimonio edilizio. I dati sul territorio urbanizzato di Faenza, pubblicati nel dossier del Comune a fine 2018, evidenziano l'esistenza di 3.800 appartamenti vuoti e la possibilità di realizzare altri 3.300 alloggi nuovi, in aree edificabili. Sono dati che provano l'ampia offerta immobiliare disponibile per il mercato, senza contare le eventuali residenze non costruite. La domanda è: perché non sono state realizzate?», chiede Legambiente. «In proposito, prima di decidere sulle manifestazioni di interesse in esame, sarebbe opportuno un approfondimento sulle relazioni tra i dati urbanistici del Comune e i reali fabbisogni abitativi».

ORSI Group
sempre un passo avanti...
Nuova Gamma Leveling

Sempre al lavoro i tecnici della Orsi.

20 **ENERGIA** - 12 GENNAIO 2020 - **IL RESTO DEL CARLINO**

Faenza

I volontari danno vita al bosco nella rotonda

Mattinata di lavoro all'ingresso dell'A14, messe a dimora 230 piante. Ora si dovrà realizzare un sistema d'irrigazione

Plantare 230 alberi che avranno a marchio dei "boscaioli" nella rotonda di Faenza all'A14. In mattinata di domenica si sono ritrovati i volontari del servizio Giardini del Comune e i volontari delle associazioni che favoriscono il verde urbano e il verde rurale al sud con la collaborazione di Andrea Raccosta, del Provincia europea locale, con i diretti gli alberi. I nuclei gruppi di volontari li ha chiamati secondo il progetto, a chiedere di aderire alle campagne, cosa che è venuta dal corso.

L'obiettivo dell'operazione del Comune non è certo quello di realizzare un parco che nelle rotonde non avrebbe senso e non sarebbe fruibile, ma aggiungere verde a una zona già verde e a soprattutto regolare designo a farne "cantiere" le voci, responsabili dell'isolamento globale.

«Fino a adesso bene», spiega Raccosta, «Dopo il primo lavoro dei volontari si consiglia come preventivo la posa di tutti le piante.

Il prossimo passo è stato puntato sulla progettazione di un impianto d'irrigazione, in più, una volta scelta, quella di trovare anche l'impegno dei volontari.

Le piante scelte sono aceri, tamerici, pioppi, frassini, ligoli, cipressi, piante per la maggior parte ad alto fusto e tipiche dell'area, hanno tenacia, sono adatte, resiste. Alle piante all'interno della rotonda il sindaco all'indizio di un progetto di verde urbano nel centro del grossi ma anche alcuni con i rami limitati per un filo, le che si accostano alle ASD.

Il sindaco, il direttore di piantumazione in direzione del parcheggio di intervento, nel momento più ridotto rispetto alle aree maggiori, e in tre lavori circostanti. In alcuni punti verranno anche rimosse delle piante di solito oggi non utilizzate.

Il sindaco ha fatto che, visto la presenza delle rotonde gli alberi anche in futuro non rappresentavano un problema o un ostacolo alla vita dei giardinai.

Faenza

«Non serve altro cemento»

Legambiente interviene sulle nuove urbanizzazioni

«Non serve altro cemento». È quanto dichiara Legambiente ora che si avvicina la fase decisionale sulle nuove urbanizzazioni proposte dai privati. «La nuova legge urbanistica regionale ha chiari obiettivi strategici: l'azzeramento del consumo di suolo, la rigenerazione di aree urbanizzate, il riuso del patrimonio edilizio. I dati sul territorio urbanizzato di Faenza, pubblicati nel dossier del Comune a fine 2018, evidenziano l'esistenza di 3.800 appartamenti vuoti e la possibilità di realizzare altri 3.300 alloggi nuovi, in aree edificabili. Sono dati che provano l'ampia offerta immobiliare disponibile per il mercato, senza contare le eventuali residenze non costruite. La domanda è: perché non sono state realizzate?», chiede Legambiente. «In proposito, prima di decidere sulle manifestazioni di interesse in esame, sarebbe opportuno un approfondimento sulle relazioni tra i dati urbanistici del Comune e i reali fabbisogni abitativi».

Alluvione di Villafranca, Amorino: "Serve un maggior impegno contro il rischio idrogeologico"

L'intervento della candidata della lista civica Borgonzoni in corsa alle elezioni regionali in Emilia-Romagna Lina Amormino

"L' alluvione a Villafranca di Forlì, dove l' argine del fiume Montone in due punti è crollato sotto la spinta dell' acqua, ha messo in crisi lo scorso maggio un intero quartiere. Sono numerose le famiglie e le imprese che hanno subito danni ingenti e ad oggi proprio quella comunità vorrebbe conoscere l' esatta dinamica dei fatti ed essere messa al corrente di eventuali responsabilità. Accertare in via definitiva le cause consentirà è un dovere perché consentirà di mettere in sicurezza quel territorio. Serve, infatti avviare attività di monitoraggio e manutenzione perché pericoli di questa natura vengano sventati prima che accadano nuovamente e che causino danni ben più gravi e drammatici agli abitanti del territorio" Così la candidata della lista civica Borgonzoni in corsa alle elezioni regionali in Emilia-Romagna Lina Amormino. "Quanto accaduto, si era già verificato nel 2015 anche se l' alluvione era stata imputata allo straripamento di un canale di bonifica. Il problema della prevenzione, in ogni caso, è da affrontare seriamente. Per questo - secondo Amormino - è arrivato il momento di realizzare un monitoraggio più efficace degli argini, e un contestuale controllo degli animali nocivi come le nutrie, che distruggono in profondità la vegetazione e rendono di conseguenza le rive meno stabili. Non è sufficiente il ricorso alle casse di espansione. Seconda ma non meno importante è la questione dei risarcimenti. Gli abitanti sono ancora in attesa delle risorse promesse dalla Regione che, è bene ricordarlo, è intervenuta in ritardo rispetto all' emergenza in atto. Come abbiamo visto in altre località in queste situazioni bisogna operare con rapidità ed efficacia. Questo è il modo con cui ho intenzione di lavorare al servizio del territorio proprio come ho fatto nella mia esperienza da amministratore locale. Il mio primo e concreto impegno in Regione sarà quello di portare all' attenzione di Lucia Borgonzoni e del consiglio le problematiche legate al rischio idrogeologico affinché vengano attivate azioni per la messa in sicurezza delle zone colpite e di quelle a rischio e far sì che si accelerino i meccanismi burocratici per i risarcimenti".



immobiliare.it La tua casa a Forlì CERCA

FORLÌTODAY Politica

Politica

Alluvione di Villafranca, Amorino: "Serve un maggior impegno contro il rischio idrogeologico"

L'intervento della candidata della lista civica Borgonzoni in corsa alle elezioni regionali in Emilia-Romagna Lina Amormino

Redazione 11 GENNAIO 2020 12:04

I più letti di oggi

- 1 L'ex viceministro "Adesso che governa il centrodestra il centro è più vivo?"
- 2 Elezioni regionali, Elisa Deo rinforza Morone: "Vincio su Lega e Pd, ma quale campo dei vincitori?"
- 3 "Possiamo battere la sinistra", l'arcivescovo Giovanni Amadori aderisce a Fratelli d'Italia
- 4 "Ho voglia di mettermi in gioco", Lina Amormino in campo con Lucia Borgonzoni

"L' alluvione a Villafranca di Forlì, dove l' argine del fiume Montone in due punti è crollato sotto la spinta dell' acqua, ha messo in crisi lo scorso maggio un intero quartiere. Sono numerose le famiglie e le imprese che hanno subito danni ingenti e ad oggi proprio quella comunità vorrebbe conoscere l' esatta dinamica dei fatti ed essere messa al corrente di eventuali responsabilità. Accertare in via definitiva le cause consentirà è un dovere perché consentirà di mettere in sicurezza quel territorio. Serve, infatti avviare attività di monitoraggio e manutenzione perché pericoli di questa natura vengano sventati prima che accadano nuovamente e che causino danni ben più gravi e drammatici agli abitanti del territorio" Così la candidata della lista civica Borgonzoni in corsa alle elezioni regionali in Emilia-Romagna Lina Amormino.

"Quanto accaduto, si era già verificato nel 2015 anche se l' alluvione era stata imputata allo straripamento di un canale di bonifica. Il problema della prevenzione, in ogni caso, è da affrontare seriamente. Per questo - secondo Amormino - è arrivato il momento di realizzare un monitoraggio più efficace degli argini, e un contestuale controllo degli animali nocivi come le nutrie, che

Porto canale, al via il dragaggio «Sabbia usata per il ripascimento»

RICCIONE I lavori di dragaggio dell'imboccatura del Porto canale di Riccione sono iniziati venerdì e andranno avanti fino al 17 gennaio prossimo. Il materiale viene scaricato a nord del Porto canale di Riccione direttamente a **ripascimento** delle spiagge. Si tratta di un intervento, spiega l'assessore al Demanio, Dionigi Palazzi, «analogo a quanto abbiamo già fatto negli anni precedenti con il riutilizzo del materiale sulle prime spiagge a nord del porto indicativamente fino alla zona del bagno 100 per sup portare quelle zone che durante le recenti **mareggiate** hanno subito fenomeni erosivi». Gli uffici, aggiunge, hanno già pianificato per i prossimi mesi tutti gli interventi di difesa della costa «che dovranno garantire una piena e sicura fruibilità per tutti della spiaggia di Riccione ai fini turistico ricreativi». I materiali sabbiosi, precisa l'amministrazione, sono già certificati dagli enti competenti come idonei per il **ripascimento**. Operativamente la ditta libererà il passo d'accesso e interverrà sull'imboccatura con la ridefinizione dei due vasconi soffolti a nord e sud del porto che dovranno garantire una maggior durata dell'intervento.

RICCIONE
OFFICINA PRATELLI
RICCIONE

VIABILITÀ ALTERNATIVA

Metromare promosso dalle imprenditrici: «Basta remare contro»

Prova sul campo di per testare il mezzo, Neri (Brasserie); «Comodo e veloce, facciamo squadra per promuoverlo»

RICCIONE
«Siamo rimaste contro il Metromare, l'azienda italiana a mettere le gomme per Riccione ha presentato il presente ma senza nessun futuro». A scriverlo è la nota di protesta di un gruppo di imprenditrici di Riccione, al quale «che hanno fatto l'addizione», che l'assessore Palazzi ha detto di averne alla prova questo nuovo sistema di gestione del traffico di Riccione. «L'azienda italiana a mettere le gomme per Riccione ha presentato il presente ma senza nessun futuro». A scriverlo è la nota di protesta di un gruppo di imprenditrici di Riccione, al quale «che hanno fatto l'addizione», che l'assessore Palazzi ha detto di averne alla prova questo nuovo sistema di gestione del traffico di Riccione.

RICCIONE
L'assessore al Demanio, Dionigi Palazzi, ha detto di averne alla prova questo nuovo sistema di gestione del traffico di Riccione. «L'azienda italiana a mettere le gomme per Riccione ha presentato il presente ma senza nessun futuro». A scriverlo è la nota di protesta di un gruppo di imprenditrici di Riccione, al quale «che hanno fatto l'addizione», che l'assessore Palazzi ha detto di averne alla prova questo nuovo sistema di gestione del traffico di Riccione.

RICCIONE
L'assessore al Demanio, Dionigi Palazzi, ha detto di averne alla prova questo nuovo sistema di gestione del traffico di Riccione. «L'azienda italiana a mettere le gomme per Riccione ha presentato il presente ma senza nessun futuro». A scriverlo è la nota di protesta di un gruppo di imprenditrici di Riccione, al quale «che hanno fatto l'addizione», che l'assessore Palazzi ha detto di averne alla prova questo nuovo sistema di gestione del traffico di Riccione.

Porto canale, al via il dragaggio «Sabbia usata per il ripascimento»

Inizio dei lavori di dragaggio del materiale fino alla zona del bagno 100»

RICCIONE
Il lavoro di dragaggio dell'imboccatura del Porto canale di Riccione sono iniziati venerdì e andranno avanti fino al 17 gennaio prossimo. Il materiale viene scaricato a nord del Porto canale di Riccione direttamente a ripascimento delle spiagge.

Lotta al cyberbullismo a lezione oltre 150 insegnanti

RICCIONE
Il sindaco di Riccione, Marco Cuccini, ha organizzato una lezione di lotta al cyberbullismo per oltre 150 insegnanti.

Dissesto idrogeologico, i Comuni fanno squadra per difendersi

M. SCUDO -M. COLOMBO «Fondamentale far conoscere ai rappresentanti delle istituzioni le nostre esigenze».

Si è tenuto venerdì sera al Teatro Rosaspina di Montescudo l'incontro pubblico per approfondire e discutere i temi quali: dissesto idrogeologico, frane e viabilità.

«L'incontro è stato utile per far conoscere, attraverso l'ausilio di foto e relazioni degli uffici tecnici di ogni Comune, le criticità del nostro territorio. Il tutto si è svolto in un clima di reciproco e costruttivo confronto - dicono i promotori il senatore Marco Croatti e i consiglieri comunali Shelina Marsetti e Jennifer Costa -. Diversi i sindaci presenti, che con il loro supporto tecnico, la disponibilità e i loro interventi hanno contribuito alla riuscita dell'evento. Questo è stato il secondo incontro del ciclo La Nostra Valconca. Il punto fondamentale di questa serie di incontri è consolidare il legame col territorio e creare sinergia fra i comuni per poter trovare le migliori soluzioni, a vantaggio della comunità, alle problematiche che si presentano».

The clipping is from the newspaper 'LA CANTERINA' and contains several articles:

- Cattolica Futura: «Via i concerti dall'Arena, spostiamoli al Vgs»**
«La creazione di un nuovo palasport, ventilata dal M5s, potrebbe permettere di trasferire gli show dal centro»
- Via Corridoni e via Matteotti si parte con i lavori alle fognie**
L'intervento che ridurrà i danni, per concludersi entro Pasqua, avrà la separazione delle reti
- Dissesto idrogeologico, i Comuni fanno squadra per difendersi**
Frane e viabilità. «L'incontro è stato utile per far conoscere, attraverso l'ausilio di foto e relazioni degli uffici tecnici di ogni Comune, le criticità del nostro territorio»
- Un incontro sulla vita di Sandra Sabatini**
Sempre al fianco di don Dresta: morì a 22 anni in un incidente di viaggio divenendo beata
- C'è Fedriga tra i "Filosofi" Chiude la mostra di Serretti**
L'opera d'arte è la base del manoscritto di terre che si affida all'ipotesi di un po' di arte e di un po' di filosofia

Draga in azione al porto La sabbia tapperà le 'falle'

Partito a Riccione l'intervento per liberare il canale e riparare l'**arenile** danneggiato

Pompe in azione da ieri mattina all'imboccatura del porto di Riccione per una duplice operazione: liberare l'ingresso del canale dalla sabbia accumulata ed effettuare il **ripascimento** dell'**arenile** nei punti più danneggiati dall'erosione. L'intervento di dragaggio andranno avanti fino a venerdì. La sabbia dragata verrà scaricata a nord, direttamente nel tratto più danneggiato della spiaggia di fronte al lungomare della Costituzione. Si tratta di «materiali sabbiosi già certificati dagli enti competenti come idonei per l'utilizzo diretto a **ripascimento**», assicura l'assessorato. La ditta che esegue i lavori ridefinirà i due vasconi soffici a nord e sud del porto.

«Con il riutilizzo del materiale dragato dal portocanale supportiamo le zone nord fino al Bagno 100 che durante le recenti **mareggiate** hanno subito fenomeni erosivi», conferma l'assessore Andrea Dionigi Palazzi, che ha monitorato l'**attività** in corso. Per i prossimi mesi gli uffici hanno pianificato tutti gli interventi di difesa della costa che dovranno garantire una piena e sicura fruibilità della spiaggia». Al di là dell'**attività** ordinaria, resta la necessità di mettere in campo un terzo megaripascimento soprattutto nella zona sud.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Main Article:** "Draga in azione al porto La sabbia tapperà le 'falle'". Subtitle: "Partito a Riccione l'intervento per liberare il canale e riparare l'arenile danneggiato".
- Image:** A photograph of the port area with a crane and a barge.
- Text:** "Pompe in azione da ieri mattina all'imboccatura del porto di Riccione per una duplice operazione: liberare l'ingresso del canale dalla sabbia accumulata ed effettuare il ripascimento dell'arenile nei punti più danneggiati dall'erosione. L'intervento di dragaggio andranno avanti fino a venerdì. La sabbia dragata verrà scaricata a nord, direttamente nel tratto più danneggiato della spiaggia di fronte al lungomare della Costituzione. Si tratta di «materiali sabbiosi già certificati dagli enti competenti come idonei per l'utilizzo diretto a ripascimento», assicura l'assessorato. La ditta che esegue i lavori ridefinirà i due vasconi soffici a nord e sud del porto. «Con il riutilizzo del materiale dragato dal portocanale supportiamo le zone nord fino al Bagno 100 che durante le recenti mareggiate hanno subito fenomeni erosivi», conferma l'assessore Andrea Dionigi Palazzi, che ha monitorato l'attività in corso. Per i prossimi mesi gli uffici hanno pianificato tutti gli interventi di difesa della costa che dovranno garantire una piena e sicura fruibilità della spiaggia». Al di là dell'attività ordinaria, resta la necessità di mettere in campo un terzo megaripascimento soprattutto nella zona sud. Nives Concolino.
- Other News:** "Candidato 'oscurato' sul maxi cartellone", "Dj nel 'salotto' per una domenica al ritmo della disco", "Al Cinepalace l'anno inizia con il 'Paradiso'".
- Small Advertisements:** "Piccoli Annunci", "UFFICIO SPORTELE", "LA DUE DI PUBBLICITÀ", "CONTINUA IL 'PUBBLICITÀ'".

Iniziati i lavori di dragaggio dell' imboccatura del Porto Canale di Riccione

Sono iniziati venerdì mattina nuovamente i lavori di dragaggio dell' imboccatura del Porto Canale di Riccione che si protrarranno fino al 17 gennaio. Il materiale dragato viene scaricato a nord del Porto canale di Riccione direttamente a **ripascimento** delle spiagge. Si tratta di un intervento di manutenzione ordinaria dell' imboccatura del porto i cui materiali sabbiosi sono già certificati dagli enti competenti come idonei all' utilizzo diretto a **ripascimento**. Operativamente la ditta libererà il passo d' accesso e interverrà sull' imboccatura con la ridefinizione dei due vasconi soffici a nord e sud del porto che dovranno garantire una maggior durata dell' intervento. L' Assessore al Demanio Andrea Dionigi Palazzi con gli uffici competenti hanno monitorato l' **attività** in corso. " L' intervento è analogo a quanto abbiamo già fatto negli anni precedenti - spiega l' assessore - con il riutilizzo del materiale sulle prime spiagge a nord del porto indicativamente fino alla zona del bagno 100 per supportare quelle zone che durante le recenti **mareggiate** hanno subito fenomeni erosivi. Gli uffici hanno già pianificato per i prossimi mesi tutti gli interventi di difesa della costa che dovranno garantire una piena e sicura fruibilità per tutti della spiaggia di Riccione ai fini turistico ricreativi " .

Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy](#) e [cookie policy](#). Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento e chiudendo questo banner accetti l'uso dei cookie.

altarimini.it
il portale d'informazione di Rimini e Provincia

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO + Cerca

Mangiare bene Odosità Sport e tempo libero Look Salute e benessere Vacanze Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte Servizi e Altro

GRANDI SCONTI FINO AL 40% OFFERTE ORIGINARIE DA SVALERIO **oliviero.it**

Iniziati i lavori di dragaggio dell'imboccatura del Porto Canale di Riccione

Assessore Andrea Dionigi Palazzi: "Garantire una piena e sicura fruibilità ai fini turistico ricreativi"

Riccione 11/27 - 11 Gennaio 2020 AA AA **RELAZIO**



Lavori di dragaggio al porto canale di Riccione.

Sono iniziati venerdì mattina nuovamente i lavori di dragaggio dell'imboccatura del Porto Canale di Riccione che si protrarranno fino al 17 gennaio. Il materiale dragato viene scaricato a nord del Porto canale di Riccione direttamente a ripascimento delle spiagge. Si tratta di un intervento di manutenzione ordinaria dell'imboccatura del porto i cui materiali sabbiosi sono già certificati dagli enti competenti come idonei all' utilizzo diretto a ripascimento. Operativamente la ditta libererà il passo d'accesso e interverrà sull'imboccatura con la ridefinizione dei due vasconi soffici a nord e sud del porto che dovranno garantire una maggior durata dell'intervento.

L'Assessore al Demanio Andrea Dionigi Palazzi con gli uffici competenti hanno monitorato l'attività in corso. "L'intervento è analogo a quanto abbiamo già fatto negli anni precedenti - spiega l'assessore - con il riutilizzo del materiale sulle prime spiagge a nord del porto indicativamente fino alla zona del bagno 100 per supportare quelle zone che durante le recenti mareggiate hanno subito fenomeni erosivi. Gli uffici hanno già pianificato per i prossimi mesi tutti gli interventi di difesa della costa che dovranno garantire una piena e sicura fruibilità per tutti della spiaggia di Riccione ai fini turistico ricreativi".

VIENI A SCOPRIRE LA NUOVA CORSA

 TU A PARTIRE DA **139 € AL MESE**

Park Hotel Desenzano del Garda

 Moderno e ricco di comfort per una vacanza sul Lago di Garda, Park Hotel Desenzano è un 4 stelle situato nel centro storico della...

SAN FANNO ORO

 Piazza M. Fat. II - 47101 Sograte - RM
 Tel. 0549 93816 - Fax 0549 71027
 info@sanfannooro.com

Cartomante Luisa Brera
 Massimo fiducia

GRANDI SCONTI

 MONTE CARLO

Stagione 2019/20
Rete dei Teatri della Valmarecchia

AA AA



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 13 gennaio 2020



Consorzi di Bonifica

13/01/2020 Libertà Pagina 13	
<u>Frana di Bosco fermata (per ora) lavori di drenaggio, strada riaperta</u>	1
12/01/2020 Reggio Sera	
<u>Fagioli: "Diga di Vetto, un tema che va affrontato"</u>	3

Acqua Ambiente Fiumi

13/01/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 9	
<u>Il Crostolo scava l' argine e fa...</u>	4
13/01/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 10	
<u>Disagi in via Marelli per interventi sull' argine</u>	6
13/01/2020 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 10	
<u>Romiti, i volontari "spazzano" i rifiuti dall' argine del</u>	7
13/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 31	
<u>Diga ancora piena, ma serve un' altra tracimazione</u>	9

Frana di Bosco fermata (per ora) lavori di drenaggio, strada riaperta

Case non più isolate e minacciate, ma sarà necessario un intervento definitivo. Un intero pezzo di collina si era staccato improvvisamente lo scorso novembre ed era piombata sulla strada sottostante, scalzandola e trascinandola verso valle per quasi una decina di metri. Così, a Bosco di Travo, un grosso smottamento aveva isolato un'abitazione più a monte, oltre a minacciare altre case: ora, finalmente, la strada è stata riaperta grazie ad un complesso lavoro di drenaggio dell'area.

La frana si è mossa dopo le pesanti e continue piogge tra ottobre e novembre scorsi. Parte della collina che sovrasta il centro abitato di Bosco, si era staccato ed era scivolato verso valle: la massa di fango aveva spazzato via la strada sottostante, isolando una casa più a monte, e poi si era spinta pericolosamente verso un'altra abitazione più in basso, minacciandone alcuni garage. Un ammasso di terra che, fortunatamente, non ha proseguito la sua corsa: in caso contrario, avrebbe raggiunto anche la sottostante strada provinciale 63 di Bobbiano, già colpita poco distante da un'altra frana che l'ha interrotta lo scorso 25 novembre. La forza della frana, oltre ad abbattere alberi, aveva strappato via anche le tubazioni della rete dell'acquedotto e dell'illuminazione pubblica, lasciando al buio la località. Subito si è cercato di correre ai ripari con un primo intervento finanziato dal **Consorzio di Bonifica**, cui si è aggiunto un finanziamento della Regione da 40mila euro chiesto e ottenuto dall'amministrazione comunale per togliere dall'isolamento la famiglia a monte della frana. Difficile intervenire sul corpo franoso, nelle settimane successive allo smottamento, da parte della ditta Costa: impossibile procedere direttamente con escavatori, che rischiavano di affondare nella melma, quasi si trattasse di sabbie mobili. Così è stato necessario a poco a poco "spurgare" la frana dalle sacche d'acqua che l'avevano messa in moto. Subito sono state ripristinate, con nuove tubazioni provvisorie, gli allacci all'acquedotto e la rete dell'illuminazione pubblica e successivamente è stata ricostruita la strada, ora percorribile anche dagli automezzi. La situazione a Bosco di Travo - costantemente monitorata dal sindaco Lodovico Albasi e dal vicesindaco Luigi Mazzocchi - è momentaneamente risolta, anche se l'intervento è solo provvisorio ed emergenziale: si dovrà presto provvedere con una ricostruzione più solida e definitiva della strada e con la messa in sicurezza del fronte franoso, con la realizzazione di gabbionate e di drenaggi per scaricare rapidamente a valle l'acqua piovana in eccesso per evitare che s'insacchi

pericolosamente nel terreno. C'è il rischio, infatti, che le prossime piogge possano innescare di nuovo il movimento della frana.

Fagioli: "Diga di Vetto, un tema che va affrontato"

REGGIO EMILIA - Carlo Fagioli, candidato al Consiglio regionale dell' Emilia Romagna per la Lista civica Bonaccini Presidente, ha incontrato i vertici del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale, l' ente che, tramite la corretta gestione e distribuzione delle acque superficiali, svolge un' attività strategica per la tutela e lo sviluppo del nostro territorio. Tra i tanti temi affrontati dal presidente Matteo Catellani e dal direttore Domenico Turazza anche la questione della Diga di Vetto, di cui si parla da anni. "Nei periodi di siccità, l' invaso garantirebbe l' irrigazione dei prati stabili situati nella Val D' Enza con conseguente beneficio per tutte le attività agricole della zona, da cui deriva circa il 15% della produzione del Parmigiano Reggiano - ha spiegato il presidente Catellani - se poi l' invaso prevedesse una centrale elettrica, questa porterebbe anche energia pulita per tutti". A favore della realizzazione della diga anche Carlo Fagioli che nel suo progetto elettorale prevede una serie di azioni concrete per la valorizzazione e la promozione dei territori collinari e montani, per favorire il ripopolamento e dare nuovo slancio alle attività economiche e imprenditoriali. "La diga di Vetto è un tema che si ripropone in ogni campagna elettorale e che questa volta va affrontato - ha affermato Carlo Fagioli - trovando le soluzioni più adeguate per garantire ad un territorio molto più vasto, oltre a quello della Val D' Enza, le migliori condizioni di vivibilità per i suoi abitanti e per le imprese agricole". Un incontro interessante e costruttivo, nel corso del quale sono state condivise idee e soprattutto progetti da realizzare a favore di uno sviluppo sostenibile che riconosce nella tutela dell' ambiente elemento fondamentale del processo di sviluppo economico e sociale del nostro territorio.



Il Crostolo scava l'argine e fa riaffiorare la discarica

È un caso di degrado ambientale risalente agli anni '60 Legambiente: «Serve un'operazione di bonifica drastica»

Luciano Salsi REGGIO EMILIA. Non c'è soltanto l'inciviltà di tante persone alla base dello squallido spettacolo offerto dai sacchetti di plastica e dagli altri rifiuti disseminati lungo le rive del **Crostolo** nel tratto che attraversa la periferia della città. Hanno motivo di lamentarsene coloro che anche in queste giornate di un inverno mite e soleggiato si godono la suggestiva e salutare passeggiata che costeggia il **torrente** fra il ponte di **San Pellegrino** e **Rivalta**.

Tuttavia chi ha dimestichezza con quei luoghi può facilmente verificare che c'è pure un'altra fonte di inquinamento: una vecchia discarica interrata che la corrente erode disseppellendo e asportando il materiale che vi era stato accumulato per tanto tempo.

La si vede raggiungendo la passeggiata da via Luciano Albanesi, la laterale che si dirama da via Martiri della Bettola nel centro di Baragalla. Sul lato opposto del **Crostolo** si notano la plastica, un tubo di cemento e altri rottami dell'edilizia che affiorano dal terreno appena al di sopra del pelo dell'acqua. In quel punto, infatti, il **torrente** forma un'ansa curvando verso sinistra e le onde di piena, di conseguenza, scavano la sponda destra proprio dove si trovava la discarica a cui si accedeva da via Francesco De **Sanctis**, nei pressi di Canali.

È un caso di degrado risalente agli anni Sessanta, quando non esistevano le isole ecologiche, la città si espandeva a macchia d'olio e il territorio veniva aggredito e deturpato senza controlli da parte dello stato e degli enti locali. Lo conosce bene Mirco Lasagni, ex-dipendente comunale in pensione da cinque anni, che si occupava del **servizio tecnico** di tutela ambientale. «La discarica - riferisce Lasagni - fu chiusa e rinaturalizzata all'inizio degli anni Settanta.

In precedenza il Comune tollerava che i privati vi scaricassero materiale inerte. Ci si limitò a coprirlo di terra, ma il **torrente** erode la sponda riportandolo alla superficie e trascinando a valle la plastica. Avevamo segnalato la necessità di **bonificare** l'area, ma non si capisce a chi competeva l'intervento».

In effetti il Comune non ha una diretta competenza in questa materia. I corsi d'acqua sono demanio dello stato, che in gran parte del Nord Italia ne affida la gestione ad **Aipo**, l'**Agenzia interregionale** per il **bacino** del **fiume** Po operante in Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. **Aipo**, però, ha il compito di garantire la **sicurezza idraulica** regolando il deflusso delle **acque**, non di combattere l'inquinamento.



È Legambiente che, invece, si occupa da anni della pulizia del tratto urbano del **Crostolo**: «L' **Aipo** - riferisce il presidente Massimo Becchi - interviene per rimuovere la vegetazione che ostruisce l' alveo rischiando di provocare esondazioni. Noi vi andiamo a raccogliere i rifiuti senza chiedere il permesso a nessuno. Troviamo di tutto, perfino lucchetti di biciclette rubate e targhe di automobili. L' ultimo intervento l' abbiamo fatto nello scorso mese di maggio. Ora ci viene segnalata la necessità di farne un altro.

L' abbiamo in programma per la prossima primavera». Ogni volta i volontari di Legambiente, a cui si uniscono tanti cittadini e i condannati ad eseguire lavori socialmente utili, si imbattono anche nel materiale affiorante dalla vecchia discarica: «Rimuoviamo la plastica - spiega Becchi - ma il **torrente** continua a riportarne altra in superficie. Non sappiamo quanta roba si trovi sotto terra e quanto lungo sia il tratto di sponda interessato.

Occorrerebbe un' operazione di **bonifica** drastica e risolutiva. Altrimenti il problema si riproporrà per decenni».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

San Maurizio

Disagi in via Marelli per interventi sull' argine

A seguito di lavori di manutenzione all' **argine del torrente Rodano** dalle 8 di oggi alle 16.30 di venerdì in via Montagnani Marelli, nel tratto da via Pinotto Pinotti (esclusa) per circa 100 metri in direzione via Fleming, viene interrotto il transito alle auto. Conseguentemente i veicoli di massa a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate e di altezza inferiore a 2,40 metri saranno deviati sul percorso via Pinotto Pinotti, via Toscana, via Salsi. Le deviazioni sono segnalati sul posto.

10 CRONACA

La classe dei "vip" si ritrova a cena dopo mezzo secolo

Emozionante ritrovo per 22 ex alunni del liceo Spatanzani Oblinatti nel 1968, molti di loro hanno ruoli importanti



Luigi Vignati

Il fatto è che una volta più di cinquanta anni fa, una classe di studenti di un liceo di Reggio Emilia si ritrovò a cena dopo mezzo secolo. Il gruppo era formato da 22 ex alunni del liceo Spatanzani Oblinatti nel 1968, molti di loro hanno ruoli importanti nella società e nella politica.

604-201 FERIA D'INIZIATIVE

Cinema, musica, storia. Tre mesi di iniziative

REDDERIA. Un mese di iniziative culturali, artistiche e sportive. Tre mesi di iniziative che coinvolgono il territorio e la comunità.

OGGI LE LEGGI

Palasport e mercatini in consiglio comunale

REDDERIA. Il consiglio comunale si è occupato di discutere e approvare le deliberazioni relative al palasport e ai mercatini.

IN BREVE

- Carri.** Via Ruggeno da Viozzone. L'arrivo della neve ha causato disagi nel traffico.
- Zona Anziani.** Due settimane di cantiere in via Rajabovici.
- San Maurizio.** Disagi in via Marelli per interventi sull'argine.
- Coma Salsi.** Traffico chiuso alle auto in via San Felice.

INVIETITICA SANCIOGLIA. Il consiglio comunale ha approvato le deliberazioni relative al progetto di invietitica in Sancioglia.

Acqua Ambiente Fiumi

quartiere. Perché dove fai vedere che ci sei è difficile poi che torni il degrado. Il nostro lavoro è questo: rimboccarsi le maniche e intervenire perché delegare agli altri è troppo facile. Certo da parte di qualche cittadino servirebbe un po' di maturità in più nei comportamenti».

Acqua Ambiente Fiumi

Ridracoli

Diga ancora piena, ma serve un' altra tracimazione

Lo sfioro è vicino. Per evitare la **siccità** in estate, però, sono necessarie nuove **piogge**

La diga di **Ridracoli** non tracima, ma l' invaso ieri mattina era di 31.467.051 milioni di **metri cubi** d' acqua (su una portata di 33) con un' altezza di 555,73 **metri** sul livello del mare (lo sfioro è a quota 557,33). Non piove da giorni e la neve non ha imbiancato i crinali dell' appennino, ma si spera che negli ultimi giorni di gennaio e soprattutto a febbraio, la neve scenda copiosa.

Infatti, dopo la spettacolare tracimazione del 22 dicembre 2019 (un' altra era stata a maggio), le previsioni per il 2020 erano improntate all' ottimismo. Infatti, come ricorda il presidente di Romagna **Acque** Tonino Bernabè, «solo un' altra volta la diga ha tracimato prima di Natale, il 12 dicembre 1992». Nel 1996 era accaduto a Santo Sefano, nel 2002 e 2005 il 27, mentre nel 2010 proprio il giorno di Natale.

Questo assicura una grande quantità d' acqua per cominciare il nuovo anno. Ma ancora non basta: «Ora confidiamo che le le nevi dell' ultima parte di gennaio e quelle di febbraio siano significative per mettere in **sicurezza** il sistema **idrico** romagnolo fino all' autunno, insieme alle **piogge** di primavera che, di solito, danno origine a nuove tracimazioni». In sostanza, nei prossimi mesi la diga dovrà riempirsi di nuovo, per vivere un' estate senza lo spettro della **siccità**.

o. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

